



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

IL SOSTEGNO AGLI OPERATORI DEL SETTORE TURISTICO

Deliberazione 19 dicembre 2024, n. 94/2024/G



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

IL SOSTEGNO AGLI OPERATORI DEL SETTORE TURISTICO

Relatore
Michele Scarpa

Hanno collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: Monica Porcelli, Sonia Caterini

SOMMARIO

	Pag.
Deliberazione	7
* * *	
Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi	12
Relazione	13
Sintesi	15
CAPITOLO I - Profili ricognitivi	17
1.1 Il quadro programmatico, normativo ed ordinamentale. Il riordino del settore turismo: lo spostamento della Missione Turismo nel 2021 dal Ministero della cultura al MITUR. Le misure di sostegno al settore turistico a fronte dell'emergenza Covid-19	17
1.2 Il quadro normativo dei finanziamenti: il fondo di sostegno del settore turistico	21
1.2.1 L'evoluzione del quadro normativo-finanziario	21
1.2.2 Gli aiuti di Stato: Regolamento (UE) n. 1407/2013 e successivi provvedimenti	24
1.2.3 Il credito d'imposta per immobili strumentali all'attività di impresa (art. 28 d.l. n. 34/2020)	25
1.3 Il quadro attuativo: le risorse finanziarie stanziare ed erogate nel periodo 2020-2021	26
1.3.1 Ristori alle imprese del settore delle fiere e dei congressi	27
1.3.2 Ristori a imprese esercenti in via primaria e prevalente attività mediante autobus scoperti	29
1.3.3 Ristori a enti gestori a fini turistici di siti speleologici e grotte	31
1.3.4 Ristoro a imprese turistico-ricettive	32
1.3.5 Ristori a soggetti esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico, svolte nei comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici	34
1.3.6 Ristori a B&B a carattere non imprenditoriale	37
1.3.7 Ristori ad agenzie di viaggio e <i>tour operator</i>	38
1.3.8 Ristori ad Agenzie di animazione	41
1.3.9 Ristori a guide e accompagnatori turistici	42
1.3.10 Credito d'imposta in favore di strutture ricettive	43
1.4 Misure di sostegno dell'annualità 2022	45
1.4.1 Sostegno ad agenzie di viaggio e <i>tour operator</i>	45
1.4.2 Sostegno a imprese che esercitano trasporto turistico mediante autobus coperti	46
1.4.3 Sostegno a guide e accompagnatori turistici	48
1.5 Il passaggio di consegne delle misure di ristoro Covid alla Direzione Generale	

della Valorizzazione e Promozione Turistica (DVPT). La fine del contesto emergenziale	49
1.6 Il perimetro dei ristoranti e l'ampliamento a categorie non professionali – B&B non imprenditoriali – e alle imprese non soggette a obblighi di servizio pubblico, autorizzate all'esercizio di trasporto turistico di persone mediante autobus coperti	53
CAPITOLO II - Profili valutativi tratti dall'analisi ricognitiva	57
2.1 La programmazione. L'atto di indirizzo in data 8 giugno 2020, le risorse europee ed il riposizionamento delle deleghe sul turismo	57
2.2 Il piano strategico del turismo (PST) 2017-2022	59
2.3 Profili finanziari e gestionali. Il quadro macrofinanziario nella gestione dei ristoranti Covid: la missione turismo nel triennio 2020-21-22	61
2.3.1 Il raffronto tra l'EF 2020 e l'EF 2019: la prima fase dei finanziamenti	62
2.3.2 L'EF 2021. La seconda fase dei finanziamenti: la fase di assestamento del regime delle erogazioni Covid	63
2.3.3 L'EF 2022: la terza fase. La stabilizzazione del quadro dei provvedimenti di ristoro	65
2.4 L'analisi delle tendenze gestionali	65
2.4.1 Analisi gestionali comuni agli interventi di ristoro Covid: capitoli 6834 e 6835 MIBACT (2020) e 4200, 4201 e 4203 MITUR (2021-2022)	68
2.4.2 Il regime dei controlli. Il regime in acconto e le autocertificazioni. La sospensione delle verifiche di inadempienza e delle verifiche antimafia .	69
2.4.3 Le erogazioni effettuate nel 2021 dalla Direzione generale della programmazione e delle politiche del turismo. Le erogazioni in quota 2020. Le nuove erogazioni in quota 2021	71
2.4.4 La negoziazione con la commissione europea sul regime degli aiuti di Stato	72
2.5 Analisi valutative comuni a tutti gli interventi di ristoro Covid	75
2.5.1 La ripartizione delle competenze. Il Funt: la fase di transizione tra sovvenzioni a fondo perduto della fase emergenziale e incentivi agli investimenti	75
2.5.2 Il regime dei controlli: dalla sospensione del periodo di emergenza pandemica al ritorno al regime ordinario	77
2.5.3 La verifica dell'importo massimo cumulabile nelle concessioni: il Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA). La complessità della verifica: la trasversalità delle erogazioni	79
2.5.4 Il regime degli aiuti di Stato: la riliquidazione del limite e l'esonero contributivo Inps (interventi non per cassa). Il meccanismo di conguaglio restitutorio	81
2.5.5 L'eterogeneità dell'ambito degli interventi di ristoro Covid: la suddivisione per macrocategorie. L'ambito oggettivo degli interventi: sostanziale e tecnico. Il quadro unitario degli interventi	82

2.5.6 L'analisi di impatto delle erogazioni: l'assenza di un quadro unitario di acquisizione, analisi e valutazione dei dati.....	85
CAPITOLO III – Conclusioni e raccomandazioni	87
3.1 Considerazioni conclusive dell'istruttoria	87
3.2 Esiti del contraddittorio	90
3.3 Conclusioni	92
3.4 Raccomandazioni	95

* * *

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Contributi erogati al settore fiere e congressi	29
Tabella 2 – Contributi erogati alle imprese esercenti in via primaria e prevalente attività mediante autobus scoperti	31
Tabella 3 – Enti gestori a fini turistici di siti speleologici e grotte	32
Tabella 4 – Contributi erogati alle imprese turistico-ricettive.....	33
Tabella 5 – Contributi erogati alle imprese esercenti attività di impianti di risalita a fune.....	36
Tabella 6 – Contributi erogati a B&B a carattere imprenditoriale	37
Tabella 7 – Contributi erogati ad agenzie di viaggi e <i>tour operator</i>	40
Tabella 8 – Contributi erogati alle agenzie di animazione	42
Tabella 9 – Contributi erogati alle guide e accompagnatori turistici	43
Tabella 10 – Crediti di imposta.....	44
Tabella 11 – Spese Cap. 6834 – 2020-21 – MIBACT.....	66
Tabella 12 – Spese Cap. 4200 (ex 6834) – 2021-23 – Mitur.....	67
Tabella 13 – Spese Cap. 6835 – 2020-21 – MIBACT.....	67
Tabella 14 – Spese Cap. 4201 (ex 6835) – 2021-23 – Mitur.....	68
Tabella 15 – Decreto n. 243/2021 destinazione risorse stanziare nel 2020 – 2021	71

* * *

ALLEGATI

Allegato 1 – Tabella B riepilogativa misure di sostegno	99
Allegato 2 - Tabella finanziaria riepilogativa 2021 – 2023	104

DELIBERAZIONE



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

II Collegio
Adunanza del 02 luglio 2024
e Camera di consiglio del 05 luglio 2024

Presieduta dal Presidente Mauro OREFICE

Composta dai magistrati:

Presidente della Sezione: Mauro OREFICE

Presidente aggiunto della Sezione: Lucilla VALENTE

Consiglieri: Paola COSA, Carlo PICUNO, Natale Maria Alfonso D'AMICO, Michele SCARPA, Gerardo de MARCO, Giampiero PIZZICONI, Daniela ALBERGHINI, Giuseppe VICANOLO, Giuseppina VECCIA

Primi Referendari: Salvatore GRASSO, Andrea GIORDANO

Referendario: David DI MEO

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la l. 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, c. 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche, verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

vista la deliberazione della Sezione in data 1° marzo 2022, n. 3/2022/G, con la quale è stato approvato il programma di controllo sulla gestione per l'anno 2022 e nel contesto triennale;

vista la relazione, presentata dal Consigliere Michele SCARPA, che illustra gli esiti dell'indagine condotta in merito a *"Il sostegno agli operatori del settore turistico"*;

visto il decreto n. 2/2020 e successive integrazioni e modificazioni del Presidente della Sezione con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi collegi;

visto il decreto n. 1/2024 con cui i Magistrati sono assegnati a tutti i collegi;

vista l'ordinanza n. 12/2024 prot. n. 2370 in data 17 giugno 2024, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato in adunanza pubblica il II Collegio per il giorno 02 luglio 2024, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

vista la nota prot. n. 2404 del 18 giugno 2024, con la quale il Servizio di segreteria per le

adunanze ha trasmesso la relazione ai seguenti uffici:

- Ministero del turismo:

Ufficio di Gabinetto del Ministro;

Segretario generale;

Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica Ufficio III – Strumenti di sostegno al settore turistico e valorizzazione del patrimonio informativo;

Direzione generale della programmazione e delle politiche per il turismo;

- Ministero dell'economia e delle finanze:

Ufficio di Gabinetto del Ministro;

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero del turismo-Uff. II;

vista la nota n. 2405 del 18 giugno con la quale ha dato avviso dell'adunanza pubblica alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

udito il relatore, Consigliere Michele SCARPA;

uditi, in rappresentanza delle Amministrazioni:

- per il Ministero del turismo:

Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica, Dott. Francesco FELICI, Direttore generale e Dott. Adriano D'ANDREA funzionario (assiste),

DELIBERA

di approvare, con le modifiche apportate dal Collegio in Camera di consiglio, la relazione concernente *"Il sostegno agli operatori del settore turistico"*.

La presente deliberazione e l'unita relazione saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministro dell'economia e delle finanze, Ministro del turismo, nonché alle seguenti amministrazioni:

- Presidenza del Consiglio dei ministri:

Segretario generale;

- Ministero del turismo:

Ufficio di Gabinetto del Ministro;

Segretario generale;

Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica Ufficio III – Strumenti di sostegno al settore turistico e valorizzazione del patrimonio informativo;

Direzione generale della programmazione e delle politiche per il turismo;

- Ministero dell'economia e delle finanze:

Ufficio di Gabinetto del Ministro;

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero del turismo.

Le amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro sei mesi dalla data di ricevimento della presente relazione, le misure consequenziali adottate ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Le medesime, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione della presente relazione, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

La presente relazione è inviata, altresì, alle Sezioni riunite in sede di controllo.

Il relatore
Michele Scarpa
f.to digitalmente

Il Presidente
Mauro Orefice
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 19 dicembre 2024

Il Dirigente
Dott.ssa Anna Maria Guidi
f.to digitalmente

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI

Abbreviazioni

art.	articolo
c.	comma
d.i.	decreto interministeriale
d.l.	decreto legge
d.lgs.	decreto legislativo
d.m.	decreto ministeriale
d.p.c.m.	decreto del Presidente del Consiglio dei ministri
d.p.r.	decreto del Presidente della Repubblica
l.	legge
lett.	lettera

Acronimi

SIE	Fondi Strutturali Europei
MITUR	Ministero del Turismo
PIL	Prodotto Interno Lordo
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
MIBACT	Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
MOL	Margine Operativo Lordo
DPPT	Direzione generale della programmazione e delle politiche per il turismo
DVPT	Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica
FUNT	Fondo unico nazionale per il turismo
MEF	Ministero dell'economia e delle finanze
PEC	Posta elettronica certificata
RNA	Registro nazionale Aiuti di Stato
PST	Piano strategico del turismo
PSDT	Piano strategico per la digitalizzazione del turismo italiano
PAA	Programmi attuativi annuali
E.F.	Esercizio finanziario
RGS	Ragioneria generale dello Stato
AdE	Agenzia delle entrate
ENIT	Agenzia nazionale del turismo
MISE	Ministero sviluppo economico ora Ministero delle imprese e del made in Italy (MIMIT)
MIMIT	Ministero delle imprese e del made in Italy

RELAZIONE

Sintesi

La presente indagine III.12. “Il sostegno agli operatori del settore turistico”, in considerazione della rilevanza strategica del settore turistico, intende verificare la *governance* esercitata nell’impiego delle risorse gestite dal MITUR a sostegno degli operatori turistici in conseguenza degli ingenti danni economici subiti dal settore a causa dell’emergenza epidemiologica Covid-19.

In fase istruttoria è stata esaminata ampia documentazione presente a fonti aperte sul sito istituzionale del Ministero del turismo (da ora MITUR). È stata svolta una approfondita istruttoria mediante canali formali (note istruttorie ed audizioni) ed informali (contatti diretti).

Nella prima parte è esposta una analisi ricognitiva tratta dalla documentazione esaminata.

Nella seconda parte sono esposti profili di analisi valutativa desunti dall’analisi della documentazione esaminata.

Nel 2020, a seguito dell’esplosione della pandemia da Covid-19, il turismo è stato tra i settori maggiormente colpiti in ragione dell’eterogeneità e dimensioni degli operatori della filiera (*tour operator*, albergatori, imprese ricreative e dello spettacolo, organizzatori di eventi), in larga parte costituiti da imprese di piccole e piccolissime dimensioni.

I fondi straordinari destinati ai ristori covid nel turismo in fase emergenziale (2020-2021) si aggiungono alle ordinarie risorse aggiuntive messe a disposizione dall’Unione Europea, attraverso i fondi per la ripresa *Next Generation-EU*, *React-EU*, i fondi SIE (Strutturali europei) della programmazione 2021-2027 che hanno rappresentato una sfida per l’Amministrazione e l’occasione per ridisegnare la strategia di rilancio del settore.

Nel 2021 le attribuzioni in materia di turismo sono state trasferite dal Ministero della cultura al neoistituito “MITUR”, con le relative risorse umane, strumentali e finanziarie, compresa la gestione dei residui. L’operazione ha comportato una attenta ricognizione di tutti gli impegni contabili già assunti sui capitoli della soppressa Direzione generale turismo anche in esercizi precedenti, passando da uno a cinque centri di responsabilità amministrativa del MITUR.

Nel maggio 2020 è stato istituito il Fondo di sostegno del settore turistico, oggetto di ripetuti provvedimenti di finanziamento e di estensione dell'ambito di finanziamento, con conseguente produzione di provvedimenti normativi dedicati ai singoli comparti del settore turistico anche in ragione delle decisioni della Commissione europea che ha autorizzato le misure di aiuto richieste.

La gestione finanziaria degli impegni totali nel 2021 è stata pari a 1,99 miliardi, di cui impegni di competenza pari a 1,4 miliardi e impegni su residui per 597 milioni; a fronte di una massa impegnabile pari a 2,03 miliardi, la capacità di impegno dell'Amministrazione è risultata pari al 98 per cento.

CAPITOLO I

PROFILI RICOGNITIVI

Sommario: 1.1. Il quadro programmatico, normativo ed ordinamentale. Il riordino del settore turismo: lo spostamento della Missione Turismo nel 2021 dal Ministero della cultura al Ministero del turismo. Le misure di sostegno al settore turistico a fronte dell'emergenza Covid-19. - 1.2 Il quadro normativo dei finanziamenti: il fondo di sostegno del settore turistico. - 1.2.1 L'evoluzione del quadro normativo-finanziario. - 1.2.2 Gli aiuti di Stato: Regolamento (UE) n. 1407/2013 e successivi provvedimenti. - 1.2.3 Il credito d'imposta per immobili strumentali all'attività di impresa (art. 28 d.l. n. 34/2020). - 1.3 Il quadro attuativo: le risorse finanziarie stanziare ed erogate nel periodo 2020-2021. - 1.3.1 Ristori alle imprese del settore delle fiere e dei congressi. - 1.3.2 Ristori a imprese esercenti in via primaria e prevalente attività mediante autobus coperti. - 1.3.3 Ristori a enti gestori a fini turistici di siti speleologici e grotte. - 1.3.4 Ristoro a imprese turistico-ricettive. - 1.3.5 Ristori a soggetti esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico, svolte nei comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici. - 1.3.6 Ristori a B&B a carattere non imprenditoriale. - 1.3.7 Ristori ad agenzie di viaggio e *tour operator*. - 1.3.8 Ristori ad Agenzie di animazione. - 1.3.9 Ristori a guide e accompagnatori turistici. - 1.3.10 Credito d'imposta in favore di strutture ricettive. - 1.4 Misure di sostegno dell'annualità 2022. - 1.4.1 Sostegno ad agenzie di viaggio e *tour operator*. - 1.4.2 Sostegno a imprese che esercitano trasporto turistico mediante autobus coperti. - 1.4.3 Sostegno a guide e accompagnatori turistici. - 1.5 Il passaggio di consegne delle misure di ristoro Covid alla Direzione Generale della Valorizzazione e Promozione Turistica (DVPT). La fine del contesto emergenziale. - 1.6 Il perimetro dei ristori e l'ampliamento a categorie non professionali - B&B non imprenditoriali - e alle imprese non soggette a obblighi di servizio pubblico, autorizzate all'esercizio di trasporto turistico di persone mediante autobus coperti.

1.1 Il quadro programmatico, normativo ed ordinamentale. Il riordino del settore turismo: lo spostamento della Missione Turismo nel 2021 dal Ministero della cultura al Ministero del turismo. Le misure di sostegno al settore turistico a fronte dell'emergenza Covid-19

Nel 2021, a seguito dell'entrata in vigore del d.l. 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla l. 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni del Ministero", articolo 6 e 7, le attribuzioni in materia di turismo sono state trasferite dal Ministero della cultura al neo istituito MITUR, con le relative risorse umane, strumentali e finanziarie, compresa la gestione dei residui. Al MITUR sono stati assegnati tutti i compiti spettanti allo Stato in materia di turismo, eccettuati quelli attribuiti ad altri ministeri o ad agenzie e le funzioni conferite dalla vigente legislazione alle Regioni ed agli enti locali. Al nuovo Dicastero sono state trasferite le risorse umane assegnate presso la Direzione generale Turismo del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo con le connesse risorse strumentali e finanziarie.

Occorre evidenziare, tuttavia, che le competenze in materia di turismo, nel 2018¹ erano state assegnate al Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, per tornare al Ministero per i beni e le attività culturali con d.l. 21 settembre 2019, n. 104.

La gestione delle risorse finanziarie relative alle politiche in materia di turismo, compresa la gestione dei residui passivi e perenti, tuttavia, è continuata in capo al Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo fino al 31 dicembre 2019.

La programmazione del settore era inserita nel quadro più ampio e articolato del Piano strategico del Turismo 2017-2022 per il *Made in Italy* e integrava le politiche agricole, con riferimento in particolare al turismo enogastronomico, con il turismo culturale, quota rilevante dell'industria turistica nazionale.

Nel 2020, a seguito dell'esplosione della pandemia da Covid-19, l'attuazione del citato piano ha dovuto tener conto dei pesantissimi effetti che le misure di restrizione e chiusura, adottate per contenere la diffusione epidemiologica, hanno prodotto sulla filiera turistica. Il turismo, infatti, assieme alle industrie culturali e creative, è stato tra i settori maggiormente colpiti dalla pandemia. Gli operatori della filiera (*tour operator*, albergatori, imprese ricreative e dello spettacolo, organizzatori di eventi) sono, infatti, in larga parte costituiti da imprese di piccole e piccolissime dimensioni, soggette a maggiore rischio di vulnerabilità nell'immediato e nel medio periodo.

Per fronteggiare l'emergenza, il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo (da ora MIBACT) ha emanato, l'8 giugno 2020, un atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzare nell'anno 2020 e nel triennio 2020-2022, nel quale sono stati delineati gli obiettivi strategici da conseguire per il sostegno ed il rilancio del settore.

Inoltre, l'opportunità di risorse aggiuntive messe a disposizione dall'Unione Europea, attraverso i fondi per la ripresa *Next Generation-EU*, *React-EU*, i fondi SIE della programmazione 2021-2027 ha rappresentato l'occasione per ridisegnare la strategia di rilancio del settore.

Il crollo del mercato turistico italiano (che da solo vale il 6,1 per cento del Pil italiano

¹ D.l. 12 luglio 2018, n. 86.

in termini di impatto diretto) è stato rilevante: il calo delle presenze di turisti stranieri nei primi mesi del 2020 è stato del -68,6 per cento, mentre la flessione delle presenze nell'estate 2020, rispetto a quello precedente, è stata di 74,2 milioni. Particolarmente colpite sono state le principali città a vocazione culturale, storico, artistica (che da sole concentrano più del 20 per cento delle presenze totali) in cui la riduzione delle presenze nei primi nove mesi del 2019 è stata del -73,2 per cento. Il turismo in Italia nel 2019 rappresentava il 13 per cento del Pil e il 15 per cento dell'occupazione (incluse le attività dell'indotto). Nell'ultimo decennio la domanda turistica nel nostro Paese è risultata in continua espansione: tra il 2010 e il 2019 le presenze turistiche nelle nostre strutture sono passate da 375,6 a 436,7 milioni (+16,3 per cento), soprattutto per il forte incremento della componente internazionale (+33,6 per cento) arrivata a rappresentare più del 50 per cento della nostra domanda. Si era avuta una crescita anche qualitativa: alla espansione della domanda straniera è corrisposto l'aumento dell'*export* turistico, passato, tra il 2010 e il 2019, da 29,3 a 44,3 miliardi di euro (+51,4 per cento), per una spesa media pro-capite che da 395 euro è salita a 461 euro.

La Direzione generale della programmazione e delle politiche per il turismo, all'interno della missione 31 turismo, gestisce il programma 31.003 che nel corso del 2021, è stato il principale programma dell'attuazione delle misure di sostegno in favore degli operatori turistici per effetto di molteplici disposizioni normative volte all'istituzione di specifici fondi aventi risorse destinate ai settori imprenditoriali del turismo maggiormente colpiti dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

Nel 2020, la missione 031 "Turismo", il cui programma "Sviluppo e competitività del turismo" registrava uno stanziamento iniziale pari a 43 milioni, in linea con l'anno precedente, ha visto incrementato lo stanziamento definitivo a 761,1 milioni, dei quali 336,2 milioni impegnati e 231 milioni pagati. Sulla enorme differenza di risorse assegnate nel 2020 ha inciso la normativa emanata per fronteggiare l'emergenza da Covid-19. Nel 2021 l'istituzione del nuovo Dicastero del turismo ha determinato la soppressione, presso il Ministero della cultura, della Direzione generale turismo e del programma 031.001 "Sviluppo e competitività del turismo". Per effetto della creazione del nuovo MITUR nel 2021 sono stati istituiti i seguenti tre nuovi programmi nell'ambito della missione 31 Turismo e precisamente:

31.002 “Coordinamento ed indirizzo delle politiche del turismo”;

31.003 “Programmazione delle politiche turistiche nazionali”

31.004 “Promozione dell’offerta turistica italiana”.

Con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze n. 49419 del 13 aprile 2021, è stato approvato lo schema di previsione della spesa del MITUR con variazioni di bilancio in termini di residui, competenza e cassa in diminuzione dai capitoli di bilancio del Ministero della cultura, Direzione generale turismo, ed in aumento sui nuovi capitoli di bilancio del nuovo Dicastero².

Con decreto del Ministro n. 191 del 14 aprile 2021 sono state assegnate le risorse finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità della spesa per il 2021. Con riguardo a ciascun programma si rilevano risorse stanziare da decreti Covid-19 per 1,9 milioni sul programma relativo al “Coordinamento ed indirizzo delle politiche del turismo”; per 1,28 miliardi sul programma afferente alla “Programmazione delle politiche turistiche nazionali” e per 127,5 milioni sul programma in materia di “Promozione dell’offerta turistica italiana”.

Per quanto concerne la spesa corrente, le risorse connesse alla legislazione Covid-19 previste dalla normativa del 2021, pari a 1,4 miliardi risultano allocate, per un valore pari a 509,1 milioni, alla categoria “Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche” ed in particolare sono destinate a Comuni e Province su cui insistono siti riconosciuti dall’Unesco come patrimonio dell’umanità ed alla categoria “Trasferimenti correnti a imprese” per 863,4 milioni riferiti al Fondo per il sostegno delle agenzie di viaggio e dei *tour operator*, al Fondo per il ristoro delle perdite subite dagli operatori nel settore di fiere e congressi ed ai contributi da assegnare a soggetti operanti all’interno

² L’art. 7, c. 8, del d.l. n. 22 del 2021 prevedeva, in via transitoria, che fino all’adozione di apposito decreto del Ministro dell’economia e delle finanze la gestione delle risorse finanziarie relative alla materia del turismo, compresa la gestione dei residui passivi e perenti, sarebbe stata esercitata dal Ministero della cultura e che il Ministro dell’economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del d.l., avrebbe provveduto, con proprio decreto, ad apportare le occorrenti variazioni di bilancio in termini di residui, competenza e cassa, tra gli stati di previsione interessati, ivi comprese l’istituzione, la modifica e la soppressione di missioni e programmi. L’operazione ha comportato una delicata ricognizione congiuntamente all’ispettorato della Ragioneria Generale dello Stato di tutti gli impegni contabili già assunti sui capitoli della soppressa Direzione generale turismo anche in esercizi precedenti, passando da un unico centro di responsabilità amministrativa ai seguenti cinque centri di responsabilità amministrativa previsti dall’assetto organizzativo del MITUR (Gabinetto, Segretariato generale, Direzione generale degli affari generali e risorse umane, Direzione generale della programmazione e delle politiche per il turismo e Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica).

di comprensori sciistici.

Gli impegni totali nel 2021 ammontano a 1,99 miliardi, di cui impegni di competenza pari a 1,4 miliardi e impegni su residui per 597 milioni. Si rileva che, a fronte di una massa impegnabile pari a 2,03 miliardi, la capacità di impegno dell'Amministrazione è risultata pari al 98 per cento.

A livello di missioni, gli impegni totali riguardano per 1,98 miliardi la missione "Turismo" e per 2,3 milioni la missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche".

Il programma "Programmazione delle politiche turistiche nazionali" registra impegni totali pari a 1,84 con una capacità di impegno del 98 per cento, su un importo di massa impegnabile di 2.031,5 milioni.

Nell'ambito del programma, rileva, in particolare, l'impegno totale delle risorse sul Fondo di sostegno alle agenzie di viaggio e ai *tour operator*, sul Fondo per il ristoro degli operatori che operano nel settore di fiere e congressi e delle risorse allocate sul capitolo che destina contributi a soggetti operanti all'interno dei comprensori sciistici.

L'ammontare dei residui finali è pari a 271,4 milioni, di cui 271,1 riferiti a capitoli che hanno ottenuto un incremento in virtù dei provvedimenti di natura emergenziale adottati nel 2021. I residui finali del 2021 ammontano a 271 milioni.

1.2 Il quadro normativo dei finanziamenti: il fondo di sostegno del settore turistico

1.2.1 L'evoluzione del quadro normativo-finanziario

Nel maggio 2020 veniva istituito il Fondo di sostegno del settore turistico dall'art. 182 c.1 decreto-l. 19 maggio 2020, n. 34, con una dotazione iniziale di 25 milioni di euro per l'anno 2020, per sostenere le agenzie di viaggio e i *tour operator*; con successivo decreto del MIBACT erano stabilite le modalità di ripartizione e assegnazione delle risorse agli operatori, tenendo conto dell'impatto economico negativo conseguente all'adozione delle misure di contenimento del Covid-19.

Il Fondo è stato oggetto di ripetuti provvedimenti di finanziamento e di estensione dell'ambito di finanziamento:

- art. 77, c. 1, d.l. 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla l. 13 ottobre 2020, n. 126: nell'ottobre 2020 la dotazione del fondo è stata incrementata di 265 milioni di euro per l'anno 2020 ed è stato esteso l'ambito dei finanziamenti al sostegno di guide e accompagnatori turistici;
- art. 5, c. 2, d.l. 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla l. 18 dicembre 2020, n. 176: nel dicembre 2020 il fondo è ulteriormente incrementato di 400 milioni di euro per l'anno 2020;
- art. 6-bis, c. 2, d.l. 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla l. 18 dicembre 2020, n. 176: il fondo è ulteriormente incrementato di 10 milioni di euro per l'anno 2020, ed esteso al sostegno delle imprese non soggette a obblighi di servizio pubblico, autorizzate ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, e delle relative leggi regionali di attuazione, esercenti, mediante autobus scoperti, le attività riferite al codice Ateco 49.31.00;
- art. 1, c. 603, l. 30 dicembre 2020, n. 178: nel dicembre 2020 la l. di bilancio per il 2021 incrementa il fondo di 100 milioni di euro per l'anno 2021 estendendolo, altresì, al sostegno delle imprese turistico-ricettive;
- art. 7, c. 1, d.l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla l. 23 luglio 2021, n. 106: nel luglio 2021 il fondo è incrementato di 160 milioni di euro e;
- art. 7, c. 6-ter, d.l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla l. 23 luglio 2021, n. 106: il fondo è incrementato di 10 milioni per l'anno 2021, "in favore delle guide turistiche e degli accompagnatori turistici titolari di partita Iva non risultati beneficiari del contributo di cui al decreto del MIBACT n. 440 del 2 ottobre 2020";
- art. 7 bis d.l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla l. 23 luglio 2021, n. 106: sempre nel luglio 2021 l'ambito soggettivo dei beneficiari del fondo è stato esteso alle agenzie di animazione per feste e villaggi turistici;
- art. 7, cc. 1 e 6-ter e art. 7-bis d.l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito dalla l. 23 luglio 2021, n. 106: il fondo è incrementato di ulteriori 170 milioni.

In analogia al fondo di cui all'articolo 182, c. 1, d.l. 19 maggio 2020, n. 34, nel maggio del 2020 è stato istituito un ulteriore fondo di sostegno del settore turistico allo scopo di

sostenere le emergenze delle imprese e delle istituzioni culturali, finalizzato anche al ristoro delle perdite derivanti dall'annullamento di fiere e congressi dall'art 183, c. 2 del d.l. 19 maggio 2020 n.34..

Con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali per il turismo del 3 agosto 2020, sono state stabilite le modalità di ripartizione e assegnazione delle risorse, pari ad euro 20 milioni.

Anche il citato fondo ha subito, nel corso delle annualità 2020, ripetuti provvedimenti di finanziamento e di estensione della platea dei beneficiari.

Nell'ottobre 2020, il fondo è stato incrementato dall'articolo 6-bis, c. 3, del d.l. n. 137, convertito con modificazioni, dalla l. 18 dicembre 2020, n. 176, di 350 milioni di euro per l'anno 2020 e 50 milioni di euro per l'anno 2021.

Inoltre, nel corso dell'annualità 2021, per la filiera fieristica e congressuale è stato previsto un ulteriore fondo di 100 milioni di euro, destinato al ristoro delle perdite derivanti dall'annullamento, dal rinvio o dal ridimensionamento, in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-19, di fiere e congressi, ai sensi dell'articolo 38, c. 3, del d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla l. del 21 maggio 2021, n. 69.

Con decreto del Ministro del turismo del 24 giugno 2021, n. 1004, sono state stabilite le modalità di ripartizione e assegnazione delle risorse stanziare per l'anno 2020 sul fondo istituito dall'articolo 183, c. 2, del d.l. n. 34/2020, come incrementato dall'articolo 6-bis, c. 3, del d.l. n. 137/2020 e per l'anno 2021 sul fondo istituito dall'articolo 38, c. 3 del d.l. n. 41/2021.

In analogia col fondo di cui all'art. 183 del d.l. n. 34/2020, anche quello istituito dall'articolo 38, c. 3, del d.l. n. 41/2021, ha avuto, nel maggio 2021, un incremento di 50 milioni di euro finalizzato al ristoro delle perdite derivanti dall'annullamento, dal rinvio o dal ridimensionamento, in seguito all'emergenza Covid-19, delle fiere; è stato ampliato l'ambito di applicazione del ristoro ai soggetti erogatori di servizi di logistica e trasporto e di allestimento che abbiano una quota superiore al 51 per cento dei ricavi derivante da attività riguardanti fiere e congressi, ai sensi dell'articolo 2, c. 4-bis, del d.l. 25 maggio 2021 n. 73.

Il successivo decreto del Ministro del turismo del 12 novembre 2021, n. 1353, ha

stabilito le modalità di ripartizione e assegnazione delle risorse sopra citate.

1.2.2 Gli aiuti di Stato: Regolamento (UE) n. 1407/2013 e successivi provvedimenti

In relazione al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*", è intervenuta la Decisione C(2020) 8760 *final* (relativa all'aiuto di Stato SA 59755) della Commissione europea nell'ambito della sezione 3.1 del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19.

Nell'anno 2021, con la Decisione C(2021) 2348 *final* (relativa all'aiuto di Stato SA 62536) della Commissione europea è stata integrata, in ragione di quanto previsto nella Comunicazione C(2021) 34/06, la Decisione C(2020) 9434 *final*, con cui è stato autorizzato l'aiuto di Stato SA 59992 (2020/N) nell'ambito del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19", di cui alla Comunicazione della Commissione del 19 marzo 2020, C(2020) 1863, e successive modificazioni, ampliando il massimale previsto nella sezione 3.1 del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19".

Con la Decisione C (2021) 5212, in data 8 luglio 2021 la Commissione europea ha formalizzato l'estensione del massimale oltre euro 1,8 milioni del ristoro del danno subito dalle agenzie di viaggio e dai *tour operator* a causa delle conseguenze della pandemia da Covid-19, ai sensi dell'art. 182 d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con emendamenti dalla l. 17 luglio 2020, n. 77, autorizzando l'aiuto di Stato SA.62392 (2021/N) sulla base dell'articolo 107 paragrafo 2, lettera b) del TFUE.

La Commissione europea in data 12 ottobre 2021, con la Decisione C(2021) 7425 *final*, ha autorizzato l'aiuto di Stato SA.64469 nell'ambito della sezione 3.12 del *Temporary Framework*, per un importo massimo di 10 milioni di euro, in favore delle imprese esercenti trasporto turistico mediante bus scoperti.

Parallelamente, sono state adottate la Decisione C(2021) 6771 *final* e la Decisione C(2021) 9662 *final* del 15 settembre 2021, con le quali sono stati autorizzati rispettivamente l'aiuto SA.64446 e l'aiuto SA.100722, nell'ambito della sezione 3.1 del

Temporary Framework, per i danni subiti dalle imprese turistico-ricettive nonché dalle agenzie di animazione per feste e villaggi turistici.

Con la Decisione C(2021) 6516 *final* del 30 agosto 2021, è stata formalizzata l'estensione oltre euro 1,8 milioni del massimale del ristoro del danno subito anche dalle imprese operanti nel settore fieristico, congressuale e logistico, a causa degli eventi pandemici, ai sensi dell'articolo 183, c. 2, d.l. 19 maggio 2020, n. 34, autorizzando l'aiuto di Stato SA.63317 nell'ambito dell'articolo 107, paragrafo 2, punto b) del TFUE.

Tali contributi non concorrono alla formazione della base imponibile delle imposte sui redditi, non rilevando ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, c. 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, e non concorrendo alla formazione del valore della produzione netta, di cui al decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

1.2.3 Il credito d'imposta per immobili strumentali all'attività di impresa (art. 28 d.l. n. 34/2020)

Ai soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione, con ricavi o compensi non superiori a 5 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente spetta un credito d'imposta, ai sensi dell'art. 28 del d.l. n. 34/2020, nella misura del 60 per cento dell'ammontare mensile del canone di locazione, di *leasing* o di concessione di immobili ad uso non abitativo destinati allo svolgimento dell'attività industriale, commerciale, artigianale, agricola, di interesse turistico o all'esercizio abituale e professionale dell'attività di lavoro autonomo.

Il suddetto credito spetta nella misura del 30 per cento dei relativi canoni in caso di contratti di servizi a prestazioni complesse o di affitto d'azienda, comprensivi di almeno un immobile ad uso non abitativo destinato allo svolgimento dell'attività industriale, commerciale, artigianale, agricola, di interesse turistico o all'esercizio abituale e professionale dell'attività di lavoro autonomo.

Per le strutture turistico-ricettive, il credito d'imposta relativo all'affitto d'azienda è determinato nella misura del 50 per cento. Qualora, in relazione alla medesima struttura turistico-ricettiva, siano stipulati due contratti distinti, uno relativo alla locazione dell'immobile e uno all'affitto d'azienda, il credito spetta per entrambi i contratti.

Il credito spetta, altresì, alle strutture alberghiere, termali e agrituristiche, alle agenzie di viaggio e turismo e ai *tour operator* indipendentemente dal volume di ricavi e compensi registrato nel periodo d'imposta precedente.

Il credito d'imposta è commisurato all'importo versato nel periodo d'imposta 2020 con riferimento a ciascuno dei mesi di marzo, aprile, maggio e giugno e per le strutture turistico ricettive con attività solo stagionale, con riferimento a ciascuno dei mesi di aprile, maggio, giugno e luglio.

Ai soggetti locatari esercenti attività economica, la misura spetta a condizione che abbiano subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi nel mese di riferimento di almeno il cinquanta per cento rispetto allo stesso mese del periodo d'imposta precedente.

Beneficiari sono, anche in assenza dei requisiti, i soggetti che hanno iniziato l'attività a partire dal 1° gennaio 2019, nonché i soggetti che, a far data dall'insorgenza dell'evento calamitoso, hanno il domicilio fiscale o la sede operativa nel territorio di comuni colpiti dai predetti eventi i cui stati di emergenza erano ancora in atto alla data di dichiarazione dello stato di emergenza da Covid-19.

Per le imprese turistico-ricettive, le agenzie di viaggio e i *tour operator*, il credito d'imposta spetta fino al 31 luglio 2021, a condizione che abbiano subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi nel mese di riferimento dell'anno 2021 di almeno il 50 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno 2019.

Il credito d'imposta è utilizzabile nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di sostenimento della spesa ovvero in compensazione, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, successivamente all'avvenuto pagamento dei canoni.

1.3 Il quadro attuativo: le risorse finanziarie stanziata ed erogate nel periodo 2020-2021

L'esame delle misure di ristoro, suddivise per tipologia di operatore del comparto turistico cui sono destinate a valere sulle risorse stanziata per le annualità 2020 e 2021, non può prescindere dalla considerazione che al MITUR, istituito con d.l. n. 22/2021, sono state trasferite le funzioni in materia di turismo in precedenza esercitate dal

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (MIBACT). Di conseguenza, le attività nel periodo 2020-2021 sono state svolte in primo luogo dalla Direzione Generale del turismo del MIBACT e, successivamente, dal MITUR, in particolare, per la quasi totalità delle misure di ristoro, dalla Direzione Generale della programmazione e delle politiche per il turismo, tranne per i ristori a favore dei *B&B* non imprenditoriali, il cui decreto di concessione è stato emanato dalla Direzione Generale della valorizzazione e della promozione turistica, nel frattempo subentrata nella competenza per la gestione dei ristori, e maggiormente coinvolta, invece, nella liquidazione dei contributi concessi per le anzidette annualità.

1.3.1 Ristori alle imprese del settore delle fiere e dei congressi

Le imprese del settore delle fiere e dei congressi sono state oggetto di vari interventi normativi tesi al ristoro delle perdite dovute alle misure di contenimento da Covid-19. Tali interventi si sono succeduti a breve distanza gli uni dagli altri, integrando, modificando e/o abrogando quelli precedenti.

In data 3 agosto 2020 è stato pubblicato il decreto ministeriale attuativo recante riparto di quota parte del fondo di cui all'art. 183, c. 2, del d.l. n. 34/2020, destinata al ristoro degli operatori nel settore delle fiere e dei congressi. Con l'Avviso pubblico del 5 ottobre 2020 n. 56/20 a firma del Direttore della Dgt MIBACT, sono state definite le modalità di presentazione delle domande, da trasmettere attraverso una piattaforma informatica appositamente predisposta³.

In prosieguo, sulla base delle opportune verifiche istruttorie sulle istanze, la Dgt MIBACT ha emanato il decreto 4 dicembre 2020, n. 172/20, di ammissione ai contributi per 20 milioni di euro, aggiornato dal successivo decreto di ammissione del 22 dicembre 2020, n. 196/20.

Nel 2021 il decreto del 24 giugno 2021 del MITUR, n. 1004/21, ha stabilito le modalità applicative di ripartizione ed assegnazione delle risorse pari a 350 milioni di euro destinate a fiere e congressi in seguito all'emergenza da Covid-19, stanziata per l'anno

³ Parallelamente l'Amministrazione ha condotto con la Commissione europea una specifica negoziazione, conclusasi con la decisione C(2020) 9434 *final* del 17 dicembre 2020, che autorizza l'aiuto di Stato SA 59992 (2020/N) nell'ambito della sezione 3.1 del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19.

2020 sul fondo istituito dall'art. 183, c. 2, del d.l. n. 34/2020, già citato. In particolare, le risorse sono attribuite in proporzione alla differenza tra la media mensile del fatturato e corrispettivi relativi al periodo 1° gennaio-31 dicembre 2019 e quella del fatturato e corrispettivi relativi al periodo 1° gennaio-31 dicembre 2020. Con tale decreto, è stato disposto il riconoscimento di un'anticipazione ai soggetti che avessero presentato istanza in riscontro al citato Avviso pubblico n. 56/2020, per un ammontare complessivo pari a 100 milioni di euro a valere sulle risorse stanziare per l'annualità 2020.

Per i restanti 250 milioni di euro a valere sullo stanziamento dell'annualità 2020, il MITUR ha pubblicato un ulteriore Avviso pubblico (n. 196/2021), recante le modalità di presentazione delle domande per l'accesso al contributo, da trasmettere mediante piattaforma informatica appositamente predisposta⁴.

Il citato decreto n. 1004/21 stabilisce anche le modalità applicative di ripartizione ed assegnazione delle risorse pari a 100 milioni di euro destinate a fiere e congressi in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-19, stanziare per l'anno 2021 sul fondo istituito con l'art. 38, c. 3, del d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla l. 21 maggio 2021, n. 69. In particolare, le risorse sono attribuite in proporzione alla differenza fra la media mensile di fatturato e corrispettivi relativi al periodo 1° gennaio-30 giugno 2021 e la media mensile di fatturato e corrispettivi relativi al periodo 1° gennaio-30 giugno 2019. Il successivo decreto del MITUR del 12 novembre 2021, n. 1353/21, definisce le disposizioni applicative concernenti le modalità di ripartizione ed assegnazione dell'importo pari a 50 milioni di euro stanziati per l'annualità 2021 dall'art. 2, c. 4-bis, del d.l. n. 73/21. L'Avviso pubblico del 22 novembre 2021, n. 1909/21, reca le modalità di presentazione delle domande per l'accesso al contributo, da trasmettere mediante piattaforma informatica appositamente predisposta. A chiusura dei termini sono state trasmesse 50 domande di contributo. Successivamente, sulla base delle verifiche istruttorie condotte dalla DPPT sulle istanze presentate ai sensi dei citati

⁴ La successiva decisione della Commissione europea C(2021) 6516 *final* del 30 agosto 2021 autorizza il regime di aiuti di cui all'art. 107(2)(b) del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, imponendo il calcolo del limite massimo di aiuto parametrato sulla differenza tra il Margine Operativo Lordo (Mol) del periodo di riferimento e quello eleggibile per l'aiuto. Per gli istanti rientranti nei parametri stabiliti dalla Commissione europea, i contributi sono stati concessi nell'ambito dell'art. 107(2)(b) del TFUE; per tutti gli altri beneficiari invece, i contributi sono stati concessi nell'ambito della sezione 3.1 del Quadro temporaneo Covid-19.

Avvisi, sono stati emanati i decreti di assegnazione delle risorse. In analogia a quanto disposto per lo stanziamento dell'annualità 2020, per gli istanti rientranti nei parametri stabiliti dalla Commissione europea, i contributi sono stati concessi nell'ambito dell'art. 107(2)(b) del TFUE; per tutti gli altri beneficiari invece, i contributi sono stati concessi nell'ambito della sezione 3.1 del Quadro temporaneo Covid-19. Il MITUR ha provveduto all'erogazione dei contributi concessi anche col decreto della DGT del MIBACT n. 172/20 che, al momento del passaggio di competenze, non erano ancora stati liquidati dal MIBACT stesso.

Al 28 febbraio 2023 si annotano erogazioni da parte del MITUR per:

- euro 349.214.644,67 a valere sulle risorse di cui all'art. 183, c. 2, del d.l. n. 34/2020 e successive modifiche e integrazioni;
- euro 148.217.499,07 a valere sulle risorse di cui all'art. 38, c. 3, del d.l. n. 41/2021 e successive modifiche e integrazioni.

Tabella n. 1 – Contributi erogati al settore fiere e congressi – dati al 28.2.2023

Annualità	Risorse assegnate alle imprese del settore fiere e congressi	N. totale beneficiari ammessi	N.beneficiari pagati	Importo liquidato	N. beneficiari da pagare	Importo da liquidare
2020	370.000.000,00	2.689	2.583	349.214.644,67	106	2.677.494,96
2021	150.000.000,00	936	925	148.217.499,07	11	538.333,88

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Mitur

1.3.2 Ristori a imprese esercenti in via primaria e prevalente attività mediante autobus scoperti

Il fondo istituito nello stato di previsione del MIBACT dall'art. 182, c. 1, del d.l. n. 34/2020 e destinato al ristoro delle agenzie di viaggio e dei *tour operator* a seguito delle misure di contenimento del Covid-19, viene incrementato di 10 milioni di euro per l'anno 2020 ed esteso⁵ alle imprese non soggette a obblighi di servizio pubblico, autorizzate ai sensi del d.lgs. 19 novembre 1997, n. 422, e delle relative leggi regionali di

⁵ Art. 6-bis, c. 2, del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176.

attuazione, esercenti, mediante autobus scoperti, le attività riferite al codice Ateco 49.31.00 – Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane. A differenza delle altre tipologie di beneficiari cui sono destinate le risorse del fondo in parola, la modifica prevista dal citato art. 6-bis individua in modo molto preciso la tipologia di destinatari della misura a favore delle imprese esercenti in via primaria e prevalente attività mediante autobus scoperti, specificandone il codice Ateco. L'art. 7, c. 1, del d.l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla l. 23 luglio 2021, n. 106, incrementa la dotazione del fondo, istituito dall'art. 182, c. 1, del d.l. n. 34/2020, di 160 milioni di euro.

Il MIBACT ha dato attuazione a quanto previsto dall'ultimo capoverso dell'art. 182, c. 1, del d.l. n. 34/2020, adottando il decreto ministeriale 4 dicembre 2020, rep. 565.

Il MITUR, con decreto n. 243/21 del 24 agosto 2021 che sostituisce il citato decreto MIBACT, ha definito le modalità di ripartizione ed assegnazione delle risorse stanziare per gli anni 2021 e 2020 a valere sul fondo di cui all'art. 182, c. 1, del d.l. n. 34/2020, destinate ad agenzie di viaggio, *tour operator*, guide turistiche e accompagnatori turistici, ad imprese di trasporto turistico mediante *bus* scoperti, ad imprese turistico-ricettive nonché ad agenzie di animazione per feste e villaggi turistici.

Con l'Avviso pubblico n. 666/21 del 13 ottobre 2021 sono state definite le modalità di presentazione delle istanze mediante uno sportello telematico. A chiusura dei termini ivi previsti per la presentazione delle istanze, risultavano 18 domande di contributo e si è determinata una economia di spesa di importo pari a 1 milione di euro, che con decreto del MITUR n. 1748/21 del 19 novembre 2021, è stata assegnata a favore delle imprese turistico-ricettive⁶.

Il decreto n. 2273/21 successivo reca un importo complessivo concesso pari a euro 5.667.711,00.

La sottostante tabella (n. 2) riepiloga lo stato di attuazione della misura. Dall'allegato 1 al presente referto si evince che, a fronte di impegni per il citato importo (€ 5.667.711,00), le liquidazioni sono state pari a euro 5.665.506,43.

⁶ Parallelamente l'Amministrazione ha condotto con la Commissione europea una specifica negoziazione, conclusasi con la decisione C (2021) 7425 *final* del 12 ottobre 2021, che autorizza l'aiuto di Stato SA. 64469 (2021/N) nell'ambito della sezione 3.12 del *Temporary Framework*.

Tabella n. 2 – Contributi erogati alle imprese esercenti in via primaria e prevalente attività mediante autobus scoperti – dati al 28.2.2023

Annualità	Risorse assegnate alle imprese esercenti attività con autobus scoperti	N. totale beneficiari	N. beneficiari pagati	Importo liquidato	N. beneficiari da pagare	Importo da liquidare
2020	4.000.000,00	15	15	3.665.506,43	0	0.00
2021	2.000.000,00	3	3	2.000.000,00	0	0.00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Mitur

1.3.3 Ristori a enti gestori a fini turistici di siti speleologici e grotte

L'art. 6-bis, c. 11, del d.l. n. 137/2020 già citato, istituisce un fondo con una dotazione di 2 milioni di euro destinato al ristoro delle perdite subite nel 2020 dagli enti gestori a fini turistici di siti speleologici e grotte.

Il MITUR, con decreto n. 224/21 dell'11 agosto 2021, ha definito le modalità applicative per la ripartizione e l'assegnazione di tali risorse tra i beneficiari, proporzionalmente alla differenza tra il valore del fatturato e dei corrispettivi medio mensile, calcolata per il periodo 1° marzo-31 dicembre 2020 e il valore del fatturato e dei corrispettivi medio mensile calcolato per il periodo 1° marzo-31 dicembre 2019. L'Avviso pubblico n. 547/21 in data 30 settembre 2021 reca quale modalità di presentazione delle istanze l'accesso ad uno sportello telematico opportunamente predisposto. Il medesimo ha consentito la verifica automatica per tutti gli istanti dei requisiti deducibili dal Registro delle imprese. A chiusura dei termini le domande presentate sono state 22, come risulta dalla tabella n. 3 sottostante, dalla quale si evince anche – come pure nell'allegato 1 al presente referto – che l'importo liquidato è stato pari a 1.737.987,07 euro⁷.

⁷ Parallelamente l'Amministrazione ha condotto con la Commissione europea una specifica negoziazione, conclusasi con la decisione C (2021) 9685 *final* del 15 dicembre 2021, che autorizza l'aiuto di Stato SA 100724 (2021/N) nell'ambito della sezione 3.1 del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19, per un massimale pari a 1,8 milioni di euro.

Tabella n. 3 – Enti gestori a fini turistici di siti speleologici e grotte – dati al 28.2.2023

Annualità	Stanziamiento fondo a favore degli enti gestori di siti speleologici e grotte	N. totale beneficiari	N. beneficiari pagati	Importo liquidato	N. beneficiari da pagare	Importo da liquidare
2020	2.000.000,00	22	20	1.737.987,07	2	1.440,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Mitur

1.3.4 Ristoro a imprese turistico-ricettive

L'art. 1, c. 603, della l. n. 178/2020⁸ incrementa di 100 milioni di euro, per l'anno 2021, la dotazione del fondo istituito dall'art. 182, c. 1, del d.l. n. 34/2020 per il ristoro delle agenzie di viaggio e dei *tour operator* a seguito delle misure di contenimento del Covid-19 e, nel contempo, estende la platea dei beneficiari del citato fondo alle imprese turistico-ricettive. L'art. 7, c. 1, del d.l. n. 73/2021 incrementa ulteriormente il fondo di 160 milioni di euro.

Le modalità di ripartizione ed assegnazione delle risorse stanziare per gli anni 2021 e 2020 sul fondo citato destinate, tra gli altri, alle imprese turistico-ricettive, sono state definite dal MITUR con decreto n. 243/21 del 24 agosto 2021. L'art. 6 del decreto stabilisce in 200 milioni di euro la quota del fondo per l'annualità 2021 destinato alle imprese turistico-ricettive, ripartito come segue:

a) 150 milioni di euro da destinare con procedura "automatica" da parte dell'Agenzia delle entrate, alle imprese con ricavi o compensi del secondo periodo d'imposta antecedente a quello di entrata in vigore del decreto ministeriale medesimo inferiori a 10 milioni di euro, già risultate beneficiarie del contributo a fondo perduto di cui all'art. 1 del d.l. 22 marzo 2021, n. 41;

b) 50 milioni di euro da destinare ad imprese con ricavi o compensi del secondo periodo d'imposta antecedente a quello di entrata in vigore del decreto medesimo superiori a 10 milioni di euro. Il contributo spettante ad ogni soggetto è pari a 200 mila euro.

Nello specifico, ai fini dell'erogazione dei contributi automatici di cui sopra, la DPPT

⁸ Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023.

ha stipulato la convenzione n. 3183/21 del 10 dicembre 2021 con l’Agenzia delle entrate, al fine di regolamentare gli adempimenti in capo alle due amministrazioni per consentire la tempestiva assegnazione delle risorse alle imprese beneficiarie. L’Avviso pubblico n. 594/21 dell’8 ottobre 2021 reca le modalità di presentazione delle domande del citato contributo pari a 50 milioni di euro e la previsione della presentazione ad uno sportello telematico che ha consentito la verifica automatica dei requisiti deducibili dal Registro delle imprese. A chiusura dei termini, sono state presentate 195 domande di contributo⁹.

Con successivo decreto n. 2017/21 è stata approvata la lista degli istanti ammessi, cui è seguito il decreto MITUR n. 1748/21 del 19 novembre 2021 con il quale i fondi assegnati alle imprese turistico-ricettive sono stati incrementati delle economie derivanti dalla chiusura degli Avvisi pubblici per il ristoro delle imprese turistico-ricettive con ricavi o compensi superiori a 10 milioni di euro (per complessivi 25,6 milioni di euro), dei bus turistici scoperti (per un milione di euro) e delle agenzie di animazione per feste e villaggi turistici (per complessivi 5 milioni di euro). In questo modo, le somme trasferite dal Ministero all’Agenzia delle entrate per l’erogazione dei singoli contributi ammontano a 181,6 milioni di euro.

La tabella n. 4 sottostante riepiloga, tra l’altro, gli importi assegnati, il numero dei beneficiari e gli importi liquidati (v. anche allegato 1 al presente referto).

Tabella n. 4 – Contributi erogati alle imprese turistico-ricettive – dati al 28.2.2023

Annualità	Risorse assegnate alle imprese turistico-ricettive	N. totale beneficiari	N. beneficiari pagati	Importo liquidato	N. beneficiari da pagare	Importo da liquidare
2021	206.000.000,00	40.643	40.640	204.119.042,80	3	480.957,20

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Mitur

⁹ Parallelamente l’Amministrazione ha condotto con la Commissione europea una specifica negoziazione, che si è conclusa con la decisione C(2021) 6771 *final* del 15 settembre 2021, che autorizza l’aiuto di Stato SA 64446 (2021/N) nell’ambito della sezione 3.1 del *Temporary Framework*.

La Dgppt ha bandito una prima procedura di liquidazione automatica di 154,109 milioni (art. 6, c. 3), attivata senza specifica domanda del beneficiario, riservata ai beneficiari di un precedente contributo a fondo perduto (di cui all'articolo 1 del d.l. 22 marzo 2021, n. 41) ad integrazione del contributo già riconosciuto.

L'erogazione, effettuata dall'Agenzia delle entrate ha consentito il pagamento integrale di tutti i 40.528 beneficiari entro il 31 dicembre 2021. All'Agenzia delle entrate, per il servizio prestato, è stato riconosciuto il rimborso spese di euro 26.827,18 sul capitolo 5160, pg. 1, CdR 5-Direzione generale della valorizzazione della promozione turistica (decreto prot. 5315 del 19 aprile 2022). Apprezzabile l'efficienza e l'economicità della gestione amministrativa della Ddgpt che mediante la citata convenzione con AdE ha garantito l'erogazione immediata dei contributi a fronte di un modico rimborso spese a favore dell'AdE, pari a 0,66 euro per beneficiario.

Anche la parallela procedura di erogazione su domanda dell'ottobre 2021 (d.d. prot. 594/2021) di 50 milioni è stata gestita con una procedura di presentazione delle istanze tramite sportello telematico, con controllo, per ciascun soggetto, di tutti i requisiti estraibili dal registro delle imprese. Sono state presentate 195 istanze, di cui 115 ammesse quali beneficiarie, per un totale di 23 milioni di euro; tramite Agenzia delle entrate, prima del decreto di assegnazione, si è provveduto alla verifica del requisito dei ricavi/compensi superiori a 10 milioni di euro. In esito alle risultanze delle certificazioni acquisite per procedere ai pagamenti, il Ministero, emanati i decreti di assegnazione e di impegno delle risorse, ha potuto riconoscere contributi nei confronti di 109 imprese. Anche in questo caso si apprezza l'efficienza della Dgppt nella gestione dell'intervento di spesa, in relazione all'intervallo temporale di rilevazione ravvicinato ed ai relativi pagamenti, in considerazione del fatto che si tratta di un intervento dell'ottobre 2021.

1.3.5 Ristori a soggetti esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico, svolte nei comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici

L'art. 2 del d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla l. 21 maggio 2021, n. 69, istituisce un fondo con una dotazione di 700 milioni di euro, per l'anno 2021, destinato alla concessione di contributi in favore di soggetti esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico, svolte nei comuni ubicati all'interno di

comprensori sciistici.

Le risorse del fondo sono ripartite secondo le seguenti modalità:

- a) 430 milioni di euro in favore degli esercenti attività di impianti di risalita a fune;
- b) 40 milioni di euro in favore dei maestri di sci iscritti negli appositi albi professionali e delle scuole di sci presso le quali i medesimi maestri di sci risultano operanti;
- c) 230 milioni di euro assegnati alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano per essere erogati in favore delle imprese turistiche, come definite ai sensi dell'art. 4 del codice di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, localizzate nei comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici.

L'art. 3 del d.l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla l. 23 luglio 2021, n. 106 incrementa di 100 milioni di euro, per l'anno 2021, il fondo istituito dal citato art. 2 del d.l. n. 41/2021. Tale incremento è assegnato alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, per essere erogato in favore delle imprese turistiche, come sopra definite (lett. a). In particolare, poi, l'art. 3, c. 2-bis, incrementa di ulteriori 30 milioni di euro, per l'anno 2021, il fondo per interventi di innovazione tecnologica, ammodernamento e miglioramento dei livelli di sicurezza degli impianti di risalita, delle piste da sci e degli impianti di innevamento programmato.

In particolare, le risorse sono assegnate alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano ai fini della successiva erogazione ai comprensori e alle aree sciistiche a carattere locale, come definiti dalla Commissione europea:

- a) Imprese esercenti attività di impianti di risalita a fune

Con decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 1625/21 del 26 agosto 2021 sono state definite le modalità applicative per l'erogazione delle risorse stanziato sul fondo di cui all'art. 2 del d.l. n. 41/2021, pari a 430 milioni di euro destinate alle imprese esercenti attività di impianti di risalita a fune, svolte nei comuni ubicati all'interno dei comprensori sciistici. Successivamente, in data 30 settembre 2021 è stato indetto l'Avviso pubblico n. 545/21, integrato in data 05 novembre 2021, con cui sono definite le modalità di presentazione delle istanze mediante accesso ad uno sportello telematico appositamente predisposto, che ha consentito di verificare, per tutti gli istanti i requisiti estraibili dal registro delle imprese. A chiusura dei termini, sono

state presentate 274 istanze¹⁰.

Dalla successiva tabella n. 5 si evince l'importo liquidato al 28 marzo 2023 pari a 381.444.679,29.

Tabella n. 5 – Contributi erogati alle imprese esercenti attività di impianti di risalita a fune – dati al 28.2.2023

Annualità	Stanziamiento fondo	N. totale beneficiari	N. beneficiari pagati	Importo liquidato	N. beneficiari da pagare	Importo da liquidare
2021	430.000.000,00	274	273	381.444.679,28	1	94.553,59

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Mitur

- b) Maestri di sci iscritti negli appositi albi professionali e scuole di sci presso le quali i medesimi maestri di sci risultano operanti.

Con decreto del Ministro del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 1313/21, sono state definite le disposizioni applicative per la distribuzione, alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, di risorse stanziare pari a 40 milioni di euro. Le risorse sono state integralmente erogate.

- c) Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, a favore delle imprese turistiche localizzate nei Comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici.

Il finanziamento di 230 milioni di euro è stato ripartito secondo quanto previsto nell'allegato A dell'art. 2, c. 2, lett. c) del d.l. n. 41/2021, mentre l'ulteriore finanziamento di 100 milioni è stato ripartito dall'art. 3 del d.l. n. 73/2021.

Il decreto del Ministro del turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 1547/21 del 30 agosto 2021 ha integrato gli importi da destinare alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano con uno stanziamento complessivo di 30 milioni di euro. I contributi sono stati integralmente erogati.

¹⁰ Parallelamente l'Amministrazione ha condotto con la Commissione europea una specifica negoziazione, conclusasi con la decisione C (2021) 5938 *final* del 4 agosto 2021, che autorizza l'aiuto di Stato SA 63534 (2021/N), nell'ambito del regime previsto dal TFUE all'art 107 (2) b).

1.3.6 Ristori a B&B a carattere non imprenditoriale

L'art. 7-bis, c. 3, del citato n. 73/2021 istituisce presso il MITUR un fondo, con una dotazione di 5 milioni di euro, per l'anno 2021, da destinare al sostegno delle strutture ricettive extralberghiere a carattere non imprenditoriale, munite di codice identificativo regionale, o, in mancanza, identificate mediante autocertificazione in merito allo svolgimento dell'attività ricettiva di *bed & breakfast*.

Il decreto interministeriale attuativo n. 4162/21 del MITUR di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze ha previsto il riconoscimento di un contributo pro-capite pari a 2 mila euro per ciascun soggetto beneficiario, da attribuire, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze, fino al raggiungimento dell'importo massimo di spesa stabilito dalla norma primaria, pari a 5 milioni di euro. Nelle more della registrazione del decreto, considerati i termini per l'assunzione dell'impegno delle risorse, la DPPT ha pubblicato l'Avviso del 22 dicembre 2021, n. 3772, con cui sono state definite le modalità di presentazione delle istanze mediante accesso ad uno sportello telematico appositamente attivato. Ha fatto seguito un ulteriore avviso n. 3979 del 27 dicembre 2021 di riapertura della piattaforma, contenente chiarimenti circa la natura dei soggetti legittimati a presentare istanza estendendo al tempo stesso i termini per la presentazione delle domande e assicurando la validità dell'ordine cronologico delle istanze già acquisite.

Seguono i decreti di assunzione dell'impegno di spesa di 5 milioni di euro¹¹ e di concessione ai beneficiari¹².

L'importo liquidato al 28.2.2023 è pari a € 4.850.000,00 (v. tabella n. 6).

Tabella n. 6 – Contributi erogati a B&B a carattere imprenditoriale – dati al 28.3.2023

Annualità	Stanziamento fondo	N. totale beneficiari	N. beneficiari pagati	Importo liquidato	N. beneficiari da pagare	Importo da liquidare
2021	5.000.000,00	2.500	2.425	4.850.000,00	75	150.000,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Mitur

¹¹ Decreto direttoriale n. 4298/21 del 31 dicembre 2021.

¹² In data 9 giugno 2022 la Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica (Dvpt) ha pubblicato il decreto di concessione prot. n. 7482/22, a cui è allegata la lista dei beneficiari. Successivamente, tale decreto è stato parzialmente riformato dal decreto del 20 gennaio 2023, prot. n. 1169/23.

1.3.7 Ristori ad agenzie di viaggio e *tour operator*

Le imprese del settore delle agenzie di viaggio e *tour operator* sono state oggetto dei vari interventi normativi tesi al ristoro delle perdite derivanti all'adozione delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Tali interventi si sono succeduti a breve distanza gli uni dagli altri, integrando, modificando e/o abrogando quelli precedenti, per un totale di 625.000.000,00 euro di dotazione finanziaria finale (v. allegato 1 e successiva tabella n. 7).

Con decreto MIBACT n. 403/2020 del 12 agosto 2020 sono state definite le modalità applicative per la ripartizione delle risorse del fondo, pari a 25 milioni di euro, di cui all'art. 182, c. 1, del d.l. n. 34/2020, destinate al ristoro di agenzie di viaggio e *tour operator*. L'Avviso pubblico n. 35/20 del 15 settembre 2020 ha definito le modalità per l'assegnazione ed erogazione di tali contributi con presentazione delle istanze mediante uno sportello telematico opportunamente predisposto. Il decreto MIBACT n. 440/20 del 2 ottobre 2020 ha destinato 20 milioni di euro delle risorse del fondo in esame al ristoro di guide turistiche e accompagnatori turistici. L'ulteriore decreto MIBACT n. 441/20 ha definito le modalità applicative per la ripartizione delle risorse residue del fondo, pari a 220 milioni di euro destinate al ristoro delle agenzie di viaggio e dei *tour operator*. In data 2 novembre 2020 sono state definite le modalità applicative per la ripartizione delle risorse del fondo, pari a 380 milioni di euro, da destinare al ristoro di agenzie di viaggio e *tour operator* e pari a 20 milioni di euro da destinare al ristoro di guide turistiche e accompagnatori turistici. Il decreto MIBACT n. 87/20 DGT del 9 novembre 2020, come modificato dal decreto n. 176/20 del 9 dicembre 2020, ha definito il contributo teorico per il ristoro di agenzie di viaggi e *tour operator*¹³.

Con decreto 24 agosto 2021 n. 243/21 il MITUR ha definito le modalità di ripartizione ed assegnazione delle risorse stanziare per gli anni 2021 e 2020 sul fondo di cui all'art. 182, c. 1, del d.l. n. 34/2020, destinate tra l'altro ad agenzie di viaggio, *tour operator*. In data 30 settembre 2021 è stato indetto l'Avviso pubblico n. 546/21 (32 milioni di euro) destinato al ristoro di agenzie di viaggio e *tour operator*, che non avevano presentato

¹³ Parallelamente l'Amministrazione ha condotto con la Commissione europea una specifica negoziazione, conclusasi con la decisione C(2020) 8760 final del 4 dicembre 2020, che autorizza l'aiuto di Stato SA 59755 (2020/N) nell'ambito della sezione 3.1 del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19.

un'istanza di contributo al precedente Avviso.

A seguire, in data 13 dicembre 2021 il decreto della DPPT n. 3267/21 ha assegnato contributi pari a 32 milioni di euro; il decreto n. 3365 del 14 dicembre 2021 che ripartisce l'ulteriore contributo di euro 128.710.773,95 e il decreto 7/RE/21 del 17 dicembre 2021 che assegna i *tour operator*; i contributi rientrano nel campo di applicazione dell'art. 107.2b del Tfeue¹⁴.

Per quanto riguarda le erogazioni, il MIBACT ha provveduto all'erogazione di euro 238.774.984,11 a valere sull'impegno contabile di 245 milioni di euro sul capitolo n. 6834, pg. 1, e di euro 165.542.932,14 direttamente tramite Banca d'Italia, cui è stata restituita l'anticipazione a valere sullo stesso capitolo.

Le economie evidenziate dal MIBACT - pari a euro 128.710.773,95 - quale differenza tra le risorse complessivamente destinate alle agenzie di viaggio e *tour operator* - pari a 625 milioni di euro - e gli importi assegnati con decreto MIBACT del 9 dicembre 2020, rep. 176, - pari a euro 496.289.226,05 - sono state oggetto di impegno n. 258 a valere sul capitolo 4200/2021 del MITUR, in seguito a quanto stabilito dal d.m. n. 243/2021. Il MITUR ha quindi provveduto alle liquidazioni dei contributi concessi ai beneficiari tranne i casi per i quali sono emerse elementi che non consentivano l'erogazione: inadempienze fiscali, irregolarità contributive, istruttorie ancora in corso per verifiche sui dati auto dichiarati, ecc.

Dalla tabella n. 7 a seguire (v. anche allegato 1 al presente referto), si evince che, al 28.3.2023, l'importo liquidato è pari a 587.025.387,53 euro.

¹⁴ Parallelamente, l'Amministrazione ha condotto con la Commissione europea una specifica negoziazione, conclusasi con la decisione C(2021) 2348 final del 29 marzo 2021 con la quale la Commissione europea integra la decisione C(2020) 9434 final del 17 dicembre 2020, autorizzando l'aiuto di Stato SA 62356 (2021/N); la decisione C(2021) 5212 final dell' 8 luglio 2021 con la quale la Commissione Europea autorizza l'aiuto di Stato SA 62392 (2021/N), sulla base dell'art. 107(2)(b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (Tfeu), permettendo il superamento del massimale riconducibile alle misure del Temporary Framework.

Tabella n. 7 – Contributi erogati ad agenzie di viaggi e *tour operator* – dati al 28.3.2023

Annualità	Risorse assegnate ad agenzie di viaggi e <i>tour operator</i>	N. totale beneficiari	N. beneficiari pagati	Importo liquidato	N. beneficiari da pagare	Importo da liquidare
2020	625.000.000	7.116	6.928	587.025.387,53	188	8.711.542,23

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Mitur

In merito al procedimento concernente l’assegnazione delle economie dell’E.F.2020, transitate dal MIBACT al MITUR, ed oggetto (avviso in data 28 ottobre 2021) di procedura automatica senza indizione di un nuovo bando (liquidazione automatica) ma sulla base delle domande pervenute a seguito del bando del 2020, si annota che tale procedura deriva dal tentativo dell’amministrazione di coniugare la rigorosità dei necessari controlli a saldo delle erogazioni 2021 con l’esigenza di riliquidare i contributi erogati in acconto nel 2020 e aggiornare i criteri di liquidazione del saldo 2021 sulla base dell’evoluzione dell’intensità del regime di aiuti di Stato erogabile a seguito delle intervenute negoziazioni con la commissione. Alla pubblicazione nell’ottobre 2021 dell’elenco dei beneficiari è seguita la liquidazione del contributo teorico spettante ai singoli beneficiari, subordinandolo alle risultanze delle verifiche sul rispetto del limite massimo dei contributi ricevuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato (Rna). I pagamenti sono stati effettuati dalla Dgppt in soli tre mesi. Il ridotto intervallo temporale delle rilevazioni è significativo dell’attività svolta in relazione ai pagamenti effettuati. Tale dato, poi, è correttamente contestualizzato, in relazione ai profili di contesto offerti in produzione e quivi analizzati.

Diversamente, per le risorse 2021 nel settembre 2021 (Avviso pubblico n. 546/SG) l’amministrazione avvia la procedura di assegnazione dei contributi in conto 2021 alle agenzie di viaggio e *tour operator* che non avevano presentato istanza di contributo nel 2020, in riscontro all’Avviso pubblico del 15 settembre 2020. Tale procedura è significativa dello sforzo dell’amministrazione di coprire l’intera platea dei beneficiari; è poi significativa perché è una procedura interamente gestita dalla Ddgpt, dal bando fino all’erogazione. La procedura di presentazione delle istanze è stata realizzata

mediante uno sportello telematico, che ha consentito di verificare, per tutti i partecipanti al bando, i requisiti desumibili dal registro delle imprese. Hanno presentato istanza 649 soggetti.

1.3.8 Ristori ad Agenzie di animazione

Il fondo di cui all'art. 182, c. 1, del d.l. n. 34/2020, come già detto, è stato oggetto di vari interventi normativi che ne hanno incrementato le risorse, nonché la platea dei beneficiari: tra gli altri, l'art. 7-bis, c. 2, del d.l. 25 maggio 2021 ha esteso il ristoro anche alle agenzie di animazione per feste e villaggi turistici.

Con il più volte citato d.m. MITUR n. 243/21 del 24 agosto 2021, sono state definite le modalità di ripartizione ed assegnazione delle risorse stanziare per gli anni 2021 e 2020 sul fondo di cui all'art. 182, c. 1, del d.l. n. 34/2020 destinate, tra gli altri, alle agenzie di animazione per feste e villaggi turistici. L'art. 2, lett. E) del suddetto decreto attribuisce una quota parte del fondo pari a 10 milioni di euro al ristoro delle agenzie di animazione per feste e villaggi turistici e il successivo art. 7 regola i requisiti per l'ammissione al contributo e i criteri di determinazione dell'ammontare. Non essendo la categoria univocamente identificabile mediante specifici codici Ateco, è stata prevista, come obbligatoria, la presentazione dell'elenco delle fatture emesse riferibili ad attività espletate in favore di strutture turistiche certificato da un professionista accreditato. Successivamente, in data 30 settembre 2021 è stato indetto l'Avviso pubblico n. 549/21, con cui sono definite le modalità di presentazione delle domande, da trasmettere attraverso apposita piattaforma informatica. A chiusura dei termini, sono state presentate 49 istanze (v. tabella n. 8 a seguire)¹⁵. In data 16 novembre 2021 è stato pubblicato dalla DPPT il decreto di ammissione al contributo n. 1543/21 con la relativa lista degli istanti ammessi.

¹⁵ Parallelamente l'Amministrazione ha condotto con la Commissione europea una specifica negoziazione, che si è conclusa con la decisione C(2021) 9662 final del 15 dicembre 2021, che autorizza l'aiuto di Stato SA 100722 (2021/N) nell'ambito della sezione 3.1 del Temporary Framework.

Tabella n. 8 – Contributi erogati alle agenzie di animazione – dati al 28.2.2023

Annualità	Risorse assegnate ad agenzie di animazione	N. totale beneficiari	N. beneficiari pagati	Importo liquidato	N. beneficiari da pagare	Importo da liquidare
2020	5.000.000,00	49	35	4.055.791,57	14	419.151,49

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Mitur

1.3.9 Ristori a guide e accompagnatori turistici

Il fondo di cui all'art. 182, c. 1, del d.l. n. 34/2020 è stato oggetto di vari interventi normativi che ne hanno incrementato le risorse, nonché la platea dei beneficiari: tra gli altri, l'art 77, 38 c. 1, lettera c) del d.l. n. 104/2020 che innalza le risorse del fondo a 265 milioni di euro e lo ha esteso al ristoro delle guide degli accompagnatori turistici.

Con decreto n. 400/20 del 2 ottobre 2020, il MIBACT ha assegnato risorse pari a 20 milioni di euro al ristoro a favore delle guida turistiche e degli accompagnatori turistici e ha stabilito le disposizioni applicative. L'Avviso pubblico n. 63/2020 del 27 ottobre 2020 reca le modalità applicative per la presentazione delle domande attraverso uno sportello automatico appositamente predisposto, programmato per effettuare in maniera automatizzata controlli preliminari in sede di presentazione delle istanze. Successivamente, sono stati pubblicati due ulteriori decreti attuativi, finalizzati a incrementare la dotazione di cui al d.m. n. 440/20: il decreto n. 490/20 del 2 novembre 2020, che disciplina il riparto di ulteriori risorse pari a 20 milioni di euro; il decreto n. 561/20 del 3 dicembre 2020, che disciplina il riparto di ulteriori risorse pari a 5 milioni di euro. In prosieguo, in data 5 dicembre 2020 è stato pubblicato il decreto DGT MIBACT, di ammissione dei contributi in favore di 6.090 guide e di accompagnatori turistici che hanno presentato domanda ai sensi del citato Avviso pubblico n. 63/20 e in possesso dei requisiti richiesti dal bando. In favore di tali beneficiari è ripartito equamente il totale di 45 milioni di cui ai citati decreti. Tali contributi sono stati concessi nell'ambito del regime "*de minimis*".

E' seguito il decreto n. 40/21 del 18 gennaio 2021 di riparto di ulteriori risorse pari a

240 mila euro a valere sullo stanziamento per l'annualità 2021 del fondo di cui all'art. 182, c. 1, del d.l. n. 34/2020 al fine di soddisfare istanze ulteriori.

Con il più volte citato d.m. n. 243/21 il MITUR ha definito i requisiti e le modalità di determinazione del contributo pari a euro 25.760.000,00 per l'annualità 2021; a tale decreto è seguito l'Avviso pubblico n. 114/21 in data 20 ottobre 2021, con cui sono state definite le modalità di presentazione delle istanze per l'accesso al citato contributo pari a 10 milioni di euro destinato a soggetti non risultati assegnatari del contributo di cui al d.m. n. 440/20. I contributi sono stati assegnati con decreti n. 3538/21 e n. 8551/21, quest'ultimo emanato sulla base delle verifiche istruttorie precedentemente condotte dalla competente DPPT. Valga per l'esercizio 2021 il riepilogo contenuto nella tabella n. 9 a seguire da cui si evince che dei n. 6.595 beneficiari ne sono stati liquidati al 28.3.2023 n. 6.517 per un importo di 21.197.782,07 euro (v. anche allegato 1 al presente referto).

Tabella n. 9 – Contributi erogati alle guide e accompagnatori turistici – dati al 28.3.2023

Annualità	Risorse assegnate a guide e accompagnatori turistici	N. totale beneficiari	N. beneficiari pagati	Importo liquidato	N. beneficiari da pagare	Importo da liquidare
2021	26.000.000,00	6.595	6.517	21.197.782,07	78	130.000,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Mitur

1.3.10 Credito d'imposta in favore di strutture ricettive

L'art. 79 del d.l. 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla l. 13 ottobre 2020, n. 126, prevede l'attribuzione di un credito d'imposta alle strutture ricettive turistico-alberghiere, agrituristiche, termali e all'aria, nella misura del 65 per cento delle spese sostenute nel 2020 – 2021, relative a interventi di ristrutturazione e incremento dell'efficienza energetica per riqualificare e migliorare le strutture medesime. Tale tipologia di sostegno è volta a favorire, oltre che lo sviluppo sostenibile, attraverso profili di efficientamento energetico, l'imprenditorialità nel settore turistico ed a tutelare il patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo, come sancito dalla normativa nazionale vigente. Per l'attuazione di tali interventi è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 7, c. 5, del d.l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito con

modificazioni dalla l. 23 luglio 2021, n. 106, la spesa di 180 milioni di euro per l’anno 2020, di 200 milioni di euro per l’anno 2021 e di 100 milioni di euro per l’anno 2022.

In data 17 marzo 2022 è stato pubblicato il decreto attuativo n. 3934/22 del MITUR di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze, con il Ministero dello sviluppo economico, con il Ministero della transizione ecologica oggi Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e con il Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili oggi Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (MIT). Il decreto reca le disposizioni applicative per l’attribuzione del credito di imposta di cui all’art. 10 del d.l. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla l. 29 luglio 2014, n. 106, in attuazione di quanto previsto dall’art. 79 del d.l. n. 104/2020. In data 10 giugno 2022 è stato pubblicato l’Avviso pubblico n. 7527/22 che definisce la modalità di presentazione delle domande per l’accesso al credito di imposta. Lo sviluppo della piattaforma informatica aperta per la presentazione delle domande di concessione del credito di imposta richiesto, è stato affidato all’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. (Invitalia) in seguito ad una Convenzione Quadro stipulata tra il MITUR e la medesima società per l’attuazione di iniziative volte a qualificare e ad accelerare gli investimenti pubblici promossi nell’ambito delle sue funzioni e competenze (n. 4065/21 del 29 dicembre 2021). A chiusura dei termini, sulla piattaforma sono state registrate 1.697 domande, per un importo richiesto pari a euro 136.235.659,37, totalmente impegnato (v. allegato 1 al presente referto).

Si riporta di seguito la tabella n. 10 che mostra la sintesi della misura:

Tabella n. 10 – Crediti di imposta – dati al 28.2.2023

Credito richiesto (impegnato)	Credito autorizzato (liquidato)	Beneficiari totali	Beneficiari autorizzati
136.235.659,37	116.081.259,47	1.697	1.407

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Mitur

1.4 Misure di sostegno dell'annualità 2022

In questo paragrafo sono descritte le principali misure di sostegno la cui fase attuativa è stata gestita completamente dalla Direzione Generale della valorizzazione e della promozione turistica.

1.4.1 Sostegno ad agenzie di viaggio e *tour operator*

Al fine di razionalizzare gli interventi finalizzati all'attrattività e alla promozione turistica nel territorio nazionale, sostenendo gli operatori del settore nel percorso di attenuazione degli effetti della crisi e per il rilancio produttivo ed occupazionale in sinergia con le misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'art. 1, c. 366, della l. 30 dicembre 2021, n. 234¹⁶ istituisce un fondo da ripartire denominato «Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente» (FUNT) nello stato di previsione del MITUR, con una dotazione pari a 120 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e a 40 milioni di euro per l'anno 2024.

L'art. 4, c. 1, del d.l. 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla l. 28 marzo 2022, n. 25, incrementa il Funt di 105 milioni di euro per l'anno 2022. Di tali 105 milioni di euro, 39 milioni sono destinati a misure di sostegno per la continuità aziendale e la tutela dei lavoratori delle agenzie di viaggi e dei *tour operator* che abbiano subito una diminuzione media del fatturato nell'anno 2021 di almeno il 30 per cento rispetto alla media del fatturato dell'anno 2019. Tali risorse sono destinate anche agli operatori economici costituiti o autorizzati successivamente al 1° gennaio 2020 secondo i criteri di cui al decreto del Ministro del turismo del 24 agosto 2021, n. SG/243, ferme restando le modalità di verifica e controllo di cui al medesimo decreto.

Le risorse finanziarie di cui all'art. 4, c. 1, del d.l. n. 4/2022, sono state allocate sul Centro di responsabilità 2, la cui titolarità è del Segretariato Generale.

Il Mitur, nel gestire il nuovo contest post-pandemia, ha ritenuto che i criteri per la modalità di calcolo del contributo erogabile adottato dal MIBACT nel contesto emergenziale¹⁷, sebbene idonei per permettere di arrivare ad un rapido e pronto ristoro

¹⁶ Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024

¹⁷ Con disparità di trattamento fra *tour operator* e agenzie di viaggio, il MIBACT utilizzava criteri per i precedenti ristori, che non tenevano in debito conto l'esistenza di diverse modalità contabili e fiscali per la gestione delle pratiche

agli operatori, potessero essere aggiornati sì da rispondere maggiormente alla realtà degli operatori.

Il d.i. n. 12331/23 del 28 giugno 2023 ha, quindi, stabilito le modalità di ripartizione ed assegnazione delle risorse con criteri differenziati di calcolo del contributo a seconda se il fatturato dall'operatore nel periodo di riferimento fosse relativo a intermediazione (tipicamente, le agenzie di viaggio) oppure all'organizzazione (tipicamente, i *tour operator*). Il successivo Avviso del 31 luglio 2023, n. 14406/23, così come modificato dal quello del 14 settembre 2023, n. 19602/23, ha stabilito le modalità applicative per la presentazione delle domande che sono state assegnate con d.m. n. 27916/23 del 30 ottobre 2023,.

Al 31 dicembre 2023, sono stati erogati in acconto euro 16.122.514,74 a n. 3562 beneficiari, nelle more dell'esito della negoziazione con la Commissione Europea per il riconoscimento della misura nell'ambito del regime di cui all'art. 107, paragrafo 2, lettera b), del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, successivamente riconosciuto con la Decisione (2023)7990 final del 24 novembre 2023 della Commissione europea.

1.4.2 Sostegno a imprese che esercitano trasporto turistico mediante autobus coperti

Come già ricordato, l'art. 1, c. 366, della l. 30 dicembre 2021, n. 234, istituisce un fondo da ripartire denominato «Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente» (Funt) nello stato di previsione del MITUR, con una dotazione pari a 120 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e a 40 milioni di euro per l'anno 2024. L'art. 4, c. 1 del d.l. 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla l. 28 marzo 2022, n. 25, ha

di acquisto e vendita dei pacchetti di viaggi da parte delle aziende turistiche, avvantaggiando così i *tour operator* a danno delle agenzie di viaggio. In particolare e semplificando gli aspetti tecnico-contabili molto articolati, il criterio stabilito dal MIBACT prevedeva di calcolare il contributo sulla base di percentuali legate alla perdita di fatturato dell'operatore senza considerare che, in generale, i *tour operator* fatturano l'intero importo del pacchetto turistico – comprensivo quindi sia dei costi diretti che del ricavo – mentre le agenzie di viaggio la sola commissione di intermediazione ad essi riconosciuta – ovvero il solo ricavo. Così facendo, a parità di valore del pacchetto venduto, ai primi veniva riconosciuto un contributo sensibilmente maggiore rispetto ai secondi. I criteri utilizzati dal MIBACT sono stati, tra l'altro, oggetto di un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica presentato da alcune agenzie di viaggio e che, in quel periodo, era oggetto di approfondimento da parte del Consiglio di Stato (affare n. 00654/2021). Solo in data 14 dicembre 2023, con nota acquisita al prot. 33660/23, i ricorrenti del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (affare n. 00654/2021) trasmettevano la dichiarazione di sopravvenuta carenza di interesse.

incrementato il Funt di 105 milioni di euro per l'anno 2022, di cui 5 milioni al sostegno delle imprese, non soggette a obblighi di servizio pubblico, autorizzate all'esercizio di trasporto turistico di persone mediante autobus coperti.

Solo a seguito di mancata ricezione in tempi utili del decreto attuativo controfirmato dal MEF della Decisione SA I03064 (2022/N) del 16 giugno 2022 - con cui la Commissione europea ha ritenuto compatibile la misura con i requisiti della sezione 3.1 del Quadro Temporaneo citato - e di nuove interlocuzioni con la Commissione europea, in data 26 ottobre 2022 è stato acquisito il concerto del Ministro dell'economia e delle finanze sul decreto del Ministro del turismo prot. 13921/22: in considerazione della necessità di impegnare le risorse del FUNT entro il termine ultimo del 31 dicembre 2022, nelle more della Decisione della Commissione europea, si è provveduto alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico del 24 novembre 2022, n. 15725/22, al fine di proseguire l'iter attuativo della misura e pubblicare il decreto di concessione dei contributi entro il citato termine. In considerazione delle stringenti tempistiche non è stato possibile attivare una piattaforma informatica per la presentazione delle istanze. Pertanto, è stata prevista come modalità di presentazione delle istanze l'invio a mezzo di posta elettronica certificata (Pec). A chiusura dei termini, sono pervenute all'indirizzo Pec individuato 725 istanze, tra le quali, a seguito delle verifiche condotte sulla documentazione trasmessa in fase di presentazione della domanda, sono stati individuati 628 ammessi al contributo¹⁸.

Sulla base delle risorse disponibili - pari a 5 milioni di euro - la DVPT ha quindi calcolato i contributi "teorici" spettanti a ciascun beneficiario, destinati a subire variazioni a seguito della Decisione della Commissione europea e in considerazione delle condizioni ivi previste. A seguito di ulteriore interlocuzione con la Commissione europea e visto il ritardo della procedura, in data 23 dicembre 2022 è stato pubblicato il decreto n. 19435/22 di concessione dei contributi teorici, riconosciuti nelle more della Decisione di autorizzazione della Commissione Europea della misura di sostegno in oggetto nell'ambito del citato Regime di aiuti del Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato, a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro

¹⁸ Per 97 istanze invece, a seguito delle verifiche di cui sopra, sono stati individuati motivi ostativi all'ammissibilità della richiesta (es. compilazione della domanda non conforme alle regole stabilite dall'Avviso Pubblico, contributo teorico spettante pari a zero, mancato rispetto dei requisiti previsti dal citato decreto Interministeriale attuativo).

l'Ucraina, nonché nelle more del completamento delle dovute procedure istruttorie. In data 31 gennaio 2023 la Decisione CE C(2023) 842 *final* ha autorizzato la misura nell'ambito del Quadro temporaneo di crisi appena sopra ricordato. Nel corso del 2023, sono state avviate le attività istruttorie sulle istanze propedeutiche alla definizione della lista definitiva dei beneficiari e alla liquidazione dei contributi, con particolare riferimento ai contenuti delle autodichiarazioni rese dai beneficiari in fase di presentazione delle domande. In questa fase, oltre alle opportune richieste di integrazioni documentali derivanti dall'istruttoria di cui sopra, è stata richiesta ai beneficiari la compilazione di un'autodichiarazione attestante le perdite connesse all'aumento dei costi delle materie prime, delle fonti energetiche e del carburante derivanti dal conflitto in Ucraina come previsto dalla citata decisione di autorizzazione della Commissione europea. Le risorse finanziarie di cui all'art. 4, c. 1, del d.l. n. 4/2022, sono allocate sul Centro di responsabilità 2, la cui titolarità è del Segretariato Generale.

1.4.3 Sostegno a guide e accompagnatori turistici

L'art. 1, c. 366, della l. 30 dicembre 2021, n. 234, istituisce un fondo da ripartire denominato "Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente" (Funt) nello stato di previsione del MITUR, con una dotazione pari a 120 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e a 40 milioni di euro per l'anno 2024. L'art. 4, c. 2-bis del d.l. 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla l. 28 marzo 2022, n. 25, destina 2 milioni di euro per l'anno 2022, al sostegno delle guide turistiche e degli accompagnatori turistici, titolari di partita Iva.

In data 13 settembre 2022 è stato acquisito il concerto del Ministro dell'economia e delle finanze sul decreto del Ministro del turismo n. 12069/22, che definisce le modalità di assegnazione delle risorse da destinare in favore delle guide turistiche e degli accompagnatori turistici non destinatarie dei benefici di cui ai citati decreti n. 440/20 del 2 ottobre 2020 e n. 243/21 del 24 agosto 2021 erogati nelle annualità 2020 e 2021, ripartendo i contributi in egual misura e per un importo non superiore a 7,5 mila euro per ciascun beneficiario. Il provvedimento prevede l'erogazione dei contributi nell'ambito del regime di aiuti "*de minimis*". Con Avviso pubblico n. 14147/22 del 2 novembre 2022 ed integrato dal successivo Avviso n. 14921/22 del 15 novembre 2022,

emanato dalla DVPT, è stata prevista l'apertura della Piattaforma informatica per la presentazione delle domande di contributo. Sulle 768 domande pervenute, sono stati condotti gli approfondimenti istruttori, all'esito dei quali sono stati individuati 502 beneficiari (di cui 246 ammessi al contributo e 256 ammessi con riserva).

A conclusione di verifica sugli ammessi con riserva, la Direzione ha avviato l'*iter* di liquidazione del contributo ai soggetti beneficiari e, sciolte le riserve, ha pubblicato in data 23 dicembre 2022 il decreto di concessione dei contributi n. 19356/22, che assegna a ciascun beneficiario individuato un importo pari a euro 3.984,06. Contestualmente, la Direzione ha registrato sul Registro Nazionale Aiuti di Stato (Rna) i 502 contributi in favore dei beneficiari individuati, poi stati confermati sul Registro in data 9 gennaio 2023. Le risorse finanziarie di cui all'art. 4, c. 2-bis, del d.l. n. 4/2022, sono allocate sul Centro di responsabilità 2, la cui titolarità è del Segretariato Generale. A seguito del completamento delle verifiche istruttorie dovute, è stato adottato in data 12 maggio 2023 il decreto del Segretario Generale, n. 10046/23 che riporta l'aggiornato elenco di 467 operatori ammessi, per un contributo spettante di egual misura pari a 4.282,65 euro. Solamente 463 beneficiari hanno successivamente avuto l'erogazione dei contributi.

1.5 Il passaggio delle consegne delle misure di ristoro Covid alla Direzione Generale della Valorizzazione e Promozione Turistica (DVPT). La fine del contesto emergenziale

Dalla rassegna in precedenza operata degli interventi attuativi in relazione agli interventi di ristoro e sostegno al settore turistico, emerge con chiarezza come, inizialmente affidata alla Direzione Generale della programmazione e delle politiche del turismo (DPPT), la competenza in seguito all'entrata in vigore del d.m. n. 5735/2022 del 28 aprile 2022, sia stata trasferita alla Direzione Generale della valorizzazione e promozione turistica (DVPT).

La DPPT ha gestito gli interventi nel periodo contraddistinto dell'emergenza epidemiologica Covid-19, mentre la DVPT ne ha assunto la competenza nel periodo subito successivo, contraddistinto dall'esaurirsi della legislazione emergenziale – es., tra i tanti, il termine di applicazione del *Temporary Framework* conclusosi al 30 giugno 2022 - e dall'avvio di interventi di carattere più strutturale – es. istituzione del FUNT con l.

n. 234/2021 e successive modifiche e integrazioni (vedi *supra*).

La relazione di passaggio di consegne¹⁹ della gestione dei ristori Covid dalla DPPT alla DVPT può essere letta quale utile fonte di contestualizzazione della gestione degli interventi, annotando al suo interno una dettagliata descrizione non solo dello stato di attuazione degli interventi di spesa Covid al 19 aprile 2022, ma anche dei passaggi procedurali ed amministrativi affrontati in sede gestionale.

Sotto un profilo procedurale, l'analisi verte sulla gestione operata dalla DPPT, dalla fase preliminare di analisi degli interventi a quella finale di pubblicazione dei provvedimenti. In fase di analisi preliminare alla regolazione, anche mediante una consultazione con le associazioni di categoria, sono state individuate le principali criticità del settore e ipotizzate le tipologie di erogazioni possibili e la platea dei potenziali beneficiari dei contributi; a seguito di tale fase preliminare, sono stati elaborati documenti condivisi con gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per la stesura dei decreti di regolamentazione dell'assegnazione ed erogazione dei contributi; sono stati poi attivati i negoziati con la Commissione europea per ottenere l'autorizzazione alla adozione del regime di aiuto di Stato più adeguato al singolo settore; sono stati poi elaborati e pubblicati i bandi per la presentazione delle istanze; sono stati progettati sportelli telematici dedicati alla presentazione e gestione delle domande relative a ciascuna procedura; sono stati adottati provvedimenti per l'acquisizione di servizi esterni a supporto delle attività istruttorie di competenza del ministero; è stata svolta l'attività istruttoria e di verifica delle istanze finalizzata all'assegnazione e alla successiva erogazione dei contributi, anche per il tramite di procedure massive affidate a terzi; sono state impostate delle procedure contabili per l'adozione dei provvedimenti di spesa per consentire l'erogazione delle risorse; infine è stata sistematizzata la documentazione per l'invio della stessa per la pubblicazione sul sito istituzionale del ministero.

La DVPT – che ha assunto successivamente la competenza sugli interventi di sostegno – ha invece operato su un duplice livello: da un lato, nel proseguire le istruttorie dei procedimenti ancora in corso ai fini della liquidazione dei contributi spettanti e/o della loro revoca, sulla base delle risultanze del citato passaggio di

¹⁹ Vedi Relazione n. 6644/22 del 21 maggio 2022 acquisita agli atti.

consegne; dall'altro lato, e soprattutto, nel concretizzare le misure di sostegno previste dagli stanziamenti per l'annualità 2022.

In particolare, emerge dalla relazione di consegne citata come, ad esempio, il ritardo nei pagamenti effettuati nel 2021 dei contributi assegnati nel 2020 (nel caso di specie, dal decreto direttoriale 15 settembre 2020, sul cap. 6834) sia da riferire non a lentezze burocratiche da parte dell'Amministrazione, ma piuttosto alla precisione delle necessarie verifiche effettuate mensilmente dalla Dgppt sulle certificazioni propedeutiche al pagamento dei contributi per le imprese che non erano state ancora liquidate nel 2020 per assenza delle stesse; agli approfondimenti condotti nel 2021 dalla DGPPT, sulle autocertificazioni rilasciate al momento delle istanze, sulla base della documentazione già richiesta nel 2020 e di quella aggiuntiva richiesta (vedi *supra*).

La vicenda delle economie 2021 (6 milioni, su 10 milioni di stanziamento) relative alle sovvenzioni (4 milioni) erogate alle agenzie di animazione per villaggi turistici evidenzia il rigore nell'attuazione della normativa, che – in assenza di uno specifico codice Ateco- ha costretto la Dgppt ad acquisire una certificazione contabile da parte di un commercialista sulla natura delle fatture, con conseguente delimitazione dell'ambito dei beneficiari. Ovviamente in tale contesto può richiamarsi il tema, già evocato, del sistema informativo di dati delle imprese del sistema turismo, senza il quale non è possibile una corretta calibrazione degli interventi di spesa; né una valutazione sulla ricaduta degli interventi di spesa messi in campo.

La procedura di erogazione per fiere e congressi già analizzata (par. 1.4.3) può considerarsi, invece, il prototipo delle problematiche amministrativo-contabili affrontate dal turismo nell'attuazione delle misure di ristoro Covid.

Nel contesto della ripartizione dello stanziamento complessivo di 231 milioni (art. 183 c. 2 d.l. n. 34/2020) a favore dei ristori del settore culturale, una quota di 20 milioni veniva ripartita al settore delle fiere e congressi nell'agosto 2020 (d.m. n. 371/2020); di questi solo 7,5 milioni (art. 2 c. 5 let. a) per gli enti fieristici. L'adozione di una procedura automatica tramite sportello telematico con calcolo immediate del contributo teorico spettante (preliquidazione) sulla base dei dati contabili inseriti ed autocertificati dal richiedente, era preordinata al rinvio alla fase istruttoria dell'effettuazione dei previsti controlli sulla regolarità contributiva e fiscale, e alla riserva a posteriori di effettuazione

di eventuali controlli a campione²⁰.

Lo stanziamento veniva incrementato di 350 milioni con il d.l. n. 157/2020 per l'anno 2020 e di 50 milioni di euro per l'anno 2021 (di cui 130 milioni al settore fiere), normativa che decadeva senza conversione; la successiva l. 18 dicembre 2020 n. 176 provvedeva a ristanziare i 350 milioni sul fondo, disponendo la salvezza degli effetti prodotti, tra cui il decreto di ripartizione del dicembre 2020 (d.m. n. 548/2020). A fine dicembre 2020 (Ddgt n. 196/2020) veniva sostituito l'elenco dei beneficiari delle sovvenzioni, determinato appena venti giorni prima ad inizio dicembre 2020 (Ddgt n. 172 in data 04 dicembre 2020). Tale rideterminazione modificava l'importo dei beneficiari a seguito dei controlli disposti ed alla citata integrazione dello stanziamento di 350 milioni di euro., anche a seguito della decisione SA59992 della Commissione europea già citata, consentendo quindi l'estensione del limite di aiuto a 800 mila euro per richiedente.

Nel 2021, per il ristoro dell'annullamento di fiere e congressi, la Dgppt del MITUR gestiva due procedure di erogazione. La prima di 450 milioni, a seguito del d.m. n. 1004/2021 di ripartizione delle risorse, che nell'annullare il precedente decreto di aprile 2021 (d.m. n. 280/2021), accumulava in una unica procedura di erogazione sia le risorse del 2020 che parte di quelle del 2021²¹.

Su 908 domande, solo 297 sono state le domande nuove, mentre 611 avevano già partecipato al bando del 2020. I fondi già erogati venivano aumentati per via dell'autorizzazione della Commissione nel marzo 2021 (C2021/2348) del regime di aiuto SA62356 fino al 31 dicembre 2021 – con un aumento fino ad euro 1,8 milioni del limite massimo delle sovvenzioni concedibili per soggetto beneficiario; tale aumento ha comportato la necessità di riliquidare le sovvenzioni nel frattempo già concesse. Nel novembre 2021 la Commissione (C(2021)6516) ha autorizzato un regime di aiuti (SA

²⁰ Fino al 31 dicembre 2020 (d.l. n. 129/2020) erano sospese le verifiche di inadempienza che le Pubbliche Amministrazioni devono effettuare (ai sensi dell'art. 48-bis del d.p.r. n. 602/1973), prima di disporre pagamenti, a qualunque titolo, di importo superiore a cinquemila euro.

Questa prima fase emergenziale di liquidazione dei contributi Covid consentiva, in attuazione del regime temporaneo di aiuti C(2020)1863 da marzo 2020 a dicembre 2020, previa specifica autorizzazione della Commissione, l'erogazione di sovvenzioni entro 800 mila euro per impresa (ai sensi della sez. 3.1.); limite, tuttavia, non ancora applicabile agli enti commerciali a supporto delle fiere, in assenza di specifica autorizzazione del regime della sez. 3.1.

²¹ La procedura veniva gestita mediante sportello telematico nell'agosto 2021 utilizzando 350 milioni risorse E.F. 2020 e 100 milioni su risorse 2021; nel limite di 100 milioni su fondi 2020, era riconosciuta un'anticipazione (art. 4 c. 1 decreto n. 1004/2021), ad integrazione delle erogazioni già corrisposte nel 2020, ai beneficiari dell'avviso pubblico dell'ottobre 2020 (n. 56/2020) dei ristori per annullamento fiere e congressi 2020, il cui stanziamento iniziale ammontava a 20 milioni (art. 183 c. 2 d.l. n.34/2020).

63317) senza limiti di importo per singolo contributo.²²

La seconda procedura di 50 milioni su risorse 2021 è stata, invece, attuata molto rapidamente, sempre su sportello telematico, con un bando del 22 novembre 2021 (n. 1909) e un decreto di ripartizione delle risorse di soli dieci giorni prima (12 novembre 2021 n. 1353); sono pervenute n. 50 domande; il calcolo complessivo del contributo spettante è stato perfezionato con il completamento dell'istruttoria delle richieste presentate con l'ultimo bando, in modo da poter pubblicare l'elenco completo dei beneficiari con gli importi riconoscibili, integrando, anche sulla base degli esiti degli adempimenti di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico n. 115/2017, l'elenco già pubblicato sul sito istituzionale del Ministero.

1.6. Il perimetro dei ristori e l'ampliamento a categorie non professionali – B&B non imprenditoriali – e alle imprese non soggette a obblighi di servizio pubblico, autorizzate all'esercizio di trasporto turistico di persone mediante autobus coperti

È utile porre l'attenzione sul perimetro delle categorie di operatori turistici che sono stati interessati dagli interventi di ristoro: accanto agli operatori caratteristici del settore – agenzie di viaggio e tour operator, imprese del settore fieristico e congressuale, strutture ricettive, guide e accompagnatori turistici, impianti di risalita per il settore montano, ecc. – il legislatore ha tenuto in considerazione anche gli operatori non specializzati oppure operanti su attività complementari a quelle tipicamente turistiche.

A questo proposito, sono esemplificativi i ristori per le imprese, non soggette a obblighi di servizio pubblico, autorizzate all'esercizio di trasporto turistico di persone mediante autobus coperti cui l'art. 4, c.1, del d.l. n. 4/2022 – il più volte FUNT di parte corrente – destina 5 milioni di euro e quelli per i soggetti titolari di strutture ricettive extralberghiere, esercenti attività di bed and breakfast, a gestione familiare cui l'art. 7-bis, c. 3, del d.l. n. 73/2021, destina l'importo di 5 milioni di euro.

In quest'ultimo caso, si tratta di soggetti non imprenditoriali in possesso di un codice identificativo regionale o, comunque, di quelle strutture situate nelle regioni e nelle

²² Il criterio di calcolo del contributo è basato sulla differenza tra l'utile ante imposte, tasse, ammortamenti e svalutazioni (*Earning before interest taxes depreciation and amortization* – Ebitda) nel 2019 per il periodo di riferimento, e l'Ebitda nel 2020, limitato ai periodi di "lockdown" completo.

province autonome nelle quali non vige una disciplina concernente l'assegnazione del codice identificativo regionale, identificate mediante autocertificazione in merito allo svolgimento dell'attività ricettiva.

Le disposizioni applicative per il riparto delle risorse sono state definite con d.i. n. 4162/2021 del 21 dicembre 2021 e con l'avviso n. 3772/21 del 22 dicembre 2021, come modificato dal successivo, n. 3979/21 del 27 dicembre 2021, con il quale è stata riaperta la piattaforma per la presentazione delle domande. Il decreto di concessione – predisposto congiuntamente dai Direttori della DPPT e della subentrante DVPT – è del 9 giugno 2022, n. 7482, successivamente riformato parzialmente con decreto del 20 gennaio 2023, n. 1169.

Il d.i. n. 4162/2021 ha stabilito il ristoro in misura fissa – pari a euro 2.000,00 – per complessivi n. 2.500 operatori e il criterio stabilito per l'assegnazione è quello cronologico di ricezione della domanda (click-day), unico caso tra gli interventi considerati in questa relazione.

Al 31 dicembre 2023, sono stati erogati euro 4.976.000,00 a n. 2.488 beneficiari.

Per quanto riguarda i ristori per le imprese, non soggette a obblighi di servizio pubblico, autorizzate all'esercizio di trasporto turistico di persone mediante autobus coperti, si rileva come l'art. 182, c. 1, d.l. n. 34/2020 – così come modificato dall'art. 6-bis, c. 2, del d.l. n. 137/2020, dall'art. 1, c. 603, della l. n. 178/2020 e dall'art. 7, c. 1, del d.l. n. 73/2021 - avesse previsto un ristoro destinato alle medesime imprese esercenti l'attività mediante autobus "scoperti" per complessivi 7 milioni di euro.

Il provvedimento in argomento – che stanZIA 5 milioni di euro - è andato quindi a ristorare le imprese il cui fatturato – in parte o in toto – proviene dall'utilizzo di autobus coperti a fini turistici – es. i viaggi di istruzione organizzati dalle scuole – e che non erano stato oggetto di ristoro nel precedente provvedimento normativo.

Questo caso esemplifica, inoltre, il già rilevato tema del coordinamento degli interventi, giacché gli interventi per il settore delle imprese di trasporto rientrano tipicamente nell'ambito delle competenze del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il d.i. del 26 ottobre 2022, n. 13921/22, ha stabilito le modalità di ripartizione del contributo e l'avviso del 24 novembre 2022, n. 15725/22, ha indicato le modalità di presentazione delle istanze e i successivi decreti del 24 novembre 2022, n. 19435/22, del 21 giugno 2023, n. 11918/23 e 7 dicembre 2023, n. 33065, hanno individuato i beneficiari.

Al 31 dicembre 2023, sono stati erogati euro 4.165.981,25 a n. 466 beneficiari.

CAPITOLO II

PROFILI VALUTATIVI TRATTI DALL'ANALISI RICOGNITIVA

Sommario: 2.1 La programmazione. L'atto di indirizzo in data 8 giugno 2020, le risorse europee ed il riposizionamento delle deleghe sul turismo. - 2.2 Il piano strategico del turismo (PST) 2017-2022. - 2.3 Profili finanziari e gestionali. Il quadro macrofinanziario nella gestione dei ristori Covid: la missione turismo nel triennio 2020-21-22. - 2.3.1 Il raffronto tra l'EF 2020 e l'EF 2019: la prima fase dei finanziamenti. - 2.3.2 L'EF 2021. La seconda fase dei finanziamenti: la fase di assestamento del regime delle erogazioni Covid. - 2.3.3 L'EF 2022: la terza fase. La stabilizzazione del quadro dei provvedimenti di ristoro. - 2.4 L'analisi delle tendenze gestionali. - 2.4.1 Analisi gestionali comuni agli interventi di ristoro Covid: capitoli 6834 e 6835 MIBACT (2020) e 4200, 4201 e 4203 MITUR (2021-2022). - 2.4.2 Il regime dei controlli. Il regime in acconto e le autocertificazioni. La sospensione delle verifiche di inadempienza e delle verifiche antimafia. - 2.4.3 Le erogazioni effettuate nel 2021 dalla Direzione generale della programmazione e delle politiche del turismo. Le erogazioni in quota 2020. Le nuove erogazioni in quota 2021. - 2.4.4 La negoziazione con la commissione europea sul regime degli aiuti di Stato. - 2.5 Analisi valutative comuni a tutti gli interventi di ristoro Covid. - 2.5.1 La ripartizione delle competenze. Il Funt: la fase di transizione tra sovvenzioni a fondo perduto della fase emergenziale e incentivi agli investimenti. - 2.5.2 Il regime dei controlli: dalla sospensione del periodo di emergenza pandemica al ritorno al regime ordinario. - 2.5.3 La verifica dell'importo massimo cumulabile nelle concessioni: il Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA). La complessità della verifica: la trasversalità delle erogazioni. - 2.5.4 Il regime degli aiuti di Stato: la riliquidazione del limite e l'esonero contributivo Inps (interventi non per cassa). Il meccanismo di conguaglio restitutorio. - 2.5.5 L'eterogeneità dell'ambito degli interventi di ristoro Covid: la suddivisione per macrocategorie. L'ambito oggettivo degli interventi: sostanziale e tecnico. Il quadro unitario degli interventi. - 2.5.6 L'analisi di impatto delle erogazioni: l'assenza di un quadro unitario di acquisizione, analisi e valutazione dei dati.

2.1 La programmazione. L'atto di indirizzo in data 8 giugno 2020, le risorse europee ed il riposizionamento delle deleghe sul turismo

Per fronteggiare l'emergenza Covid, il MIBACT ha emanato l'8 giugno 2020, un atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzare nell'anno 2020 e nel triennio 2020-2022, nel quale sono stati delineati gli obiettivi strategici da conseguire per il sostegno ed il rilancio del settore.

In fase emergenziale, l'atto individua l'obiettivo strategico n. 4 "il sostegno del settore turismo" consistente nella piena ed efficace attivazione della Direzione generale dedicata, anche al fine di assicurare risposte immediate alle esigenze del settore. Superata la fase emergenziale la priorità strategica n. 4. "Promozione del turismo" individua l'obiettivo dell'adozione di misure di sostegno e rilancio del turismo coinvolgendo regioni ed enti locali e potenziando il ruolo dell'Agenzia nazionale del

turismo (Enit), al fine di costruire un'azione organica di promozione del sistema Paese, superando la frammentazione che in passato ha interessato il settore.

L'atto di indirizzo non indica specifici obiettivi integrativi del Pst 2017-2022 in relazione al superamento dell'emergenza covid.

Le risorse aggiuntive messe a disposizione dall'Unione Europea, attraverso i fondi per la ripresa *Next Generation-EU*, *React-EU*, i fondi SIE della programmazione 2021-2027 hanno rappresentato anche l'occasione per ridisegnare la strategia di rilancio del settore. Tuttavia, la contingente fase emergenziale, connessa al continuo riposizionamento delle deleghe tra i tre ministeri (agricoltura, cultura e turismo), non ha consentito di impiegare le risorse in un quadro programmatico organico di rilancio del settore.

La programmazione delle risorse destinate ai ristori Covid nel settore del turismo è stata fortemente condizionata dal riordino delle competenze dal Ministero dell'agricoltura (2018) a quello della cultura (2019) per tornare al MITUR (2021).

Nel pieno dell'emergenza Covid, nel marzo 2020, quando il governo emanava una serie ravvicinata di decreti-l. emergenziali, a tutela della salute pubblica e delle imprese, le competenze sul turismo erano appena state trasferite al Ministero della cultura²³.

L'emergenza Covid ha condizionato l'organizzazione e la gestione dei ministeri coinvolti, di per sé già sollecitata dalle complesse procedure connesse ai citati processi di passaggio di competenze, costringendo poi il MITUR a intervenire su procedure amministrative già avviate dal Ministero della cultura.

Allo scopo di evitare ulteriori ritardi nell'erogazione dei contributi, il MITUR, in adesione alla normativa emergenziale, ed erogare i ristori Covid agli operatori del settore del turismo in tempo utile, scongiurando ulteriori danni che gli operatori del settore avrebbero subito a causa di ulteriori ritardi nelle erogazioni dei contributi, ha fatto ampio ricorso all'autocertificazione che ha consentito di erogare i contributi a favore degli operatori in adesione al principio di semplificazione e non aggravio del procedimento di concessione dei contributi.

Anche l'accertamento del possesso dei criteri e dei requisiti per l'ammissione ai contributi è stato semplificato, mediante il ricorso a tale istituto da parte del richiedente;

²³ D.L. 21 settembre 2019, n. 104

il riscontro dell'autocertificazione da parte del richiedente è stato oggetto di controllo non solo successivo, ma - laddove possibile - anche concomitante, attraverso piattaforme informative attivate su iniziativa del ministero sulla base di convenzioni con vari soggetti istituzionali (*in primis* con l'Agenzia delle Entrate).

2.2 Il piano strategico del turismo (PST) 2017-2022

La programmazione del settore era inserita nel quadro più ampio e articolato del Piano strategico del Turismo 2017-2022 (Pst) che ha l'obiettivo strategico di governare in un quadro unitario (*governance partecipata*) tra i diversi attori istituzionali e gli operatori commerciali (definito come un "cambio di direzione importante") il complesso sistema dell'offerta turistica, promuovendo l'innovazione tecnologica ed organizzativa del settore.

Il Piano si basa sulla partecipazione degli *stakeholders* ("sistema organizzato" per il miglioramento della competitività turistica dell'Italia) mediante una pluralità di sistemi di condivisione anche di natura digitale, in base al Piano strategico per la digitalizzazione del turismo italiano (Psdt)²⁴.

L'informatizzazione degli operatori del settore, già prevista nel piano per la digitalizzazione ed implementata dal Pst, è un elemento informativo determinante ai fini della programmazione e dell'alimentazione dei flussi statistici e la cui effettiva implementazione costituisce un elemento chiave per l'impostazione delle politiche di erogazioni finanziarie al settore, incluse quelle emergenziali. Ci si riferisce all'ampliamento del Sistema informativo e documentale (di cui alla linea D.1.2) a supporto dei processi decisionali legati al ciclo "regolamentazione-pianificazione-promozione" del turismo, alla creazione di un "cruscotto informativo" (linea D.2.2) per il monitoraggio costante del posizionamento competitivo dell'Italia in base a criteri selezionati, alla implementazione di Sistemi di comunicazione e confronto digitali (linea D.1.3) per la consultazione permanente degli *stakeholder*, all'adozione di un Sistema di monitoraggio e sorveglianza del Piano (linea D.3.1), che assume la duplice veste di "bilancio sociale" nei confronti dei cittadini e di strumento di "miglioramento e

²⁴ D.m. 3 aprile 2014.

aggiornamento continuo” del Piano stesso. A ciò si affianca l’identificazione puntuale di strategie condivise di medio periodo da realizzare attraverso programmi di attuazione annuali.

Nel quadro dell’obiettivo generale B del Pst si evidenzia la centralità dell’obiettivo specifico B1 “digitalizzare il sistema turistico Italiano” che prevede la gestione integrata dell’informazione, promozione e commercializzazione dell’offerta e l’interoperabilità tra portali turistici dei diversi livelli di destinazione; la creazione di piattaforme digitali centralizzate per la consultazione delle banche dati degli operatori e delle imprese ricettive. Centrale appare pure l’obiettivo specifico B.4 “Sviluppare e qualificare le imprese del turismo” che prevede di promuovere il miglioramento qualitativo della filiera allargata del turismo, anche attraverso forme di incentivazione finanziaria e fiscale ed il meccanismo del credito d’imposta.

Nel contesto dell’obiettivo generale D del Pst, risulta centrale l’obiettivo specifico D.2 “ampliare l’informazione e la disponibilità di dati sul turismo” e D.3 “assicurare la sorveglianza delle politiche e dei piani di sviluppo e valorizzazione turistica”.

È evidente che l’acquisizione, l’aggiornamento e la corretta elaborazione dei dati del settore avrebbe consentito l’elaborazione e la calibrazione di corrette politiche di sostegno finanziario del settore, incluse quelle relative al Covid.

Il Pst viene attuato mediante l’elaborazione e l’attuazione di programmi attuativi annuali (Paa) degli obiettivi del Pst (art. 8 d.m. 08 agosto 2014).

Con d.m. 30 gennaio 2018 è stato adottato il primo PAA 2017-2018 che tra 200 proposte ha selezionato 50 azioni sulla base del criterio di cantierabilità e sostenibilità finanziaria. Si evidenziano, per la centralità nell’acquisizione dei dati informativi sul turismo, tra le altre, le azioni n. 48 “protocollo intesa Istat” (attuata dalle linee di azione D.2.1) e l’azione n. 49 “nuovo sistema nazionale di raccolta dei dati statistici” (attuata dalla linea d’azione D.2.2.).

Nel corso dell’analisi istruttoria, sia documentale che mediante audizioni, non si è avuto modo di intercettare e riscontrare, anche nei programmi attuativi annuali dei succitati obiettivi specifici, il concorso che il suddetto sistema informativo ha avuto nella determinazione e nella calibrazione degli interventi di spesa di ristoro Covid a favore del settore turistico.

Ovviamente la programmazione del Pst nel 2020 si è riorientata sui ristori covid agli operatori del turismo a seguito dell'esplosione della pandemia da Covid-19 in ragione dei pesantissimi effetti che le misure di restrizione e chiusura adottate per contenere la diffusione epidemiologica, hanno prodotto sulla filiera turistica.

2.3 Profili finanziari e gestionali. Il quadro macrofinanziario nella gestione dei ristori Covid: la missione turismo nel triennio 2020-21-22

Sulla base dei dati finanziari consolidati e certificati nella relazione della Corte dei conti sul rendiconto generale dello Stato, si evidenziano alcuni profili macrofinanziari di analisi dei ristori Covid-19. La lettura è necessariamente di carattere macrofinanziario in quanto i ristori Covid sono contenuti in molteplici ordinari capitoli di spesa che sono stati appositamente istituiti per finanziare i ristori Covid nè si evince una completa ramificazione dei piani gestionali suddivisi per tipologia di operatori a cui il sostegno era diretto. Si veda, ad esempio, il fondo istituito dall'articolo 182, co.1, del d.l. n. 34/2020, destinato – inizialmente - al sostegno delle agenzie di viaggio e *tour operator* e – successivamente - esteso ad ulteriori operatori turistici, in seguito ai ripetuti provvedimenti di integrazione che si sono susseguiti nel corso delle annualità 2020 e 2021. La ricostruzione è complicata anche dal fatto che non esiste un unico programma di spesa contenente tutte le spese del Covid. Inoltre, il passaggio dei programmi di spesa dal Ministero della cultura a quello del turismo ha visto nel 2021 la soppressione del programma di spesa 031.001 del MIBACT "Sviluppo e competitività del turismo" che nel 2020 conteneva buona parte dei ristori Covid, inseriti poi nel 2021 nel programma 31.003 "Programmazione delle politiche turistiche nazionali" del MITUR. Pertanto, non esiste neppure – tecnicamente - un raffronto preciso tra il programma di spesa dei ristori Covid del 2021 rispetto al 2020 perché il programma 31.003 del 2021 è un programma che accoglie nel 2021 anche le spese del programma 031.001 del 2020, ma non solo quelle.

I capitoli che accolgono le spese relative ai ristori Covid sono tutti contenuti nella missione 0031 turismo, sono prevalentemente "spese di parte corrente" e codificati economicamente come "trasferimenti correnti alle imprese".

2.3.1 Il raffronto tra l'E.F. 2020 e l'E.F. 2019: la prima fase dei finanziamenti

La prima fase dei finanziamenti gestita dal MIBACT in capitoli Covid contenuti prevalentemente nel programma “Sviluppo e competitività del turismo” che registrava uno stanziamento definitivo di 761,1 milioni, dei quali 748,7 milioni impegnati e 231 milioni pagati, può essere riletta attraverso la citata relazione della Corte dei conti sul rendiconto generale dello Stato E.F. 2020, dalla quale emerge che gli impegni lordi della missione turismo dell'E.F. 2020 del MIBACT (pag. 611ss, vol. II, tomo II) salgono a 749 milioni di euro rispetto ai 39 milioni del 2019, principalmente per impegni finanziari connessi ad erogazioni a ristoro dei danni subiti dagli operatori a fronte all'emergenza sanitaria covid, inclusi nel programma “sviluppo e competitività del turismo”. Il programma “Sviluppo e competitività del turismo” nel 2020 ha registrato uno stanziamento iniziale pari a 43 milioni, in linea con l'anno 2019, poi incrementato nello stanziamento definitivo a 761,1 milioni, dei quali 748,7 milioni impegnati e 231 milioni pagati. Sulla enorme differenza di risorse assegnate nel 2020 ha inciso la normativa emanata per fronteggiare l'emergenza da Covid-19.

I pagamenti totali di competenza dell'E.F. 2020 si attestano a 2.270 milioni in aumento del 35 per cento rispetto al 2019. Tuttavia, si evidenzia che a fronte di un aumento del 51 per cento della spesa corrente di competenza dell'E.F. 2020, solo il 10 per cento di tale spesa è riferita alla missione turismo, come ad evidenziare una difficoltà nella fase iniziale di partenza dell'erogazione dei primi provvedimenti di spesa Covid del 2020.

Il pagato totale dell'E.F. 2020 della categoria economica trasferimenti correnti alle imprese passa da 59 mila euro del 2019 a 458 milioni nel 2020; il pagato totale della spesa corrente dell'E.F. 2020 della missione turismo ammonta a 231 milioni di cui 193 milioni riferita alla categoria economica trasferimenti correnti alle imprese.

Tali dati evidenziano lo sforzo finanziario esercitato nel sostegno finanziario alle imprese. Nell'E.F. 2020 su 524 milioni di residui finali, 516 milioni sono riferiti a capitoli incrementati in relazione ai decreti covid, di cui 482,4 milioni riferiti al capitolo 6834 fondo a sostegno delle agenzie di viaggio e *tour operator* istituito per ristorare gli operatori colpiti dall'emergenza sanitaria.

I residui di nuova formazione nell'E.F. 2020 ammontano a 2.246 milioni rispetto ai 991 milioni del 2019; di questi 2.246 milioni, 1.747 milioni sono riferiti a capitoli

incrementati in relazione al Covid. Essi sono formati da uscite di spesa di parte corrente per 1.435 milioni di cui 1.005 milioni relativi alla categoria economica trasferimenti correnti alle imprese di cui 505 milioni relativi alla missione turismo. Anche la lettura di dati relativi ai residui è da inquadrarsi in relazione alle tempistiche connesse alle negoziazioni relative al regime di aiuti di stato che ha inciso nella gestione amministrativo-contabile rallentando l'ingente sforzo profuso dall'Amministrazione nell'erogazione dei contributi covid alle imprese del settore turistico.

2.3.2 L'E.F. 2021. La seconda fase dei finanziamenti: la fase di assestamento del regime delle erogazioni Covid

L'esercizio finanziario 2021, nel quale la competenza si sposta al MITUR, determina una fase di assestamento nella quale si definisce anche il quadro comunitario del regime di aiuti di stato a seguito di ripetute e continue negoziazioni del Ministero medesimo con la commissione europea.

Difatti, come emerge dal rendiconto generale dello stato per l'E.F. 2021, il programma "Programmazione delle politiche turistiche nazionali" registra impegni totali pari a 1,84 miliardi ed una capacità di impegno pari al 98 per cento, in considerazione di una massa impegnabile pari a 2.031,5 milioni. Gli impegni totali del programma rappresentano il 93 per cento degli impegni totali del ministero. Nell'ambito del programma, rileva, in particolare, l'impegno totale delle risorse sul Fondo di sostegno alle agenzie di viaggio e ai *tour operator*, sul Fondo per il ristoro degli operatori che operano nel settore di fiere e congressi e delle risorse allocate sul capitolo che destina contributi a soggetti operanti all'interno dei comprensori sciistici. Tali dati confermano lo sforzo profuso dal MITUR nel 2021, appena istituito, nella seconda fase (2021) di gestione dei provvedimenti Covid avviati nel 2020 dal Ministero della cultura (prima fase).

Anche l'allocazione della spesa del 2021 dimostra gli sforzi profusi a tutela del settore turistico. La missione "Turismo" presenta uno stanziamento definitivo pari a 1,42 miliardi che rappresentano il 99,5 per cento delle risorse totali (1,43 miliardi) previste per il ministero. Il programma che registra l'allocazione più elevata di risorse attiene alla "Programmazione delle politiche turistiche nazionali" con 1,3 miliardi che rappresentano il 91 per cento delle risorse assegnate alla missione turismo.

Tali dati evidenziano una chiara scelta politica nella concentrazione delle risorse agli operatori turistici, come anche confermato dall'analisi della composizione della spesa; infatti su 1,4 miliardi di spesa corrente, la somma più rilevante si riscontra nella categoria di spesa "Trasferimenti correnti a imprese" per 867,2 milioni, pari a circa al 62 per cento del totale della spesa corrente prevista per la missione turismo.

Il pagato di competenza totale del 2021 riguarda per 1,21 miliardi i capitoli interessati dalle misure emergenziali assunte nel 2021, mentre soltanto 300 milioni riguardano capitoli non interessati da norme Covid-19. I pagamenti sui residui ammontano a 504,8 milioni e interessano quasi per l'intera somma la missione "Turismo" e la spesa corrente relativa ai capitoli con risorse aggiuntive Covid-19.

I pagamenti totali rilevano 1,72 miliardi, di cui quasi l'intero importo per le finalità della missione "Turismo" ed in particolare il programma "Programmazione delle politiche turistiche nazionali" registra pagamenti per il 97,4 per cento dell'intera somma pagata per la missione suddetta. Alla chiusura dell'esercizio 2021, sul programma "Programmazione delle politiche turistiche nazionali" risulta erogato l'importo di 250,7 milioni riferito a risorse dell'esercizio 2020 e l'importo di 133,6 milioni riferito a risorse dell'esercizio 2021, mentre restava da erogare la somma di 29,15 milioni afferente risorse del 2020 e la somma di 15,30 milioni relativa a risorse del 2021. Tali dati evidenziano lo sforzo profuso dal turismo nella seconda fase di erogazione dei contributi.

I residui iniziali definitivi del 2021 ammontano a 598,5 milioni, a fronte di un totale di residui di competenza pari a 179,1 milioni ed economie per 1,4 milioni; considerati i pagamenti in conto residui i residui finali ammontano a 271,4 milioni, di cui 271,1 riferiti a capitoli che hanno ottenuto un incremento dai provvedimenti emergenziali adottati nel 2021. Tali residui si registrano in misura maggiore nella missione "Turismo" in particolare sul programma "Programmazione delle politiche turistiche nazionali" per 174,1 milioni riferiti, in parte, al capitolo relativo al Fondo per il sostegno delle agenzie di viaggio e dei *tour operator* e, in parte, al capitolo relativo alle risorse da utilizzare per il ristoro degli operatori nel settore delle fiere e congressi.

2.3.3 L'E.F. 2022: la terza fase. La stabilizzazione del quadro dei provvedimenti di ristoro

A seguire, l'E.F. 2022 vede la stabilizzazione del quadro dei provvedimenti di ristoro emanati nel 2021 dal MITUR e pagati in conto residui nell'E.F. 2022. Il 2022 evidenzia il passaggio della chiusura della fase emergenziale dei sostegni e dei ristori, a quella della riattivazione di politiche di investimento (2023), volte ad una crescita strutturale e al consolidamento di tutta la filiera turistica attraverso l'adozione del "Piano Strategico di Sviluppo del turismo 2023-2027" - Pst.

Nel 2022 le risorse destinate alla crisi pandemica diminuiscono; tanto che su uno stanziamento di bilancio di 310,75 milioni, di cui 293 riferibili alla missione "Turismo", si registra un aumento di risorse di ben 198 milioni riferite al programma "Coordinamento ed indirizzo delle politiche del turismo" per l'istituzione di due nuovi fondi a sostegno del turismo nazionale; il predetto programma costituisce una delle principali linee di attività della Direttiva per l'azione amministrativa 2022. Il programma "Programmazione delle politiche turistiche nazionali", che, nel 2021 allocava risorse definitive pari a 1.263 milioni, registra, invece, un drastico calo nel 2022, riportando uno stanziamento definitivo di 8,78 milioni. Tale diminuzione è motivata anche dal venir meno delle risorse che, nel 2021, erano state allocate sui vari fondi istituiti per fornire contributi a favore delle imprese al fine di attenuare gli effetti dell'emergenza Covid (per approfondimenti v. Relazione rendiconto generale Stato E.F. 2022 vol. II tomo II, tabella pag. 405).

Nel 2022 nella missione 31 turismo, il programma 31.2 "Coordinamento ed indirizzo delle politiche del turismo" nell'azione "coordinamento politiche del turismo" ha finanziato misure urgenti a sostegno alle imprese connesse all'emergenza Covid (d.l. n. 4/2022) con una spesa di 43 milioni di euro e per 40 milioni contributi a titolo di ristoro Covid a valere sulla normativa di base d.l. n. 34/2020.

2.4 L'analisi delle tendenze gestionali

In questo paragrafo si offrono alcuni profili di analisi derivanti dal raffronto dei dati finanziari contabili consolidati tratti dal sistema informativo Rgs-Cdc relativo ai capitoli

di bilancio riepilogati nell'allegato 2 del presente referto.

Volendo effettuare una valutazione della capacità di spesa e gestionale del Ministero (MIBACT) nel biennio 2020-2021, occorre (v. tabella n. 11 a seguire) esaminare il capitolo 6834-20-21-MIBACT che contiene la contabilizzazione dei ristori alle agenzie di viaggio e operatori turistici nel 2020; uno dei principali capitoli di spesa gestiti dal MIBAC nella fase iniziale emergenziale degli interventi Covid del settore turistico; dal 2021 il capitolo diventa 4200 ed è gestito dal Mitur, anche se nel 2021 il capitolo 4200 contiene anche altri interventi di spesa, oltre ai ristori alle agenzie di viaggio e operatori turistici; ciò impedisce un raffronto con la gestione 2021 del Mitur sul capitolo 4200. Nel 2020, su 675 milioni di stanziamento il pagamento di competenza è di 192 milioni a fronte di un impegno di competenza di 264 milioni; nel 2021 il pagato in conto residui ammonta a 255 milioni pari ai residui definitivi iniziali.

Tabella n. 11 - Spese Cap. 6834 – 2020-21 - MIBACT

Capitolo di Spesa		Esercizio	Stanziamento definitivo di competenza (Cdc)	Residui definitivi iniziali (RGS)	Impegni di competenza (RGS)	Impegni in conto residui (RGS)	Impegni Totali (RGS)	Pagato competenza (RGS)	Pagato conto residui (RGS)	Pagato totale (RGS)
6834	Fondo per il sostegno delle agenzie di viaggio e dei tour operator a seguito delle misure di contenimento del covid-19	2020	675.000.000,00	0,00	264.999.986,30	0,00	264.999.986,30	192.570.656,98	0,00	192.570.656,98
		2021	1.136.289,00	255.640.512,32	1.136.288,87	189.475.606,84	190.611.895,71	1.136.288,87	255.632.183,43	256.768.472,30
Totale			676.136.289,00	255.640.512,32	266.136.275,17	189.475.606,84	455.611.882,01	193.706.945,85	255.632.183,43	449.339.129,28

Fonte dati Conosco RGS-CDC

Nel 2021 il pagato totale si attesta a 256,768 milioni la cui maggior parte in conto residui (255,632 milioni). Da tale dato può evincersi sia la tendenza a stabilizzare nel 2021 i pagamenti delle risorse del 2020, per i motivi già ampiamente analizzati; sia l’efficienza gestionale dei ristori nel biennio 20-21 perché il pagamento totale nel biennio ammonta a 449 milioni, rispetto al pagato totale che a febbraio 2023 ammonta a 587 milioni (Tabella B, rigo 6 colonna b); il raffronto del pagato totale al 31 dicembre 2021 (449 milioni) e al febbraio 2023 (583 milioni) evidenzia un forte rallentamento del *trend* dei pagamenti, dovuto ai riscontri concomitanti eseguiti dall’amministrazione sulle erogazioni a saldo. (Tab. 12).

Tabella n. 12 - Spese Cap. 4200 (ex 6834) – 2021-23 – Mitur

Capitolo di Spesa		Esercizio	Stanziamiento definitivo di competenza (Cdc)	Residui definitivi iniziali (RGS)	Impegni di competenza (RGS)	Impegni in conto residui (RGS)	Impegni Totali (RGS)	Pagato competenza (RGS)	Pagato conto residui (RGS)	Pagato totale (RGS)
4200	Fondo per il sostegno delle agenzie di viaggio e dei tour operator a seguito delle misure di contenimento del covid-19	2021	272.504.046,00	226.788.817,00	272.504.046,00	226.788.754,00	499.292.800,00	235.791.778,31	180.052.682,36	415.844.460,67
		2022	0,00	83.448.339,33	0,00	0,00	0,00	0,00	38.021.742,81	38.021.742,81
		2023								
Totale			272.504.046,00	310.237.156,33	272.504.046,00	226.788.754,00	499.292.800,00	235.791.778,31	218.074.425,17	453.866.203,48

Fonte dati Conosco – RGS-CDC – dati consolidati

Dalla tabella sopra riportata può trarsi il convincimento dell'efficienza gestionale del MITUR nella gestione della fase di stabilizzazione (2021) delle risorse Covid, stante l'elevato indice di pagamento in conto competenza (pagato di competenza sull'impegno di competenza), come anche elevati sono l'indice di pagamento dei residui (pagamento residui/impegni residui) e l'indice di pagamento totale (pagato totale/impegni totali).

La stessa tendenza si apprezza analizzando i dati contabili della gestione della spesa per sovvenzioni agli enti fieristici sul capitolo 6835 (2020) MIBACT, poi transitato al MITUR sul capitolo 4201 (risorse provenienti dall'E.F. 2020) e sul capitolo 4203 (risorse E.F. 2021).

Tabella n. 13 - Spese Cap. 6835 – 2020-21 – MIBACT

Capitolo di Spesa		Esercizio	Stanziamiento definitivo di competenza (Cdc)	Residui definitivi iniziali (RGS)	Impegni di competenza (RGS)	Impegni in conto residui (RGS)	Impegni Totali (RGS)	Pagato competenza (RGS)	Pagato conto residui (RGS)	Pagato totale (RGS)
6835	SOMME DA ASSEGNARE PER IL RISTORO DEGLI OPERATORI NEL SETTORE DELLE FIERE E DEI CONGRESSI A CAUSA DELL'EMERGENZA COVID-19	2020	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	0,00	0,00	0,00
		2021	0,00	17.919.572,00	0,00	15.548.149,91	15.548.149,91	0,00	17.917.545,14	17.917.545,14
Totale			20.000.000,00	17.919.572,00	20.000.000,00	15.548.149,91	35.548.149,91	0,00	17.917.545,14	17.917.545,14

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Conosco RGS-CDC – dati consolidati

Tabella n. 14 - Spese Cap. 4201 (ex 6835) - 2021-23 - Mitur

Capitolo di Spesa		Esercizio	Stanziamiento definitivo di competenza (Cdc)	Residui definitivi iniziali (RGS)	Impegni di competenza (RGS)	Impegni in conto residui (RGS)	Impegni Totali (RGS)	Pagato competenza (RGS)	Pagato conto residui (RGS)	Pagato totale (RGS)
4201	Somme da assegnare per il ristoro degli operatori nel settore delle fiere e congressi a causa dell'emergenza covid-19	2021	0,00	352.080.428,00	0,00	352.080.428,00	352.080.428,00	0,00	318.424.161,04	318.424.161,04
		2022	0,00	33.656.266,96	0,00	0,00	0,00	0,00	28.418.526,40	28.418.526,40
		2023								
Totale			0,00	385.736.694,96	0,00	352.080.428,00	352.080.428,00	0,00	346.842.687,44	346.842.687,44

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Conosco - RGS-CDC - dati consolidati

Come è evidente, il *trend* e la relativa analisi contabile del cap. 6835 (2020) - 4201 (2021) è perfettamente sovrapponibile rispetto alle tabelle del cap. 6834 (2020) - 4200 (2021)

2.4.1 Analisi gestionali comuni agli interventi di ristoro Covid: capitoli 6834 e 6835 MIBACT (2020) e 4200, 4201 e 4203 MITUR (2021-2022)

Di seguito si offrono alcuni profili di analisi valutativa comuni agli interventi Covid tratti dall’analisi della documentazione esaminata, come ricognitivamente riportata nella prima parte del presente referto, cui pertanto si richiama.

A livello attuativo, le misure oggetto di indagine hanno riguardo i capitoli 6834 e 6835 MIBACT (2020) e 4200, 4201 e 4203 MITUR (2021-2022).

A seguito del susseguirsi dei ripetuti e ravvicinati provvedimenti di decretazione finanziaria d’urgenza ampiamente ricordati in precedenza, anche i decreti attuativi – primo fra tutti il d.m. n. 403/2020 del 12 agosto 2020 hanno subito integrazioni e modifiche ravvicinate (n. 441 in data 5 ottobre 2020; n. 490 in data 2 novembre 2020) in adesione alla citata decretazione d’urgenza, come già visto.

Tale osservazione più volte ribadita suffraga la valutazione positiva nei confronti del MIBACT che tempestivamente ha provveduto ad adottare i provvedimenti finanziari attuativi di disposizioni normative che aumentavano lo stanziamento (da 25 milioni a

625 milioni) e ne ampliavano l'ambito oggettivo e soggettivo dei beneficiari.

La scelta del MIBACT di integrare/modificare il decreto attuativo n. 403 (decreto di base) con i successivi decreti attuativi (n. 441-490) risponde a criteri di effettività e celerità dell'intervento di spesa, che hanno permesso di mantenere valido l'avviso pubblico di base del settembre 2020, pur successivamente all'adozione dei citati due decreti applicativi (n. 441-490).

Di contro, l'Amministrazione in via ordinaria avrebbe dovuto adottare uno specifico decreto attuativo di ogni norma finanziaria autorizzativa della spesa.

Le problematiche principali affrontate dall'amministrazione hanno riguardato il continuo aggiornamento dei decreti di assegnazione delle risorse in base al mutamento della normativa finanziaria di erogazione delle risorse ed ai conseguenti decreti di attuazione. Tanto è vero che l'amministrazione del turismo nel 2021 ha opportunamente deciso di attendere la stabilizzazione del quadro normativo e finanziario e di emanare un unico decreto attuativo di base, contenente la cornice di riferimento attuativo dei ristori covid per agenzie di viaggio e *tour operator* gestiti dal MITUR nel 2021 (d.m. n. 243/2021).

Analogamente, per quanto riguarda gli interventi finanziari di spesa Covid in favore degli operatori esercenti l'attività del settore fieristico e congressuale, che originano nell'EF. 2020 sul cap. 6835 del Ministero della cultura, transitati poi nell'EF. 2021 sul capitolo 4201 del MITUR, a cui si sono susseguiti ripetuti e ravvicinati provvedimenti che hanno ampliato gli stanziamenti originariamente previsti.

Nel 2022 il capitolo 4201 viene inoltre soppresso e rinominato 5202 nell'EF. 2023 sotto il coordinamento del CdR 5.

2.4.2 Il regime dei controlli. Il regime in acconto e le autocertificazioni. La sospensione delle verifiche di inadempienza e delle verifiche antimafia

Le procedure contabili hanno previsto, generalmente, l'erogazione delle sovvenzioni in acconto, sulla base delle autocertificazioni dichiarate dalle imprese richiedenti le sovvenzioni; le procedure di presentazione delle domande sono state attuate, nella quasi totalità dei casi, mediante sportello telematico, per consentire di valorizzare la tempestività della risposta rispetto alle richieste e rendere possibile l'elaborazione dei

dati, consentendo l'incrocio dei dati informativi.

I controlli specifici delle domande di finanziamento sono stati svolti, necessariamente – data la mole delle domande e le ristrette tempistiche – a consuntivo, in sede di erogazione del saldo del finanziamento o in sede di conguaglio. La normativa emergenziale di riferimento²⁵ aveva previsto che nei procedimenti avviati su istanza di parte che avevano ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, da parte di pubbliche amministrazioni, in relazione all'emergenza Covid-19, le autocertificazioni avrebbero sostituito ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento; le amministrazioni erano comunque tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni, anche successivamente all'erogazione dei benefici.

Al riguardo, il MITUR ha svolto verifiche tramite collegamento diretto alla banca dati delle Camere di commercio sull'interezza dei richiedenti e istruttorie specifiche su istanze di finanziamento che presentavano profili di integrazione conoscitiva, segnatamente su quelle pervenute al di fuori dello sportello telematico. Fino al 31 agosto 2021, in virtù del d.l. n. 73/2021, erano state sospese le verifiche di inadempienza che le Pubbliche Amministrazioni devono effettuare (ai sensi dell'art. 48-bis del d.p.r. n. 602/1973) prima di disporre pagamenti, a qualunque titolo, di importo superiore a cinquemila euro. (vedi *infra*).

In aggiunta, sempre allo scopo di velocizzare le procedure per l'erogazione di contributi pubblici, è stata dunque introdotta una misura di semplificazione generale, di natura temporanea, per le verifiche antimafia nei procedimenti avviati su istanza di parte che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici. In particolare, è stato stabilito (con d.l. n. 23/2020 e d.l. n. 34/2020) che le somme potessero essere erogate immediatamente anche in assenza della relativa documentazione antimafia, ma i benefici fossero corrisposti sotto condizione risolutiva: qualora fosse sopraggiunta una documentazione antimafia interdittiva, le somme ricevute avrebbero dovuto essere restituite.

²⁵ Art. 264 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34

2.4.3 Le erogazioni effettuate nel 2021 dalla Direzione generale della programmazione e delle politiche del turismo del MITUR. Le erogazioni in quota 2020. Le nuove erogazioni in quota 2021.

Nel dicembre 2021, la DPPT del MITUR assegna ai beneficiari²⁶ i contributi derivanti dalle economie di spesa sulle risorse stanziato nell'annualità 2020 nonché i contributi stanziati per l'annualità 2021²⁷. Come già evidenziato, nel 2021 il MITUR agisce nell'ambito di una cornice organica (il decreto n. 243/2021) relativamente alla disciplina sulla erogazione dei contributi; tuttavia tale disciplina è resa peraltro particolarmente complessa dal fatto che contiene ed ingloba la disciplina di erogazione del 2021 con quella transitoria, relativa all'applicazione della precedente disciplina (contenuta nel già citato decreto n. 403/2020) dedicata al pagamento delle sovvenzioni non erogate sugli stanziamenti del 2020, sulla base della differente disciplina del decreto n. 403 del 2020 attuata nel precedente Avviso pubblico n. 35/2020.

In particolare, il decreto n. 243/2021 destina le risorse stanziato nel 2020 e nel 2021 ai seguenti operatori del settore:

Tabella n. 15 - Decreto n. 243/2021 destinazione risorse stanziato nel 2020 - 2021

Tipologia operatore	Importo	Anno stanziamento	Riferimento DM
Agenzie di viaggio e Tour operator	128.710.773,95	2020	Art. 3, co. 2, lett. b)
	32.000.000	2021	Art. 2, co. 1, lett. a)
Guide turistiche e accompagnatori turistici	25.760.000	2021	Art. 2, co. 1, lett. b)
Imprese esercenti attività turistica (codice ATECO 49.31.00) mediante autobus scoperti	5.000.000	2020	Art. 5, co. 2, lett. a)
	2.000.000	2021	Art. 2, co. 1, lett. c)
Imprese turistico-ricettive	200.000.000	2021	Art. 2, co. 1, lett. d)
Agenzie di animazione per feste e villaggi turistici	10.000.000	2021	Art. 2, co. 1, lett. e)
TOTALE	403.470.773,95		

Fonte: Elaborazione Cdc su dati MiTur.

Analogamente, sempre a fine 2021, la DPPT, ha assegnato e parzialmente erogato le risorse stanziato a valere sull'articolo 183 del d.l. n. 34/2020 e ss.mm.ii nei confronti degli operatori del settore fieristico, congressuale nonché logistico. In analogia a quanto

²⁶ Decreto n. 3365 in data 14 dicembre 2021 di assegnazione di 128,710 milioni

²⁷ Decreto DPPT n. 3267 in data 13 dicembre 2021 di assegnazione di 32 milioni

disposto per lo stanziamento dell'annualità 2020, per gli istanti rientranti nei parametri stabiliti dalla Commissione europea, i contributi sono stati concessi nell'ambito dell'art. 107(2)(b) del Tfe; per tutti gli altri beneficiari invece, i contributi sono stati concessi nell'ambito della sezione 3.1 del Quadro temporaneo Covid-19.

2.4.4 La negoziazione con la commissione europea sul regime degli aiuti di Stato

Come già evidenziato nei paragrafi precedenti, il 2021 è stato un anno nella quale si sono susseguite diverse modifiche rispetto al quadro degli aiuti di stato.

Nella fattispecie, ad esempio, per il ristoro alle agenzie di viaggio e tour operator (fondo di cui all'art. 182, co.1, d.l. n. 34/2020) la Commissione europea – nel 2020 – con la Decisione C(2020) 8760 final del 4 dicembre 2020, ha autorizzato l'aiuto di Stato SA.59755 nell'ambito della sezione 3.1 del *Temporary Framework*, per un massimale pari ad euro 800.000,00, successivamente integrato – nell'annualità 2021 – dalla Decisione C(2021) 2348 final sino ad euro 1,8 milioni.

Come noto il "*Temporary Framework for State aid measures to support the economy in the current Covid-19 outbreak*", cd. "*Temporary Framework*" (Comunicazione COM (2020) 19 marzo 2020, 1863 final) delinea un quadro eccezionale e temporaneo volto a consentire agli Stati membri di adottare misure di intervento nell'economia in deroga alla disciplina ordinaria sugli aiuti di Stato (articolo 107, paragrafo 3, lettera *b*), del TFUE) con lo scopo di porre rimedio in modo più generale alla crisi economica innescata dalla pandemia. Su tale base, la Commissione ha definito le condizioni di compatibilità da applicare a tali misure che devono essere preventivamente notificate alla Commissione e risultare necessarie, adeguate e proporzionate per porre rimedio al grave turbamento dell'economia generato dall'epidemia. Gli aiuti concessi a norma dell'articolo 107, paragrafo 2, lettera *b*), del Tfe invece compensano i danni causati direttamente dalla pandemia di Covid-19, ad esempio, i danni causati direttamente dalle misure restrittive che impediscono *de jure* o *de facto* al beneficiario di esercitare la propria attività economica.

Al riguardo, nella prima fase di negoziazione la Commissione aveva concesso i ristori soltanto per i periodi strettamente di *lockdown*, ovvero cicli di ristoro ad intervalli, ad eccezione dei periodi di riapertura; anche se il danno da *lockdown* avrebbe dovuto essere

considerato come continuo ed unitario perché il danno generato nei periodi di chiusura si riversa anche sui periodi di apertura. Ciò ha comportato che, per i periodi estivi ovvero per il periodo di attività, il ristoro non coprisse le perdite subite dagli operatori economici. Tale chiusura della Commissione ha fatto abbandonare l'ipotesi di valutare il danno subito dalle agenzie per il calo di fatturato rispetto ai preventivi-prenotazioni dell'anno precedente.

Difatti, non essendo prevista una fonte ufficiale dei dati statistici ed economici e di analisi degli stessi o una banca dati certificata posta a base della contrattazione/negoziiazione con la Commissione Europea, la negoziazione era frutto della documentazione – di natura civilistica - in possesso al Dicastero richiedente la misura d'aiuto nonché di apposite relazioni attestanti le perdite subite dagli operatori di settore durante il periodo pandemico.

A conclusione delle procedure di negoziazione, in data 8 luglio 2021, con la Decisione C(2021) 5212, la Commissione europea ha formalizzato l'estensione del massimale oltre euro 1,8 milioni del ristoro del danno subito dalle agenzie di viaggio e dai *tour operator* a causa delle conseguenze della pandemia da Covid-19, ai sensi dell'articolo 182 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con emendamenti in legge 17 luglio 2020, n. 77, autorizzando l'aiuto di Stato SA.62392 (2021/N) sulla base dell'articolo 107 paragrafo 2, lettera b) del TFUE.

Pertanto, in seguito alla stabilizzazione definitiva del quadro finanziario degli stanziamenti nonché di quello degli aiuti di Stato, è stato emanato il decreto ministeriale n. 243 nell'agosto 2021 già ricordato.

Nel dicembre 2021, la competente Ddpt del MITUR ha emanato i decreti di assegnazione delle sovvenzioni di cui sopra, in attuazione del citato decreto, sia delle residue quote stanziare nel 2020, e sia delle sovvenzioni stanziare nell'annualità 2021, sulla base delle negoziazioni intercorse con la commissione europea sull'autorizzazione in deroga all'ordinario regime di intensità degli aiuti di stato per l'emergenza Covid (sezione 3.1 del "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19*", di cui alla Comunicazione della Commissione del 19 marzo 2020 1863, C(2020).

Inoltre, con decreto direttoriale del 17 dicembre 2021, n. 7, la Dppt assegna ai

beneficiari il contributo spettante a valere sulla quota parte residua delle risorse stanziata nell'annualità 2020 pari a 128,710 milioni, nel limite massimo consentito ai sensi dell'art. 107 par. 2 lett. b, previo controllo sul rispetto dei requisiti previsti dalla Decisione del 8 luglio 2021, C(2021) 5212 nonché nei limiti al cumulo dei contributi precedentemente erogati e registrati sul registro nazionale degli aiuti di stato (Rna) (ai sensi del d.m. Ministero sviluppo economico n.115 in data 31 maggio 2017). Tali sovvenzioni sono erogate ai sensi del par. 2 lett. b perché riconosciute come ristoro del danno subito dai *tour operator* come direttamente causato dalla chiusura dei flussi turistici a causa del Covid. Tale valutazione, astrattamente corretta, avrebbe potuto essere oggetto di ulteriori approfondimenti (in proporzione all'importo delle sovvenzioni, soprattutto perché astrattamente riconosciute nel limite dell'importo massimo erogabile) per scongiurare erogazioni che nel concreto fossero, invece, dovute a (ulteriori e diverse) perdite economiche non generate dalla chiusura dei flussi turistici, ma da autonome scelte aziendali precedenti e non connesse alla chiusura dei flussi turistici.

Di diversa natura è la vicenda dei ristori Covid al settore fieristico.

Difatti, in fase di regolazione normativa, mentre gli attori istituzionali in materia di fiere e congressi (Ministero sviluppo economico, turismo ed esteri) proponevano emendamenti e misure, il sistema fieristico faceva – legittimamente - pressione per poter accedere al regime di aiuti più conveniente e soprattutto per poter cumulare gli aiuti già percepiti con il regime di aiuti successivamente autorizzato, evidentemente più conveniente rispetto a quello precedentemente autorizzato.

È bene precisare, tuttavia, che il sistema fieristico, nel corso dell'annualità 2020/2021, ha beneficiato di ristori a sostegno dei costi di manutenzione sostenuti nel periodo pandemico, nel limite dei 10 milioni previsti dal regime UE 3.12, concessi dal Ministero degli esteri in seguito ad apposito emendamento e conseguentemente erogati dal Simest.

Al riguardo, tenendo conto che la norma istitutiva dei contributi Simest risultava incompatibile con le altre misure di ristoro, il MITUR nell'attuare le procedure di ristoro per detti operatori sui fondi di propria competenza (art. 183 del d.l. n. 34/2020 ss.mm.ii), ha avviato con la commissione europea le negoziazioni volte alla concessione di detti

aiuti nel regime di cui all'articolo 107, par. 2, lett. b) del TFUE.

In data 30 agosto 2021, la Decisione della Commissione europea C(2021) 6516 *final* autorizza il regime di aiuti di cui all'art. 107(2)(b) del TFUE, imponendo il calcolo del limite massimo di aiuto parametrato sulla differenza tra il Margine Operativo Lordo (Mol) del periodo di riferimento e quello eleggibile per l'aiuto. Per gli istanti rientranti nei parametri stabiliti dalla Commissione europea, i contributi sono stati concessi nell'ambito dell'art. 107(2)(b) del Tfeue; per tutti gli altri beneficiari invece, i contributi sono stati concessi nell'ambito della sezione 3.1 del Quadro temporaneo Covid-19, in seguito alle Decisione autorizzative C (2020) 9434 *final*, integrata successivamente con la decisione C (2021) 2348 *final*.

2.5 Analisi valutative comuni a tutti gli interventi di ristoro Covid

2.5.1 La ripartizione delle competenze. Il FUNT: la fase di transizione tra sovvenzioni a fondo perduto della fase emergenziale e incentivi agli investimenti

In punto di competenza sugli interventi Covid si evidenzia che la gestione delle misure oggetto di indagine è da ricondursi a tre fasi temporalmente distinte, con distinti soggetti di volta in volta competenti: la Direzione Generale Turismo del Ministero dei beni culturali e del turismo (MIBACT) fino all'istituzione del MITUR, avvenuta nel marzo del 2021, che la affida alla Direzione Generale per la Programmazione e le Politiche del Turismo del MITUR e successivamente, dal maggio 2022, la Direzione Generale della Valorizzazione e Promozione Turistica.

Gli stanziamenti relativi ai ristori Covid, pertanto, sono stati inizialmente assegnati al MIBACT; quindi, le risorse – sia quelle non ancora impegnate sia quelle impegnate e non ancora liquidate - sono transitate al neo-istituito MITUR e, in particolare, al Cdr 4 (DPPT).

In seguito all'entrata in vigore del decreto del Ministro del turismo del 28 aprile 2022, n. 5735, che reca modificazioni al precedente decreto del 15 luglio 2021, n. 1206, di individuazione e attribuzioni degli uffici di livello dirigenziale non generale del MITUR, le competenze relative alla gestione delle misure e dei programmi statali di incentivazione e di sostegno delle imprese di settore turistico sono transitate alla

Direzione Generale della valorizzazione e della promozione turistica e, in particolare, al Cdr 5 (DVPT).

Le nuove risorse destinate ai sostegni alle imprese stanziare nel 2022, che sono confluite nel neo costituito Fondo unico nazionale del turismo (FUNT) sono state invece assegnate al Cdr 2 (Segretariato generale).

In particolare, la norma istitutiva del FUNT - l'art. 1, c. 366, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, con una dotazione iniziale pari a 120 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e a 40 milioni di euro per l'anno 2024 - destina le risorse al sostegno *“degli operatori del settore turistico nel percorso di attenuazione degli effetti della crisi e nel rilancio produttivo ed occupazionale in sinergia con le misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza”*. Il successivo c. dello stesso articolo indica le finalità specifiche del Funt: *“l'adozione di misure di salvaguardia per gli operatori economici del settore in grado di valorizzare le potenzialità del comparto di fronte agli effetti di crisi sistemiche o settoriali, concentrando le misure in favore degli operatori per i quali permangono condizioni che limitano l'ordinaria possibilità di svolgimento delle attività produttive e lavorative”* (lett. a); *“la promozione di politiche di sviluppo del turismo in grado di produrre positive ricadute economiche e sociali sui territori interessati e per le categorie produttive e sociali coinvolte”* (lett. b).

L'istituzione del fondo segna, quindi, il passaggio da una finalità degli interventi solo a carattere *“emergenziale”*, che hanno lo scopo precipuo di *“ristorare”* le perdite subite dagli operatori a causa delle limitazioni imposte agli spostamenti e alle attività economiche per fronteggiare la pandemia da Covid-19, a finalità degli interventi che, da un lato, accompagnino gli operatori - su cui ancora gravano le conseguenze del periodo pandemico - a recuperare la piena operatività e, dall'altro lato, sostengano e valorizzino quegli operatori turistici che contribuiscono allo sviluppo economico e sociale.

Tale passaggio avviene con gradualità, com'è testimoniato dall'art. 4, c. 1 e 2, del successivo d.l. 27 gennaio 2022, n. 4²⁸ che dispone l'utilizzo del Funt in analogia ai precedenti interventi di ristoro.

La norma citata, infatti, dispone l'incremento di 105 milioni per l'annualità 2022 sul

²⁸ Convertito dalla legge 28 marzo 2022, n. 25, recante *“Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico”*.

Funt, di cui 39,3 milioni di euro destinati a misure di sostegno per la continuità aziendale e la tutela dei lavoratori delle agenzie di viaggi e dei *tour operator* e 5 milioni di euro destinati alle imprese, non soggette a obblighi di servizio pubblico, autorizzate all'esercizio di trasporto turistico di persone mediante autobus coperti (imprese, quest'ultime, che non erano state oggetto di altri interventi di ristoro da parte del MITUR): in entrambi i casi il contributo è commisurato alle perdite di fatturato e corrispettivi subite nel 2021 rispetto al 2019.

La stessa norma prevede, d'altro canto, una sovvenzione che si caratterizza più per il carattere di sostegno all'operatività delle imprese turistiche che di ristoro, laddove prevede che i restanti 60,7 milioni di euro siano destinati alla copertura per l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali per assunzioni a tempo determinato nel settore turistico e degli stabilimenti termali limitatamente al periodo di durata dei contratti stipulati e comunque sino ad un massimo di tre mesi, per le assunzioni a tempo determinato o con contratto di lavoro stagionale nei settori del turismo e degli stabilimenti termali (vedi *infra*).

In punto di valutazione sull'impatto degli interventi, è aperto il tema della valutazione dell'impatto delle misure, nella forma di contributo a fondo perduto, così come riconosciute nel periodo di riferimento. L'impatto dei contributi è un elemento di interesse anche ai fini della valutazione degli effetti delle politiche pubbliche di competenza del Ministero, anche con il supporto dell'Ufficio di statistica.

L'esperienza maturata nella gestione dei ristori Covid, pur circoscritta in una fase emergenziale, consente di valutare, nel nuovo ciclo di finanziamenti, di privilegiare il sistema di finanziamento basato sugli incentivi agli investimenti e non su contributi a fondo perduto.

2.5.2 Il regime dei controlli: dalla sospensione del periodo di emergenza pandemica al ritorno al regime ordinario

In punto di controlli (vedi *supra*), la necessaria tempestività delle erogazioni in favore degli operatori, specie nel periodo di emergenza pandemica, ha determinato che ci si avvalesse della sospensione di taluni controlli preventivi, all'epoca normativamente prevista, e si facesse ricorso all'acquisizione di autodichiarazioni da parte degli

operatori, rimettendo anche ad una fase successiva i controlli a campione, incluse le verifiche antimafia. Il regime di autocertificazione mediante autodichiarazione non ha escluso che si effettuassero i controlli sui requisiti di ammissione al finanziamento (mediante verifica codice Ateco, visure camerali, etc.) ma ha comportato il rinvio ad una fase successiva – come previsto dai singoli Avvisi – dei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese in sede di istanza.

Alla scadenza della sospensione dei controlli normativamente prevista – ovvero regolarità contributiva²⁹ e fiscale^{30,31} – il Ministero ha quindi provveduto alle verifiche previste *ex lege* prima di erogare il contributo concesso che hanno comportato, in molti casi, la sospensione dell'erogazione.

Tale situazione è stata talvolta contestata dagli operatori che hanno segnalato come tali verifiche – e le inadempienze da esse spesso emerse – fossero conseguenze della crisi pandemica che quegli stessi ristori avrebbero potuto evitare se fossero stati erogati in modo più tempestivo.

A questi controlli, in ogni caso, il Ministero ha ritenuto, in via prudenziale, di affiancare la verifica della presenza di eventuali anomalie applicando in vari casi *set* di indicatori ai dati autocertificati dagli operatori – contributi a favore di agenzie di viaggio e *tour operator*, per fiere e congressi, impianti di risalita a fune, strutture turistico-ricettive – per verificarne la congruenza e, in presenza di elementi significativamente contraddittori, ha sospeso la liquidazione del contributo subordinandola all'esito di supplementi istruttori che sono stati compiuti attivando lo strumento del “soccorso istruttorio”- che la giurisprudenza del Consiglio di Stato ritiene “*istituto di carattere generale attuativo dell'art. 97 della Costituzione, al fine della emanazione di un giusto provvedimento, idoneo a contemperare nel miglior modo possibile tutti gli interessi, pubblici e privati, in gioco*”³² e che “*nei procedimenti non comparativi il soccorso istruttorio dispiega la sua massima portata applicativa*”³³ – e che il Ministero ha ritenuto a maggior ragione applicabile ai casi di specie, avuto riguardo al periodo emergenziale.

²⁹ Art. 31, c. 8-bis, d.l. n. 69/2013.

³⁰ Art. 48-bis del d.p.R. n. 602/1973.

³¹ mentre è estesa fino al 31 dicembre 2026 la deroga prevista dalla c.d. informativa liberatoria provvisoria per le verifiche antimafia (da ultimo art. 14, c. 4-bis, d.l. n. 13/2013 che proroga le disposizioni di cui all'art. 3, c. da 1 a 6, d.l. n. 76/2020).

³² Cfr. Cons. Stato Sez. V, 14 giugno 2017, n. 2891.

³³ Cfr. Cons. Stato Sez. VI, 18 maggio 2020, n. 3148. Si veda pure Consiglio di Stato Sez. II, 28/04/2021, n. 3432.

L'insieme degli operatori oggetto degli approfondimenti istruttori qui sopra descritti – a cui si aggiungono quegli operatori la cui posizione contributiva e/o fiscale presentava inadempienze o ulteriori criticità e quelli che necessitavano di verifiche in ordine alla permanenza dei requisiti di ammissibilità (operatori in liquidazione, cessati, inattivi, ecc.) - sono stati informalmente posti “*in quarantena*” dalla DPPT *pro tempore* responsabile dell'istruttoria.

Per l'esame della documentazione richiesta agli operatori oggetto di approfondimenti istruttori – soprattutto di carattere contabile, quali il bilancio dell'azienda autocertificato, i registri IVA, ecc. - la DPPT si è avvalsa del supporto di una società con competenze specialistiche e, in presenza di errori, ha quindi provveduto d'ufficio al ricalcolo del contributo, liquidando il solo contributo ricalcolato a titolo di conguaglio, laddove il beneficiario avesse già ricevuto anticipi a valere sul “*contributo teorico*”. La Dvpt del MITUR, cui è stata in seguito trasferita la competenza sui sostegni agli operatori (v. *supra*), ha continuato le verifiche sulle istruttorie non ancora concluse – anch'essa col supporto di una società specializzata – riformando i decreti di concessione originari qualora l'esito dell'istruttoria abbia fatto emergere la necessità di ricalcolo del contributo.

Il numero di tali operatori – misurabile nell'ordine di alcune centinaia – costituisce comunque una percentuale molto bassa rispetto al numero degli operatori che hanno usufruito dei ristori, come più oltre meglio documentato.

2.5.3 La verifica dell'importo massimo cumulabile nelle concessioni: il Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA). La complessità della verifica: la trasversalità delle erogazioni

L'articolo 14 della legge n. 115/2015 (Legge Europea 2014) istituisce il Registro nazionale degli aiuti di Stato. Le informazioni in essa contenute – relative alle concessioni e alle spese ammesse – sono utilizzate ai fini, tra l'altro, della stesura di una Relazione di valutazione e monitoraggio degli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive, redatta annualmente dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 266/1997 e dell'articolo 10 del d.lgs. n. 123/1998.

Al riguardo, in punto di concessione degli interventi sui beneficiari, il meccanismo della registrazione degli aiuti nel RNA rappresenta uno degli aspetti più delicati, anche in considerazione del fatto che nel periodo in esame i medesimi beneficiari sono stati destinatari di diverse tipologie di sostegno, da parte di differenti Amministrazioni concedenti, sotto forma di aiuto di stato. Il RNA ha lo scopo di censire gli importi ricevuti a titolo di aiuto per verificare di volta in volta il rispetto dei massimali previsti dalla Commissione europea. A tal proposito, risulta di fondamentale importanza la tempestività dell'iscrizione dei contributi da parte di tutte le Amministrazioni concedenti affinché non si determinino splafonamenti dei massimali previsti. Infatti, l'intervallo temporale tra la fase di concessione del contributo (all'atto del quale si registra l'importo su RNA) e l'effettiva registrazione dello stesso sul Registro, ha determinato, in taluni casi, la saturazione del tetto massimo di aiuti concedibile, anche se solo per contributi "teorici" ovvero sottoposti a ricalibrazioni rispetto agli esiti sulle istruttorie condotte. Difatti, nei casi in cui l'Amministrazione sospende l'erogazione perché il beneficiario è oggetto di approfondimenti istruttori ovvero sottoposto alle verifiche sui dati di fatturato autodichiarati (vedi *supra*) - l'aiuto risulta registrato in Rna come concesso anche se non ancora definito rispetto alla quota effettivamente spettante.

Ciò ha determinato, inevitabilmente, un aggravio procedurale con conseguente rimodulazione degli importi concessi ai beneficiari e/o restituzione delle somme eccedenti.

Pertanto, la concessione di contributi ai medesimi soggetti da parte di differenti amministrazioni evidenzia il tema della trasversalità delle competenze e la mancanza di coordinamento tra ministeri ed amministrazioni pubbliche nella tempestiva registrazione degli aiuti ai medesimi soggetti sul Registro. Si veda ad esempio, la concessione di sovvenzione per le imprese esercenti le attività di autobus coperti si intreccia ai diversi e concorrenti finanziamenti concessi per il servizio di trasporto locale; lo stesso tema si pone per gli sgravi contributivi Inps ai dipendenti delle imprese turistiche.

2.5.4 Il regime degli aiuti di Stato: la riliquidazione del limite e l'esonero contributivo Inps (interventi non per cassa). Il meccanismo di conguaglio restitutorio

Come indicato nei paragrafi precedenti, il regime degli aiuti di Stato riconosciuto nel periodo di riferimento consente la registrazione degli aiuti sul registro nazionale sulla base delle concessioni di aiuto fino al 30 giugno 2022, periodo di vigenza del *Temporary Framework* Covid-19, anche se i pagamenti sono successivi e consente la rimodulazione successiva degli importi originariamente iscritti sul registro. Nel tempo il *plafond* (tetto massimo) del regime aiuti di Stato TF Covid-19 è stato progressivamente aumentato da 0,8 m. a 1,8 m. fino a 2,3 milioni/€.

Tale meccanismo vale anche per il regime di interventi per i quali l'Amministrazione non sostiene alcuna uscita di cassa, come per gli sgravi contributivi Inps per le assunzioni da parte dei datori di lavoro del turismo. L'esonero contributivo, autorizzato al 30 giugno 2022, è fruibile entro il 31 dicembre 2022; ciò può comportare un successivo sfioramento del *plafond*, con conseguente obbligo di restituzione degli importi ricevuti in eccedenza.

Al riguardo, nel dicembre del 2021 il Ministero delle finanze (d.m. MEF in data 11 dicembre 2021) ha emanato disposizioni applicative, in attuazione dell'art. 1 d.l. n. 41/2021, sul monitoraggio e controllo degli aiuti di stato, ai sensi della sezione 3.1., riconosciuti nel limite massimo di 800 mila euro se ricevuti dal 19 marzo 2020 al 27 gennaio 2021 e nel limite massimo di 1,800 milioni se ricevuti dal 28 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021. Il decreto (art. 3) disciplina un regime di autodichiarazione all'agenzia delle entrate dei contributi ricevuti, con conguaglio sui successivi contributi in caso di dichiarazione errata (o mendace) o effettivo recupero in assenza di contributi su cui effettuare conguaglio restitutorio. L'ambito applicativo del regime di autodichiarazione (art. 1, c. 1) è specificamente indicato dalla norma in questione che tuttavia non cita l'art. 182 del d.l. n. 34/2020; per cui il controllo del limite dei contributi ricevuti dalle agenzie viaggio e *tour operator* non è effettuato mediante riscontro degli importi di aiuto contenuti nelle autodichiarazioni; ma è devoluto alla consultazione degli importi delle sovvenzioni registrate nel registro nazionale degli aiuti di stato (Rna) (d.m. Ministero sviluppo economico n. 115 in data 31 maggio 2017).

In punto di regime di restituzione degli aiuti di Stato, il MITUR ha adottato, in

concerto con il Mef, il decreto (21 settembre 2023 con n. 20852/23) che definisce le modalità di verifica del rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dalla sezione 3.1 di cui alla comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 *final* “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza da Covid-19” e successive modificazioni, ai sensi dell’articolo 1, commi da 595 a 602, della legge 29 dicembre 2022, n. 197.

Al riguardo, con il provvedimento del 15 novembre 2023, n. 30177/23, il Segretario Generale ha definito le modalità applicative per la presentazione delle autocertificazioni, mediante piattaforma informatica, attestanti l’importo complessivo degli aiuti fruiti oltre i massimali previsti dalla sezione 3.1 di cui alla Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 *final*.

Alla chiusura dei termini sono state inoltrate 14 autocertificazioni.

2.5.5 L’eterogeneità dell’ambito degli interventi di ristoro Covid: la suddivisione per macrocategorie. L’ambito oggettivo degli interventi: sostanziale e tecnico. Il quadro unitario degli interventi

L’analisi tecnica dei ristori covid è resa difficoltosa dalla eterogeneità dell’ambito di intervento, affidati alla competenza di diversi soggetti, con differenti meccanismi di gestione amministrativo-contabile e rendicontazione.

Gli interventi di spesa, a posteriori, si possono inquadrare per macro-categorie:

a) in relazione al criterio di competenza amministrativo-gestionale (*governance*): interventi gestiti totalmente all’interno oppure in parte o *in toto* all’esterno della struttura ministeriale (MIBACT prima, MITUR poi). A sua volta, questo criterio si può ulteriormente suddividere per modalità di erogazione e di rendicontazione contabile:

1) sovvenzioni che sono erogate tramite pagamenti ai soggetti beneficiari con uscite di cassa a carico dei ministeri (sia direttamente che con il supporto di intermediari);

2) sovvenzioni le cui erogazioni non generano pagamenti di cassa diretti al singolo (crediti di imposta o sgravi contributivi);

b) per natura della spesa: erogazioni che ristorano i danni subiti o sovvenzioni erogate a prescindere dalla dimostrazione del danno subito.

In punto di *governance*, si evidenzia che la maggior parte degli interventi sono stati

gestiti direttamente dalle strutture ministeriali mentre gli altri casi riguardano principalmente gli interventi che erogano sovvenzioni sottoforma di crediti di imposta oppure decontribuzioni: per avere un ordine di grandezza e facendo riferimento ai dati dell'allegato 1 riepilogativo delle misure di sostegno, gli interventi gestiti direttamente sono n. 15 (su 17) relativi a stanziamenti pari a euro 1.766.700.000 (75,9 per cento), rispetto ai restanti (n. 2) gestiti in parte col supporto di Enti esterni che sono relativi a stanziamenti pari a euro 561.600.000 pari al 24,1 per cento.

In questo secondo caso, l'intervento è, in genere, svolto in collaborazione con gli Enti che istituzionalmente sono deputati alla gestione di forme sovvenzionali diverse dall'erogazione diretta di somme ai beneficiari e, in particolare, l'Agenzia delle Entrate-Riscossione per le sovvenzioni sotto forma di crediti di imposta e l'INPS per le sovvenzioni sotto forma di decontribuzione.

La collaborazione con tali Enti ha avuto gradi di intensità diversi: p.es. nel caso del credito di imposta di cui all'art. 79, d.l. n. 104/2020, l'iter della procedura è stato gestito dal MITUR fino alla definizione dell'entità della sovvenzione ritenuta ammissibile, mentre AdE, mediante un codice tributo dedicato al credito d'imposta, ne ha consentito la fruizione direttamente nel cassetto fiscale del contribuente/beneficiario. In questo caso, lo stanziamento è sul bilancio di previsione del MEF che lo destina all'AdE quale somma da accreditare alla contabilità speciale 1778 "agenzia delle entrate - fondi di bilancio" per essere riversata all'entrata del bilancio dello stato a reintegro dei minori versamenti conseguenti ai crediti di imposta fruiti.

In altri casi, come per i contributi da erogare alle strutture ricettive di cui all'art. 182, c. 1, d.l. n. 34/2020, il MITUR ha stipulato una Convenzione con AdE in base al quale le sono state trasferite le risorse: AdE ha quindi svolto le istruttorie e le successive erogazioni sulla base dei criteri e requisiti definiti dal Ministero stesso.

Il caso delle misure di sostegno ai lavoratori stagionali previste dall'art. 4, c. 2, del d.l. 27 gennaio 2022, n. 4, - consistenti nell'esonero totale dal versamento dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro per nuove assunzioni a tempo determinato o con contratto di lavoro stagionale, nonché per la conversione a tempo indeterminato dei predetti contratti, nei settori del turismo e degli stabilimenti termali – si presenta ancora più articolato.

Si tratta in particolare di uno degli interventi nel Fondo unico nazionale del turismo (vedi *supra*) a sostegno degli operatori del settore turistico che ha visto coinvolti, oltre al MITUR – titolare delle risorse complessivamente stanziati pari a 60,7 milioni – il Ministero del lavoro e delle politiche sociali – che ha condotto il negoziato con la Commissione europea per il riconoscimento della misura nell’ambito dell’articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea – e l’INPS che, con apposita circolare n. 67 del 10 giugno 2022, ne ha disciplinato le modalità operative.

Il MITUR ha quindi supportato il Ministero del lavoro e delle politiche sociali nel negoziato con la Commissione europea e ha provveduto a rimborsare l’INPS sulla base della rendicontazione da questa trasmessa al Ministero sull’effettivo utilizzo dello strumento.

Per quanto riguarda le sovvenzioni erogate con uscite di cassa ai beneficiari, si segnala il caso delle erogazioni effettuate attraverso l’anticipazione di tesoreria messa a disposizione a favore del MIBACT da parte della Banca d’Italia (ai sensi dell’art. 5 d.l. del 28 ottobre 2020, n. 137) per l’importo complessivo di euro 206.091.080,05 a valere sui capitoli 6834, p.g. 1, e 6835, p.g. 1, relativi alle sovvenzioni di cui all’art. 182, c.1, d.l. n. 34/2020. In tal caso, per velocizzare i pagamenti, la Banca d’Italia ha provveduto all’erogazione diretta al beneficiario i cui elenchi sono stati forniti dal MIBACT e, successivamente il MIBACT ha rimborsato la Banca d’Italia dell’anticipazione.

Per quanto riguarda le sovvenzioni le cui erogazioni non generano pagamenti di cassa diretti al singolo, ci si riferisce sostanzialmente ai crediti di imposta – gestiti in collaborazione con AdE – e agli sgravi contributivi – gestiti in collaborazione con INPS (vedi *supra*).

In punto di ambito applicativo in relazione alla natura dell’intervento di spesa, la quasi totalità delle sovvenzioni è stata erogata sulla base dimostrazione del danno subito (vedi *supra*) mentre le sovvenzioni forfettarie costituiscono una minima parte (euro 103,4 milioni pari al 4,4 per cento delle complessive sovvenzioni pari a 2.328,3 milioni riepilogate nella citata Tabella B – allegato 1) e si riferiscono prevalentemente ai ristori per soggetti non professionali – n. 2.500 soggetti gestori di B&B a carattere non imprenditoriale – per complessivi euro 5 milioni (contributo di euro 2.000,00 cadauno) e alle guide e accompagnatori turistici per complessivi euro 78 milioni su più annualità

per un contributo massimo cadauno di 10.000,00.

A questi si aggiungono i casi – residuali e di lieve entità - in cui non è possibile verificare l'entità del danno subito – es. gli operatori neo-costituiti negli intervalli del periodo pandemico (cfr. art. 4, c. 1, d.l. 27 gennaio 2022, n. 4), per i quali è stato previsto un contributo minimo di 1.500,00.

Si segnalano inoltre altri casi specifici: ad esempio, il *bonus* vacanze – pur generalmente inquadrato come un intervento di spesa covid – tecnicamente non è inquadrabile come un ristoro Covid per la natura oggettiva di incentivo al consumatore e non di ristoro del danno all'operatore commerciale turistico.

L'ambito sostanziale degli interventi di spesa Covid è poi molto più ampio, rispetto a quello gestito dal MITUR, se si fa riferimento agli interventi di spesa compresi nella tabella “tabella emergenza Covid – 19 -misure di sostegno del turismo fino al 31 marzo 2021” pubblicata sulla sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale del MITUR, che comprende una eterogeneità di interventi non qualificabili tecnicamente come ristori Covid ma come tali ivi qualificati. La tabella è indicativa della visione unitaria degli interventi di spesa messi in campo per fronteggiare l'emergenza economica determinata dal Covid.

2.5.6 L'analisi di impatto delle erogazioni: l'assenza di un quadro unitario di acquisizione, analisi e valutazione dei dati

In merito alla valutazione delle ricadute degli effetti degli interventi di spesa Covid (di qualsiasi categoria), valga l'osservazione che non è emerso un quadro unitario nell'acquisizione, analisi e valutazione dei dati derivanti dall'impatto delle misure di spesa Covid.

Ogni differente intervento di spesa ha generato una serie di ricadute di impatto che sono diversamente apprezzabili e valutate dall'amministrazione in relazione all'organizzazione del settore oggetto di intervento, anche ai fini statistici e programmatici, oltre che di rendicontazione dei risultati ottenuti.

Ad esempio, sul versante statistico, nel settore dei sostegni ai lavoratori stagionali sul turismo attuato dal Ministero del lavoro, il monitoraggio trimestrale viene effettuato dal Ministero del lavoro con Istat e con Inps (accordo a 5 - Anpal Servizi) e il monitoraggio

Excelsior con Unioncamere; tuttavia, la nota del bollettino trimestrale non ha uno spaccato sul settore turistico, né tantomeno sulla tipologia di contratto: lavoro stagionale, lavoro a tempo determinato e indeterminato. Al fine di ottenere dati e informazioni di diversa natura – tra i quali, ad esempio, informazioni obbligatorie relative alle tipologie di contratto attivate, dati sull’efficacia dell’impatto che le misure di sostegno hanno avuto dal 2020 fino ad oggi sui lavoratori stagionali – il MITUR ha avviato le interlocuzioni con il Ministero del lavoro ai fini dell’adozione di un apposito protocollo d’intesa.

La trasversalità dei soggetti che gestiscono il flusso di dati e delle competenze amministrative del comparto turismo rappresenta una complessità del settore che necessita, per questo motivo, di idonee iniziative di coordinamento in un quadro unitario dei principali flussi di dati al fine della valutazione di impatto delle politiche gestite sulla base della ripartizione delle competenze.

Il turismo non è stato artefice né ha evidenza delle ricadute di impatto sul settore turistico del *bonus* vacanze per famiglie e gestori di strutture turistiche (art. 176 d.l. n. 34/2020) gestito dall’Inps e dall’Agenzia delle entrate (AdE).

CAPITOLO III

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Sommario: 3.1 Considerazioni conclusive dell'istruttoria. – 3.2 Esiti del contraddittorio. – 3.3 Conclusioni. – 3.4 Raccomandazioni.

3.1 Considerazioni conclusive dell'istruttoria

La pandemia sanitaria Covid 19 e la successiva crisi determinatasi a seguito della sospensione delle attività economiche hanno determinato l'adozione di ripetute misure emergenziali di sostegno all'economia, di rilevante importo, eccezionalmente mediante una procedura di copertura della spesa a seguito di autorizzazione di *deficit* di bilancio.

Le misure di sostegno di carattere generale sono state estese e adattate ai singoli settori produttivi con continue decretazioni d'urgenza, la cui lettura – a posteriori – non appare razionale, per assenza di coordinamento ed organicità degli interventi di sostegno, sebbene pienamente giustificate nel contesto di sopra appena richiamato.

In piena fase emergenziale nel 2020 (prima fase, emergenziale) sono stati adottati numerosi d.l. che hanno ripetutamente integrato precedenti stanziamenti di bilancio in diversi fondi istituiti per allocare le risorse da destinare alle spese del settore turistico (variazione normativa di stanziamento), integrando anche l'ambito oggettivo dell'intervento di spesa, rispetto allo stanziamento iniziale, altre volte istituendo nuovi fondi e rimodulandone altri. L'attuazione dei provvedimenti di spesa, come disposti nel 2020 ed integrati nel 2021, è stata solo in minima parte effettuata nel 2020, perché si è concentrata soprattutto nel corso del 2021 (seconda fase, di assestamento) quando si è stabilizzato il quadro normativo in tema di stanziamenti e di definizione dell'ambito oggettivo della spesa. In termini generali, sotto un profilo contabile, la continua integrazione dei finanziamenti, con contestuale ampliamento dell'ambito oggettivo della spesa, ha comportato la necessità di riliquidare nel 2021 gli importi già liquidati ed erogati nel 2020; sono stati considerati come erogati a titolo di acconto gli importi già liquidati nel 2020; le procedure sono state definite dall'amministrazione "liquidazione automatica" perché adottate d'ufficio, cioè senza una previa specifica domanda, ma sulla base della domanda del finanziamento già liquidato nel 2020. Eterogenee sono

state le modalità di liquidazione delle sovvenzioni, caratterizzate da diversi criteri di liquidazione variabili da settore a settore ed anche all'interno dello stesso, a seconda del periodo oggetto di valutazione. L'analisi tecnica dei ristori covid è molto difficoltosa per l'eterogeneità dell'ambito di intervento, affidati alla competenza di diversi soggetti, con differenti meccanismi di gestione amministrativo-contabile e rendicontazione.

In punto di *governance*, si evidenzia che la maggior parte degli interventi sono stati gestiti direttamente dalle strutture ministeriali mentre gli altri casi riguardano principalmente gli interventi che erogano sovvenzioni sottoforma di crediti di imposta oppure decontribuzioni; in riferimento ai dati della Tabella B riepilogativa misure di sostegno (allegato 1), gli interventi gestiti direttamente sono n. 15 (su 17) relativi a stanziamenti pari a euro 1.766.700.000 (75,9 per cento), rispetto ai restanti (n. 2) gestiti in parte col supporto di Enti esterni che sono relativi a stanziamenti pari a euro 561.600.000 pari al 24,1 per cento.

In punto di ambito applicativo in relazione alla natura dell'intervento di spesa, la quasi totalità delle sovvenzioni è stata erogata sulla base della dimostrazione del danno subito (vedi *supra*) mentre le sovvenzioni forfettarie costituiscono una minima parte (euro 103,4 milioni pari al 4,4 per cento delle complessive sovvenzioni pari a 2.328,3 milioni riepilogate nella citata Tabella B (allegato 1)) e si riferiscono prevalentemente ai ristori per soggetti non professionali – n. 2.500 soggetti gestori di *B&B* a carattere non imprenditoriale – per complessivi euro 5 milioni (contributo di euro 2.000,00 cadauno) e alle guide e accompagnatori turistici per complessivi euro 78 milioni su più annualità per un contributo massimo cadauno di 10.000,00. A questi si aggiungono i casi – residuali e di lieve entità - in cui non è possibile verificare l'entità del danno subito – es. gli operatori neo-costituiti negli intervalli del periodo pandemico (cfr. art. 4, c. 1, d.l. 27 gennaio 2022, n. 4), per i quali è stato previsto un contributo minimo di 1.500,00.

Si segnalano inoltre altri casi specifici: ad esempio, il *bonus* vacanze – pur generalmente inquadrato come un intervento di spesa Covid – tecnicamente non è inquadrabile come un ristoro Covid per la natura oggettiva di incentivo al consumatore e non di ristoro del danno all'operatore commerciale turistico.

Tale quadro, già di per sé complesso, per l'eterogeneità degli interventi e delle competenze, va contestualizzato nel 2021.

Il passaggio di competenze nel 2021 dal Ministero della Cultura a quello del Turismo, non sempre ha garantito la continuità di lettura contabile della serie storica del 2021 rispetto al 2020, e non solo a seguito della ridenominazione dei capitoli, ma anche per la modifica dei programmi di spesa nei quali sono contenuti gli interventi di spesa Covid. A ciò si aggiunga il fatto che molti capitoli di bilancio non necessariamente e non sempre nascono dedicati all'emergenza Covid e quindi non sempre contengono esclusivamente interventi di spesa Covid; e neppure, in tale caso, contengono piani gestionali che consentano di contabilizzare separatamente le spese Covid da quelle che non lo sono. Pertanto, per i motivi di sopra esposti, i dati contabili dichiarati dall'amministrazione sulle spese Covid non hanno un elemento di riscontro oggettivo nel sistema informativo di rendiconto contabile RGS, per l'assenza di un unico programma di spesa che contenga i capitoli di spesa dedicati al ristoro Covid. Infine, in punto di criteri di (ri)liquidazione e di tempistica delle stesse, l'amministrazione (prima Ministero della cultura 2020-21 e poi del turismo 2021) ha svolto una faticosa ed ininterrotta negoziazione con la Commissione ottenendo nel 2020-2021 l'autorizzazione di numerosi regimi di aiuti di Stato (per settori di sovvenzione e per periodi temporali) che hanno consentito progressivamente di aumentare i limiti massimi di aiuto per impresa, anche in ragione dell'aumento degli stanziamenti nel frattempo intervenuti mediante la decretazione d'urgenza. Tale continua negoziazione del regime di aiuto più favorevole alle imprese ha, però, pesantemente condizionato l'amministrazione, nella tempistica e nelle procedure; l'amministrazione ha cercato di coniugare la tutela dell'interesse pubblico primario alla regolarità finanziaria (controlli sui requisiti in sede di liquidazioni in acconto) con l'interesse pubblico secondario alla celerità dell'intervento e al maggior ristoro possibile delle imprese (mediante riliquidazione a saldo e controllo istruttorio finale in sede di liquidazione a saldo).

L'analisi della documentazione ha evidenziato che la gestione dei ristori Covid nel settore turistico non ha sofferto tanto di carenza di stanziamenti, che sono anzi risultati generalmente ben superiori alle spese; ma in ragione della (in)capacità alla spesa del settore, per la carenza di requisiti (soggettivi e oggettivi) delle imprese all'ammissione alle singole procedure di erogazione delle sovvenzioni. Tale profilo evoca il noto problema strutturale del sistema informativo del settore turistico, fondamentale per la

corretta calibrazione delle politiche del settore. L'urgenza della fase emergenziale non ha, né avrebbe, consentito di poter strutturare una politica integrata ed organica di sovvenzioni; tuttavia, l'assenza di un sistema informativo (organico) del settore turistico ha impedito all'amministrazione di poter correttamente programmare e calibrare gli interventi di spesa messi in campo; i cui dati di costruzione sono stati desunti mediante consultazione con le associazioni di categoria dei settori oggetto delle stesse sovvenzioni.

3.2 Esiti del contraddittorio

L'Amministrazione, tramite i propri rappresentanti intervenuti in adunanza, ha posto in evidenza che il MITUR dispone di una banca dati e svolge un monitoraggio attento attraverso i bilanci delle imprese. Ha rappresentato quanto sia altrettanto necessaria una rivisitazione dei codici Ateco (perché i ristori andavano con codice Ateco). Ha riferito della nuova riorganizzazione con nuove Direzioni, un Ufficio di statistica, un Osservatorio sul turismo e luoghi preposti al monitoraggio e alla definizione delle *policy*.

Ha sottolineato come il MITUR abbia stipulato una convenzione con GdF e iniziato un percorso di recupero delle somme indebitamente percepite, frutto nella maggior parte dei casi di erronei inserimenti dei dati. Annuncia che la nuova Direzione Generale della Valorizzazione e della Promozione Turistica procederà ad analisi campionaria, soprattutto mirata alla correttezza e veridicità delle informazioni comunicate su piattaforma.

Pur non avendo depositato memorie scritte, nell'adunanza pubblica i rappresentanti del MITUR – Direzione Generale della promozione e delle politiche per il turismo, condividendo la prospettazione offerta dalla Corte, hanno ribadito le difficoltà operative nel passaggio di competenze tra i vari ministeri e quanto già evidenziato in relazione ad una realtà così complessa.

Del resto l'Amministrazione, con poche risorse in termini di personale e di mezzi ha gestito una miriade di provvedimenti finanziari, stipulando convenzioni non a titolo oneroso con Agenzie o Enti privati, ma solo con enti istituzionali, in particolare, con l'Agenzia delle Entrate. L'Amministrazione ha utilizzato una serie di istituti di natura

amministrativo-contabile in maniera positiva per velocizzare l'iter dei pagamenti, sebbene la lettura dei decreti di finanziamento continuativamente rimodulati ed ampliati nell'oggetto resti molto complicate.

Una riflessione di sistema è che in un contesto emergenziale, l'Amministrazione ha perfettamente adempiuto con celerità ad una mole di pagamenti impressionante in tempi molto rapidi; ed anche la stratificazione dei dati e delle procedure di pagamento analiticamente indicate nella relazione è significativa in quanto i dati riferiti dall'Amministrazione testimoniano *step by step* tutta l'attività svolta, i controlli e le pratiche in quarantena, così definite quelle pratiche che si sono incagliate non per ritardi del ministero (come invece alcune ditte sembrano asserire). I ritardi, qualora vi siano stati sembrano riportare ai tempi tecnici relativi alla rimessa in campo, in termini molto ristretti, di nuove liquidazioni ad integrazione di precedenti finanziamenti. Si tratta di profili amministrativo-gestionali che testimoniano il fatto che il Mitur è stato pienamente efficiente ed ha esercitato una *governance* molto attenta e puntuale sulle procedure di finanziamento.

Ulteriore riflessione di sistema riguarda la questione dell'accertamento, e quindi del riscontro, in concreto, dei parametri di risarcimento del danno, nel caso specifico, le perdite di bilancio, autocertificati dalle ditte richiedenti e poi riscontrati a campione dall'Amministrazione in sede di corresponsione del saldo. Il delicato tema del riscontro, in concreto, della effettiva natura indennitaria degli aiuti di Stato si riferisce, esclusivamente, agli aiuti concessi ai sensi dell'art. 107 co 2 lett b che presuppone il ristoro di un danno; laddove gli aiuti erogati in regime di Quadro temporaneo ai sensi dell'art. 107 co 3, di minore intensità, non richiedevano il ristoro di un danno, ma la semplice perturbazione dell'attività economico-imprenditoriale. Tale osservazione non significa che l'Amministrazione non ha attentamente vigilato per monitorare l'attuazione del principio di *non over compensation*; si rileva che, in assenza di indicatori di bilancio univoci e concordanti di riscontro e di parametrizzazione degli aiuti corrisposti a titolo di ristoro del danno, poiché i ristori sono stati integrali, cioè entro il limite teorico massimo e non soggetti ad indici di riduzione, non si ha la certezza, in concreto, della natura esclusivamente indennitaria della liquidazione dell'aiuto liquidato entro il tetto massimo erogabile (contributo teorico massimo), cioè l'intera perdita di bilancio.

La Corte dei conti invita l'Amministrazione a riflettere sulla corretta parametrizzazione della liquidazione degli aiuti di Stato per scongiurare, per il futuro, di fatto, fenomeni illeciti di *over compensation*. Sebbene sia stato riscontrato che il Mitur abbia agito in piena correttezza facendo sempre riferimento, laddove è stato possibile, ai dati pubblicati nei bilanci, con l'utilizzo di parametri obiettivi, è di tutta evidenza che il contributo è sempre stato liquidato nel limite del massimo teorico concedibile, la perdita di bilancio, al netto del fatto che il danno in ambito civilistico presuppone invece una valutazione in concreto; di contro va ribadito che tale valutazione non è stata fattibile in fase emergenziale.

Esclusa la possibilità di rileggere *ex post* i procedimenti secondo tale ottica, la riflessione va comunque proposta per il futuro perché, anche all'interno del Piano strategico del digitale per il turismo, all'interno dell'anagrafica digitale dei soggetti, potrebbe esserci spazio per l'indicazione di indicatori di bilancio condivisi con gli operatori tali che, il MITUR non debba più fare ricorso alle associazioni di categoria, come è in realtà avvenuto, per conoscere i destinatari e calibrare le erogazioni. L'aver chiamato in causa, per molti interventi finanziari, le organizzazioni di categoria, può valutarsi come *modus operandi* corretto, in fase emergenziale, ma sicuramente da superare in fase di programmazione delle ordinarie politiche finanziarie.

Questa Sezione auspica per il futuro un salto di qualità ulteriore all'interno del Piano turistico digitale e dell'anagrafe finanziaria dei soggetti finanziati e una restituzione informatizzata e strutturata di dati informativi finanziari derivanti dai bilanci pubblicati e anche dai dati dei corrispettivi registrati da AdE; dati utili per (ri)calibrare i contributi in base a specifici indicatori di bilancio di riscontro onde poter di fatto scongiurare l'aggiramento del principio di *non over compensation*.

3.3 Conclusioni

La contestualizzazione corretta della gestione dei ristori Covid corrisposti al settore turistico ha fatto emergere le peculiari complessità del sistema turistico, caratterizzato, sotto un profilo (inter)istituzionale, dalla trasversalità delle competenze ripartite con le regioni; e sotto un profilo gestionale dall'eterogeneità (per natura, caratteristiche e dimensioni) dei soggetti appartenenti al comparto turistico.

Il MITUR ha esercitato una corretta attività di *governance* nella complessa gestione delle articolate misure finanziarie di ristoro Covid, complicata dalla continua modifica del regime di aiuti di stato (Ads) nel quadro del *Temporary Framework* che ha comportato la necessità – a favore delle imprese - di riaprire liquidazioni già effettuate per consentire ai beneficiari di poter usufruire dei maggiori ristori concedibili sulla base dei nuovi regimi di aiuto sopravvenuti, subordinando il saldo all'esito positivo dei controlli sulla regolarità contributiva e fiscale e sul rispetto del tetto limite di cumulo delle sovvenzioni. In questo contesto va inquadrata anche la lamentata asserita lentezza delle liquidazioni a saldo che avrebbe comportato anche una (asserita) tardiva registrazione della revoca degli aiuti che non avrebbe consentito alle imprese di accedere ad altri contributi; questo in relazione al meccanismo di funzionamento del Registro Nazionale Aiuti (Rna) che registra – prudentemente - il limite di finanziamento (già) sugli impegni di pagamento, poi confermato sulle risorse effettivamente erogate alla luce degli approfondimenti istruttori svolti. Tale meccanismo è alla base del contenzioso instaurato da alcune imprese che hanno addebitato al ritardo del pagamento del saldo la causa del sopravvenire di condizioni di difficoltà economico-finanziaria alla base delle irregolarità contributive e fiscali, poi rilevate dal MITUR in sede di controllo amministrativo volto alla liquidazione del saldo spettante.

A parte singoli specifici casi, in linea generale, il MITUR ha operato in piena correttezza procedurale contemperando l'interesse pubblico primario (controllo di regolarità della spesa pubblica, unitarietà delle procedure di erogazione finanziaria in acconto e a saldo per identità oggettiva del finanziamento e soggettiva del beneficiario) con quello pubblico-secondario alla celerità delle erogazioni a favore delle imprese beneficiarie del saldo dei maggiori contributi concedibili. La procedura di finanziamento è stata correttamente configurata come unitaria proprio per l'identità soggettiva del beneficiario ed oggettiva del finanziamento.

Il tema del danno da ritardo per revoca di aiuti di stato necessita un coordinamento informativo contabile trasversale a tutti i soggetti che registrano gli aiuti che consenta di avere evidenza dello stato effettivo dell'erogazione registrata per evitare contenziosi dovuti alla successiva revoca degli aiuti concessi.

La trasversalità dei soggetti che gestiscono il flusso di dati e delle competenze

amministrative del comparto turismo rappresenta una complessità del settore che necessita, per questo motivo, di idonee iniziative di coordinamento in un quadro unitario dei principali flussi di dati al fine della valutazione di impatto delle politiche gestite sulla base della ripartizione delle competenze. Le strutture ricettive, ad esempio, sono state sovvenzionate in prima battuta a livello nazionale dei ristori massivamente secondo ATECO da AdE, poi da misure specifiche del Ministero Cultura poi del Turismo creando flussi provenienti da amministrazioni diverse a livello nazionale a cui si aggiungevano i flussi regionali.

Il turismo non è stato artefice né ha evidenza delle ricadute di impatto sul settore turistico del *bonus* vacanze per famiglie e gestori di strutture turistiche (art. 176 d.l. n. 34/2020) gestito dall'Inps e dall'Agenzia delle entrate (AdE).

La fonte dei dati alla base della negoziazione dei regimi di aiuto con la Commissione impone di recuperare la centralità di *governance* del Ministero laddove si consideri che la negoziazione non è stata condotta sulla base di una fonte ufficiale di dati statistici ed economici e di analisi degli stessi o sulla base di una banca dati certificata posta a base della contrattazione/negoziazione con la Commissione Europea; la negoziazione è stata basata sui dati economico-finanziari autocertificati dalle imprese richiedenti l'aiuto di Stato come desunti dal rendiconto civilistico del conto economico-patrimoniale; dati riscontrati dal ministero in fase istruttoria della domanda di aiuto mediante accesso alla banca dati Telemaco di Infocamere; nonché mediante apposite relazioni attestanti le perdite subite dagli operatori di settore durante il periodo pandemico.

Al netto del profilo tecnico del regime degli aiuti di Stato, il superamento della fase emergenziale impone, oggi, una seria riflessione sull'impatto delle erogazioni corrisposte e sulla natura delle politiche di finanziamento del settore, in funzione dello stimolo alla crescita del settore.

Il MITUR è perfettamente consapevole della necessità di implementare il sistema informativo come elemento centrale per la valutazione di impatto delle misure di finanziamento. L'esperienza maturata nella gestione dei ristori Covid, pur circoscritta in una fase emergenziale, ha evidenziato i limiti delle misure di ristoro per l'assenza di un sistema informativo organico che avrebbe consentito di calibrare meglio le misure di ristoro in fase programmatica e gestionale per valutarne l'impatto.

È compito del Mitur recuperare e valorizzare le migliori competenze interne per poter disegnare una nuova forte *governance* unitaria ed interna del Turismo per poter estendere a tutta la gestione ordinaria quelle competenze che hanno consentito di superare la difficile fase emergenziale.

3.4 Raccomandazioni

La Sezione raccomanda al MITUR di:

1. implementare un sistema informativo organico come elemento centrale per la programmazione, corretta calibrazione e valutazione di impatto delle misure di finanziamento;
2. adottare una *governance* degli interventi di spesa che in fase programmatica dia evidenza dell'analisi preliminare (conoscitiva ed informativa) di ciascun settore ed in fase di rendicontazione dia evidenza dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi attesi in relazione alla restituzione strutturata e permanente di dati informativi standardizzati acquisiti in fase gestionale dal ministero da parte dei soggetti finanziati;
3. dotarsi di un sistema informativo integrato che restituisca una banca dati certificata ed una fonte ufficiale di dati statistici ed economici utile anche ai fini della contrattazione/negoziazione con la Commissione Europea;
4. elaborare ed aggiornare periodicamente, in collaborazione con gli operatori del settore, per ogni settore e per tipologia di attività e di soggetto esercente, un *set* di indicatori (finanziari, fiscali e gestionali), agganciati a fonti di dati certificati da flussi di dati economico-finanziari di bilancio e fiscali, da utilizzare come elementi oggettivi su cui basare le politiche di finanziamento delle imprese, onde stimolare, attraverso tali indicatori, l'emersione finanziaria e fiscale dei soggetti destinatari delle politiche di finanziamento;
5. promuovere, in tema di danno da ritardo per revoca di aiuti di Stato, un coordinamento informativo contabile trasversale a tutti i soggetti che registrano gli aiuti che consenta di avere evidenza dello stato effettivo dell'erogazione registrata per evitare contenziosi dovuti alla successiva revoca degli aiuti concessi.

ALLEGATI

Allegato 1 - Tabella B riepilogativa misure di sostegno

Settore	Norma istitutiva	Decreto attuativo	Cap	Pg	Dotazione finanziaria iniziale	Dotazione finanziaria finale (f) >= (a)	N. beneficiari totali	N. beneficiari liquidati	Totale impegnato (a) = (b) + (c) <= (f)	Economie generate su dotazione finanziaria finale (g) = (f) - (a)	Importo liquidato (b)	Residui (c) = (d) + (e)	Importo da liquidare (d)	Possibili economie generate su totale impegnato (e)	Note
Fiere e congressi -2020	-art.183, c.2, DL n. 34/2020	-DM 3 agosto 2020 -DM n.1004 24 giugno 2021	4201	1	€ 370.000.000,00	€ 370.000.000,00	2689	2583	€ 354.451.849,23	€ 15.548.150,77	€ 349.214.644,67	€ 5.237.204,56	€ 2.677.494,96	€ 2.559.709,60	Il capitolo 4201 è stato soppresso secondo il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.303 del 29.12.2022, Tabella 16 e sostituito con il capitolo 5202.
Fiere e congressi -2021	-art. 38 c. 3, DL n. 41/2021	-DM n.1004 24 giugno 2021 -DM n.1353 12 novembre 2021	4203	1	€ 150.000.000,00	€ 150.000.000,00	936	925	€ 149.995.539,42	€ 4.460,58	€ 148.217.499,07	€ 1.778.040,35	€ 538.333,88	€ 1.239.706,47	Il capitolo 4203 è stato soppresso secondo il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.303 del 29.12.2022, Tabella 16 e sostituito con il capitolo 5204

segue tabella

Settore	Norma istitutiva	Decreto attuativo	Cap	Pg	Dotazione finanziaria iniziale	Dotazione finanziaria finale (f) >= (a)	N. beneficiari totali	N. beneficiari liquidati	Totale impegnato (a) = (b) + (c) <= (f)	Economie generate su dotazione finanziaria finale (g) = (f) - (a)	Importo liquidato (b)	Residui (c) = (d) + (e)	Importo da liquidare (d)	Possibili economie generate su totale impegnato (e)	Note
Siti speleologici e grotte	-art. 6-bis, c. 11, DL n. 137/2020	- DM n.224 11 agosto 2021	4205	1	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	22	20	€ 2.000.000,00	€ -	€ 1.737.987,07	€ 262.012,93	€ 1.440,00	€ 260.572,93	Il capitolo 4205 è stato soppresso secondo il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.303 del 29.12.2022, Tabella 16 e sostituito con il capitolo 5208.
Bed and breakfast	-art. 7-bis, c.3, DL n.73/2021	- DI 4162 21 dicembre 2021	4206	1	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	2500	2425	€ 5.000.000,00	€ -	€ 4.850.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ -	Il capitolo 4206 è stato soppresso secondo il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.303 de 29.12.2022, Tabella 16, e sostituito con il capitolo 5209.

segue tabella

Settore	Norma istitutiva	Decreto attuativo	Cap	Pg	Dotazione finanziaria iniziale	Dotazione finanziaria finale (f) >= (a)	N. beneficiari totali	N. beneficiari liquidati	Totale impegnato (a) = (b) + (c) <= (f)	Economie generate su dotazione finanziaria finale (g) = (f) - (a)	Importo liquidato (b)	Residui (c) = (d) + (e)	Importo da liquidare (d)	Possibili economie generate su totale impegnato (e)	Note
Impianti di risalita a fune	-art.2, DL n.41/2021	-DI n.1625 26 agosto 2021	4210	1	€ 430.000.000,00	€ 430.000.000,00	274	273	€ 398.538.112,16	€ 31.461.887,84	€ 381.444.679,28	€ 17.093.432,88	€ 94.553,59	€ 16.998.879,29	Il capitolo 4210 è stato soppresso secondo il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.303 de 29.12.2022, Tabella 16, e sostituito con il capitolo 5212.
Agenzi e di viaggio 2020 (comprensivi dei € 128.710.773,95)	-art.182, c.1, DL n.34/2020	-DM n.403 12 agosto 2020 -DM n.441 5 ottobre 2020 -DM n.490 2 novembre 2020 -DM n.243 24 agosto 2021	4200	1	€ 625.000.000,00	€ 625.000.000,00	7116	6928	€ 624.336.120,31	€ 663.879,69	€ 587.025.387,53	€ 37.310.832,78	€ 8.711.542,23	€ 28.599.290,55	Il capitolo 4200 è stato soppresso secondo il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.303 del 29.12.2022, Tabella 16, e sostituito dal capitolo 5200.
Agenzi e di viaggio -32 milioni	art.182, c.1, DL n.34/2020	DM n.243 24 agosto 2021	4200	1	€ 32.000.000,00	€ 32.895.135,00	649	598	€ 32.880.656,32	€ 14.478,68	€ 30.058.119,80	€ 2.822.536,52	€ 1.819.646,30	€ 1.002.890,22	

segue tabella

Settore	Norma istitutiva	Decreto attuativo	Cap	Pg	Dotazione finanziaria iniziale	Dotazione finanziaria finale (f) >= (a)	N. beneficiari totali	N. beneficiari liquidati	Totale impegnato (a) = (b) + (c) <= (f)	Economie generate su dotazione finanziaria finale (g) = (f) - (a)	Importo liquidato (b)	Residui (c) = (d) + (e)	Importo da liquidare (d)	Possibili economie generate su totale impegnato (e)	Note
Agenzie di animazione	art.182, c.1, DL n.34/2020	DM n.243 24 agosto 2021	4200	1	€ 10.000.000,00	€ 5.000.000,00	49	35	€ 4.474.943,06	€ 525.056,94	€ 4.055.791,57	€ 419.151,49	€ 419.151,49	€ -	
Guide 2020	art.182, c.1, DL n.34/2020	-DM n.440 2 ottobre 2020 -DM n.490 2 novembre 2020 -DM n.561 3 dicembre 2020	4200	1	€ 45.000.000,00	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	
Guide 2021	art.182, c.1, DL n.34/2020	-DM n.40 18 gennaio 2021	4200	1	€ 240.000,00	€ 240.000,00	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	
	art.182, c.1, DL n.34/2020	-DM n.243 24 agosto 2021	4200	1	€ 25.760.000,00	€ 25.760.000,00	6595	6517	€ 25.760.000,00	€ -	€ 21.197.782,07	€ 4.562.217,93	€ 130.000,00	€ 4.432.217,93	
Strutture ricettive	art.182, c.1, DL n.34/2020	DM n.243 24 agosto 2021	4200	1	€ 200.000.000,00	€ 206.000.000,00	40643	40640	€ 204.600.000,00	€ 1.400.000,00	€ 204.119.042,80	€ 480.957,20	€ 480.957,20	€ -	

segue tabella

Settore	Norma istitutiva	Decreto attuativo	Cap	Pg	Dotazione finanziaria iniziale	Dotazione finanziaria finale (f) >= (a)	N. beneficiari totali	N. beneficiari liquidati	Totale impegnato (a) = (b) + (c) <= (f)	Economie generate su dotazione finanziaria finale (g) = (f) - (a)	Importo liquidato (b)	Residui (c) = (d) + (e)	Importo da liquidare (d)	Possibili economie generate su totale impegnato (e)	Note
Autobus scoperti	art.182, c.1, DL n.34/2020	DM n.243 24 agosto 2021	4200	1	€ 7.000.000,00	€ 6.000.000,00	18	18	€ 5.667.711,00	€ 332.289,00	€ 5.665.506,43	€ 2.204,46	€ -	€ 2.204,46	
Credito d'imposta	art.79, DL 104/2020	DI n.3934 17 marzo 2022	-	-	€ 380.000.000,00	€ 380.000.000,00	1697	1.407	€ 136.235.659,37	€ 243.764.340,63	€ 116.081.259,47	€ 20.154.399,90	€ 20.154.399,90	€ -	Le risorse stanziare sono trasferite sulla contabilità speciale n.1778 "Agenzia delle Entrate - fondi di bilancio", aperta presso la Banca d'Italia.
Guide 2022	art.4, c.2-bis, DL n.4/2022	DI n.12069 21 settembre 2022	2025	1	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	502	0	€ 2.000.000,00	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	La spesa di cui al presente decreto è iscritta sul Centro di Responsabilità 2 - Segretariato generale
Autobus coperti	art.4, c.1, DL n.4/2022	DI n.13921 26 ottobre 2022	2025	1	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	628	0	€ 5.000.000,00	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	La spesa di cui al presente decreto è iscritta sul Centro di Responsabilità 2 - Segretariato generale
Agenzie di Viaggio 2022	art.4, c.1, DL n.4/2022	N.A.	2025	1	€ 39.300.000,00	€ 39.000.000,00	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	La spesa di cui al presente decreto è iscritta sul Centro di Responsabilità 2 - Segretariato generale
<u>Dati al 28 febbraio 2023</u>					€ 2.328.300.000,00	€ 2.283.895.135,00	62621	62369	€ 1.950.940.590,87	€ 293.714.544,13	€ 1.853.667.699,76	€ 90.272.991,00	€ 35.177.519,55	€ 55.095.471,45	

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Mitur

Allegato 2 - Tabella finanziaria riepilogativa 2021 - 2023

Capitolo di Spesa		Articolo/Piano di Gestione	Esercizio	Stanziamiento definitivo di competenza (Cdc)	Residui definitivi iniziali (RGS)	Impegni di competenza (RGS)	Impegni in conto residui (RGS)	Impegni Totali (RGS)	Pagato competenza (RGS)	Pagato conto residui (RGS)	Pagato totale (RGS)
4200	FONDO PER IL SOSTEGNO DELLE AGENZIE DI VIAGGIO E DEI TOUR OPERATOR A SEGUITO DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DEL COVID-19	01	2021	272.504.046,00	226.788.817,00	272.504.046,00	226.788.754,00	499.292.800,00	235.791.778,31	180.052.682,36	415.844.460,67
			2022	0,00	83.448.339,33	0,00	0,00	0,00	0,00	38.021.742,81	38.021.742,81
			2023								
Totale				272.504.046,00	310.237.156,33	272.504.046,00	226.788.754,00	499.292.800,00	235.791.778,31	218.074.425,17	453.866.203,48
4201	SOMME DA ASSEGNARE PER IL RISTORO DEGLI OPERATORI NEL SETTORE DELLE FIERE E CONGRESSI A CAUSA DELL'EMERGENZA COVID-19	01	2021	0,00	352.080.428,00	0,00	352.080.428,00	352.080.428,00	0,00	318.424.161,04	318.424.161,04
			2022	0,00	33.656.266,96	0,00	0,00	0,00	0,00	28.418.526,40	28.418.526,40
			2023								
Totale				0,00	385.736.694,96	0,00	352.080.428,00	352.080.428,00	0,00	346.842.687,44	346.842.687,44
4202	FONDO PER L'INDENIZZO DEI CONSUMATORI TITOLARI DI VOUCHER NON UTILIZZATI ALLA SCADENZA DI VALIDITA' E NON RIMBORSATI A CAUSA DELL'INSOLVENZA O DEL FALLIMENTO DELL'OPERATORE TURISTICO	01	2021	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
			2022	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.332,28	40.332,28
			2023								
Totale				1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	40.332,28	40.332,28

segue tabella

Capitolo di Spesa		Articolo/Piano di Gestione	Esercizio	Stanziamiento definitivo di competenza (Cdc)	Residui definitivi iniziali (RGS)	Impegni di competenza (RGS)	Impegni in conto residui (RGS)	Impegni Totali (RGS)	Pagato competenza (RGS)	Pagato conto residui (RGS)	Pagato totale (RGS)
4203	FONDO PER IL RISTORO DELLE PERDITE SUBITE DAGLI OPERATORI NEL SETTORE DI FIERE E CONGRESSI A CAUSA DELL'EMERGENZA DA COVID-19	01	2021	150.000.000,00	0,00	149.997.035,42	0,00	149.997.035,42	133.971.680,70	0,00	133.971.680,70
			2022	0,00	16.025.354,72	0,00	0,00	0,00	14.246.986,37	14.246.986,37	
			2023								
Totale				150.000.000,00	16.025.354,72	149.997.035,42	0,00	149.997.035,42	133.971.680,70	14.246.986,37	148.218.667,07
4205	FONDO PER IL RISTORO DELLE PERDITE SUBITE DAGLI ENTI GESTORI A FINI TURISTICI DI SITI SPELEOLOGICIE GROTTE A SEGUITO DELLE MISURE DI CONTENIMENTO DEL COVID 19	01	2021	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	848.936,88	0,00	848.936,88
		01	2022	0,00	1.151.063,12	0,00	0,00	0,00	889.040,19	889.040,19	
			2023								
Totale				2.000.000,00	1.151.063,12	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	848.936,88	889.040,19	1.737.977,07
4206	FONDO PER IL SOSTEGNO DELLE STRUTTURE RICETTIVE EXTRALBERGHIERE A CARATTERE NON IMPRENDITORIALE	01	2021	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00
			2022	0,00	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	4.854.000,00	4.854.000,00	
			2023								
Totale				5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	4.854.000,00	4.854.000,00

segue tabella

Capitolo di Spesa		Articolo/Piano di Gestione	Esercizio	Stanziamiento definitivo di competenza (Cdc)	Residui definitivi iniziali (RGS)	Impegni di competenza (RGS)	Impegni in conto residui (RGS)	Impegni Totali (RGS)	Pagato competenza (RGS)	Pagato conto residui (RGS)	Pagato totale (RGS)
4210	QUOTA PARTE DEL FONDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOGGETTI OPERANTI ALL'INTERNO DI COMPRESORI SCIISTICI DESTINATA AGLI ESERCENTI ATTIVITA' DI RISALITA A FUNE	01	2021	430.000.000,00	0,00	398.538.112,16	0,00	398.538.112,16	368.609.582,53	0,00	368.609.582,53
			2022	0,00	29.928.529,63	0,00	0,00	0,00	12.835.036,75	12.835.036,75	
			2023								
Totale				430.000.000,00	29.928.529,63	398.538.112,16	0,00	398.538.112,16	368.609.582,53	12.835.036,75	381.444.619,28

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Conosco

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

